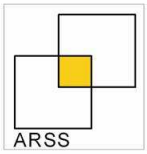
REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

PROPOSTA METODOLOGICA PER L'ANALISI DEI BILANCI DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE DEL VENETO MEDIANTE L'UTILIZZO DI INDICATORI

PROPOSTA METODOLOGICA PER L'ANALISI DEI BILANCI DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE DEL VENETO MEDIANTE L'UTILIZZO DI INDICATORI



Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto

- Unità Sistemi di Management

A cura di:
Matteo Cella
Mauro Bonin
Patrizia Bonesso
Patrizia Grazioli
Rossana Salata
Virgilio Castellani

Per informazioni:
Ca' Zen ai Frari
S. Polo 2580
30125 Venezia – Italia
Tel. 041.2793561
Fax 041.2793566
Email management@arssveneto.it

Stampato nel mese di giugno 2011

Sommario

1. Obiettivi 5
2. Sistema informativo 7
3. Strumento di Analisi di Bilancio 8
4. Analisi Economico Finanziaria di Lungo Periodo 11
5. Sistema di Performance Measurement 12

5.1 Note per la lettura degli indicatori 13
5.2 Indicatori reddituali 14
5.2.1 Equilibrio Economico Sanitario 14
5.2.2 Return on Investment 17
5.3 Indicatori Finanziari e Patrimoniali 19
5.3.1 Indice di rigidità delle fonti 19
5.3.2 Indice di rigidità degli impieghi 21
5.3.3 Indice di disponibilità 23
5.3.4 Indicatore di solidità patrimoniale 25
5.3.5 Tasso di Obsolescenza Tecnica 27
5.3.6 Indice nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali 29

Allegato 1: Manuale indicatori e schemi di riclassificazione del Bilancio 33
Allegato 2: Esempi di rappresentazioni grafiche delle serie pluriennali 51
Allegato 3: Esempio di rappresentazione grafica della situazione aziendale su 8 indicatori 59

1. Obiettivi

L'Amministrazione Regionale è impegnata a garantire ai cittadini la qualità dei servizi e ad ottimizzare il governo clinico del sistema sanitario regionale, assicurando l'equilibrio economico-finanziario della gestione in condizioni di efficienza ed appropriatezza, come ribadito anche dall'articolo 1, c. 1, dell'Intesa sul Patto per la Salute 2010-2012, sottoscritta tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano il 3/12/2009.

In quest'ottica, emerge con sempre maggior evidenza la necessità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, fattore determinante per la sostenibilità del Sistema Socio Sanitario regionale.

Tali premesse costituiscono la base per la definizione degli obiettivi delle Aziende ULSS del Veneto, dell'Azienda Ospedaliera di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e dell'IRCCS "Istituto Oncologico Veneto".

Secondo quanto disposto dall'art. 3-bis, comma 5, del D.Lgs. 502/1992 è compito delle Regioni determinare preventivamente, in via generale, i criteri di valutazione dell'attività dei Direttori Generali, avendo riguardo al raggiungimento degli obiettivi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento all'efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari.

D'altro canto, la L. 42/2009 di delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, dispone il superamento graduale del criterio della spesa storica anche nel settore sanitario. Verrà altresì modificato il metodo di finanziamento delle Aziende Sanitarie sulla base di fabbisogni e costi standard.

Le premesse esposte costituiscono parte integrante della DRGV 3140 del 14.12.2010, avente ad oggetto "Assegnazione obiettivi per gli anni 2011 e 2012 alle Aziende ULSS del Veneto, all'Azienda Ospedaliera di Padova, all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e all'IRCCS "Istituto Oncologico Veneto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3-bis, c. 5, del D.Lgs. 502/1992 e all'art. 1, c. 5, del DPCM 502/1995".

Una delle finalità del provvedimento è quella di consentire la graduale convergenza di tutte le aziende del SSSR verso modelli organizzativi che rappresentano *best practice* regionali.

La valutazione dei risultati ottenuti dalle Aziende Sanitarie consente di individuare concretamente le soluzioni gestionali che hanno dato prova di soddisfare i bisogni dei cittadini e, contemporaneamente, di garantire migliori performance economiche.

Le diversità strutturali nell'erogazione dei servizi dovranno essere valutate dalle singole Aziende, per individuare le aree di miglioramento sulle quali intervenire.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle strutture ospedaliere per valutare la possibilità di introdurre nuove e più efficienti soluzioni organizzative, che favoriscano una risposta maggiormente appropriata ai bisogni dei cittadini.

In tale contesto, gli strumenti rappresentati nel presente documento si prefiggono l'obiettivo di integrare gli indicatori gestionali-organizzativi elencati nella succitata DRGV con ulteriori misure di natura economico-patrimoniale e finanziaria.

Gli stessi devono offrire uno spunto interpretativo dei fenomeni aziendali, per rendere possibile la valutazione della capacità di gestire in modo "economico" le risorse affidate ai singoli Direttori Generali e dell'Equilibrio Patrimoniale delle Aziende stesse.

Il sistema di indicatori costituisce non solo strumento di analisi, ma anche di programmazione e governo della sanità.

La contabilità economico-patrimoniale, se adeguatamente supportata da strumenti di rielaborazione dei dati e di analisi degli stessi, può fornire indicazioni indispensabili in relazione alle modalità di impiego delle risorse. Il flusso informativo-contabile, che si perfeziona con la redazione del Bilancio d'Esercizio costituisce uno strumento di conoscenza ma anche di informazione, in quanto, attraverso esso, l'azienda comunica con le diverse categorie portatrici di interesse nei confronti della stessa.

Tuttavia, deve essere tenuto in adeguata considerazione che la metodologia di valutazione economico finanziaria è mutuata da contesti di natura for profit e che, pertanto, è necessario adattarla allo specifico contesto di sanità pubblica. L'elaborazione dei dati deve tener conto del fatto che la capacità di un'azienda sanitaria pubblica di perseguire efficacemente le proprie finalità istituzionali non può essere valutata solamente attraverso i documenti che tradizionalmente compongono il bilancio d'esercizio. Pertanto, il risultato delle poste esaminate dovrà essere necessariamente integrato con dati di natura extracontabile, al fine di fornire una visione completa delle dinamiche interne al Sistema Socio Sanitario Regionale.

Ciò premesso, questo lavoro ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema integrato di strumenti tecnico-contabili atti, nel loro complesso, a permettere l'analisi economico, patrimoniale e finanziaria del "sistema sanità" della Regione Veneto. Il progetto prevede la messa a disposizione di strumenti utili alle suddette analisi, sia a vantaggio delle Aziende Sanitarie per le proprie attività di analisi gestionali e di rendicontazione economico – finanziaria, che delle Strutture regionali competenti per le analisi a livello consolidato e comparative.

Infine, si rileva che la disponibilità di strumenti di analisi evoluti possono facilitare analisi di trend pluriennali di più ampio respiro, per consentire anche analisi di scenario utili per le politiche di finanziamento della gestione corrente, e anche dell'attività di investimento.

Si rileva la necessità di un'integrazione e un affinamento del sistema di indicatori, sulla base delle esperienze maturate.

In questo contesto, appare necessario sottolineare la cautela con cui dovranno essere letti e interpretati i risultati espressi.

2. Sistema informativo

In una prima fase del progetto tutti i valori di bilancio delle Aziende sono stati caricati in un unico applicativo, in grado di fornire una serie di riclassificazioni e di indicatori di riferimento relativi ad un unico anno. In seguito si è ritenuto necessario approfondire l'analisi in un arco temporale molto più lungo, in tal modo è stato creato un ulteriore applicativo di analisi pluriennale.

Gli strumenti sono attualmente a disposizione *on line* e le singole Aziende possono accedervi previa autenticazione.

Le fonti utilizzate per fornire tali tipologie di analisi sono le seguenti:

1) Bilancio d'Esercizio anni 2007-2008-2009-2010 di ciascuna Azienda del SSSR:
    - Conto Economico (sanitario e sociale),
    - Stato Patrimoniale (sanitario e sociale),
2) Tavole di Nota Integrativa 2007-2008-2009-2010, per ciascuna Azienda sia sociale che sanitario:
    - 2010-SP.A-A.I Immobilizzazioni immateriali
    - 2010-SP.A-A.II Immobilizzazioni materiali
    - 2010-SP.A-A.III.1-CREDITI Crediti immobilizzati – esigibilità
    - 2010-SP.A- B.II Crediti Attivo Circolante – Esigibilità
    - 2010-SP.A-B.II-CR.MOVIMENTI Crediti attivo circolante – movimenti
    - 2010-SP.P-A Patrimonio netto
    - 2010-SP.P-D Debiti – Pagabilità
    - 2010-SP.P-D MOVIMENTI Debiti – movimenti

3. Strumento di Analisi di Bilancio

L'output fornito dall'applicativo informatico prevede una serie di rappresentazioni grafiche dei fenomeni aziendali maggiormente significativi, quali la riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, Indici di bilancio di redditività, patrimoniali e finanziari, confronto temporale delle principali macrovoci, analisi delle risorse disponibili, analisi delle risorse correnti ed infine della mobiltà intra ed extra regionale.

In particolare, il Conto Economico è riclassificato secondo il criterio del Valore Aggiunto, mentre lo Stato Patrimoniale è riclassificato secondo il criterio della progressiva disponibilità. Sono altresì stati individuati una serie di indici di redditività, patrimoniali e finanziari.

Gli schemi di riclassificazione e gli indicatori rappresentati, discendono dall'elaborato di un gruppo di lavoro coordinato dall'ARSS con referenti regionali e aziendali, che si è avvalso di un supporto di un docente universitario in discipline economiche.

A seguire Il Conto Economico 2007-2010 e lo Stato Patrimoniale 2007-2009 (le tavole di Nota integrative 2010 sono ancora in corso di validazione) del Totale Aziende Regione Veneto riclassificati.

Conto economico riclassificato "a Valore aggiunto"

		Totale Aziende Regione Veneto	Totale Aziende Regione Veneto	Totale Aziende Regione Veneto	Totale Aziende Regione Veneto
Riga	Descrizione	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**
A	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**9.259.656.077**	**9.718.924.582**	**10.199.368.603**	**10.466.450.153**
A.1	Contributi in c/esercizio (Voce A.1, CE)	7.297.530.397	7.591.730.075	7.991.908.137	8.224.008.907
A.3	Proventi e ricavi diversi (voce A.2, CE)	1.763.632.492	1.874.232.635	1.952.557.222	1.977.818.168
A.4	Concorsi recuperi e rimborsi per attività tipiche (Voce A.3, CE)	52.929.684	110.279.761	101.546.028	108.365.039
A.5	Compartecipazione alla spesa sanitaria (ticket) (Voce A.4, CE)	135.657.753	128.876.635	134.498.254	135.036.359
A.6	Costi capitalizzati (Voce A.5, CE)	9.905.751	13.805.476	18.858.962	21.221.680
B	**COSTI DELLA PRODUZIONE (escluso Personale, Ammort. e Accant.)**	**6.664.872.325**	**7.079.831.061**	**7.424.854.204**	**7.624.722.717**
B.1	Acquisti di beni (Voce B.1, CE)	1.024.908.976	1.107.024.076	1.166.952.715	1.234.876.319
B.2	Acquisti di servizi sanitari (Voce B.2.A, CE)	4.844.361.844	5.080.366.025	5.335.313.327	5.447.957.200
B.3	Acquisti di servizi non sanitari (Voce B.2.B, CE)	555.950.121	610.393.346	625.201.537	657.612.348
B.4	Manutenzione e riparazione (Voce B.3, CE)	142.189.273	144.247.212	154.463.233	156.212.595
B.5	Godimento beni di terzi (Voce B.4, CE)	63.129.677	95.945.386	111.233.797	109.706.829
B.6	Oneri diversi di gestione (Voce B.6, CE)	40.796.680	44.553.253	39.235.342	38.627.840
B.7	Variazione delle rimanenze (Voce B.10, CE)	-6.464.247	-2.698.237	-7.545.746	-20.270.415
C	**VALORE AGGIUNTO (A - B)**	**2.594.783.752**	**2.639.093.521**	**2.774.514.399**	**2.841.727.436**
D	**COSTO DEL PERSONALE**	**2.563.979.275**	**2.704.220.331**	**2.760.480.369**	**2.798.974.179**
D.1	Costo del personale (Voci B.5, CE)	2.563.979.275	2.704.220.331	2.760.480.369	2.798.974.179
E	**EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO(C-D)**	**30.804.476**	**-65.126.810**	**14.034.030**	**42.753.257**
F	**AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANT.**	**366.258.276**	**354.558.092**	**296.709.220**	**277.387.728**
F.1	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Voce B.7, CE)	15.823.687	18.148.201	20.119.650	25.028.821
F.2	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (Voce B.8, CE)	216.363.064	230.668.165	239.647.979	228.218.646
F.3	Svalutazione dei crediti (Voce B.9, CE)	1.314.879	1.138.342	730.671	2.744.048
F.4	Accantonamenti tipici dell'esercizio (non comprendono acc. F. imposte) (Voce B.11, CE)	132.756.646	104.603.384	36.210.920	21.396.213
G	**EBIT o REDDITO OPERATIVO (E - F)**	**-335.453.799**	**-419.684.902**	**-282.675.189**	**-234.634.471**
H	**RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**	**-32.331.905**	**-48.751.315**	**-55.899.265**	**-31.644.294**
H.1	Totale proventi e oneri finanziari (Voce C, CE)	-32.331.905	-48.751.315	-55.899.265	-31.644.294
I	**RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA E DELLE RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA FINANZIARIE**	**43.599.370**	**53.051.719**	**20.287.574**	**39.992.852**
I.1	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (Voce D, CE)	1.280.964	8.728	-280.240	5.039
I.2	Totale proventi e oneri straordinari (Voce E, CE)	42.318.405	53.042.990	20.567.814	39.987.813
J	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (G + H+ I)**	**-324.186.335**	**-415.384.498**	**-318.286.881**	**-226.285.913**
K	IRAP, IRES e accantonamementi al F. imposte (Voci Y.1, Y.2, Y.3, CE)	197.768.099	204.753.008	204.035.038	205.441.878
L	**UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (J - K)**	**-521.954.434**	**-620.137.505**	**-522.321.919**	**-431.727.791**

Stato patrimoniale riclassificato secondo liquidità

			2007	2008	2009
Sezione	Livello	Descrizione	Totale Aziende Regione Veneto*	Totale Aziende Regione Veneto	Totale Aziende Regione Veneto
Attivo	**1**	**LIQUIDITA**	**1.018.232.773**	**1.271.669.088**	**1.424.859.860**
	2	**DISPONIBILITA (Voce B.I, SP ATTIVO):**	**170.520.841**	**173.219.079**	**180.764.825**
	3	**ATTIVO CORRENTE (1 + 2)**	**1.188.753.614**	**1.444.888.166**	**1.605.624.685**
	4	**ATTIVO IMMOBILIZZATO**	**2.565.852.308**	**2.730.713.455**	**2.855.090.138**
	5	**TOTALE IMPIEGHI O CAPITALE INVESTITO (3 + 4)**	**3.754.605.922**	**4.175.601.621**	**4.460.714.822**

			2007	2008	2009
Sezione	Livello	Descrizione	Totale Aziende Regione Veneto	Totale Aziende Regione Veneto	Totale Aziende Regione Veneto
Passivo	**6**	**PASSIVO CORRENTE**	**3.730.258.685**	**3.767.863.877**	**4.009.240.087**
	7	**PASSIVO CONSOLIDATO NON CORRENTE**	**318.756.137**	**297.970.898**	**272.563.022**
	8	**PATRIMONIO NETTO (Voce A, SP PASSIVO)**	**-294.408.900**	**109.766.846**	**178.911.713**
	9	**TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (6 + 7 + 8)**	**3.754.605.922**	**4.175.601.621**	**4.460.714.822**

*Il totale rappresenta la sommatoria dei valori di bilancio aziendali, non il consolidato regionale

Si allega al presente documento il “Manuale Indicatori e Schemi di riclassificazione di Bilancio” (Allegato 1)

I dati rielaborati e gli indicatori determinati secondo criteri omogenei sono rappresentati secondo lo schema grafico del “cruscotto”, del quale si riportano a titolo meramente esemplificativo quello che potrebbe essere il cruscotto di un’azienda campione.

Attualmente le aziende possono accedere alla visualizzazione delle riclassificazioni degli indicatori così definiti, previa autenticazione a mezzo di applicativo web, mentre a livello regionale è possibile visualizzare riclassificazioni e indicatori per tutte le aziende componenti il SSR.

4. Analisi Economico Finanziaria di Lungo Periodo

Sono, inoltre, disponibili e visualizzabili dagli utenti autenticati analisi pluriennali dei conti economici e degli stati patrimoniali delle aziende dall'anno 2000, per i quali vengono forniti alcuni esempi (Allegato 2).
L'output a cui si vuole pervenire con tale applicativo, consiste in tavole di analisi derivanti dall'elaborazione di dati, con la finalità di mettere a disposizione degli utenti del programma, per ogni sezione, un'analisi per serie (opportunamente indicizzate) che individui l'andamento di ciascun indicatore/valore nel tempo ed una per indici, per rapportare le grandezze alle determinanti che ne condizionano il livello.

Viene pertanto presentata una sezione relativa all'andamento nel periodo considerato, 2000-2009 dei componenti positivi e negativi di reddito, ad un livello di dettaglio comune a tutti gli anni considerati, visti i cambiamenti intervenuti nei piani dei conti aziendali. A seguire viene data la possibilità di effettuare un confronto tra cluster di aziende ed un altro tra cluster di componenti di reddito diversi, ciò permette alla Direzione regionale nonché alle singole aziende sanitarie di rapportare i propri risultati aziendali con aziende considerate analoghe strutturalmente e allo stesso tempo di effettuare un'analisi interna su componenti di reddito interconnessi tra loro.

Gli indicatori e le analisi pluriennali descritte sono state utilizzate per la redazione del Libro Bianco Libro Bianco del Servizio Socio Sanitario della Regione del Veneto 2000-2009.

5. Sistema di Performance Measurement

Dopo una prima fase iniziale che ha riguardato principalmente la riclassificazione dei valori a bilancio, e la determinazione di indicatori di economici-patrimoniali e finanziari, risulta necessario implementare il sistema di performance measurement, affinché i dati a sistema diventino strumenti di governo.

Gli indicatori di performance measurement hanno lo scopo di fornire informazioni necessarie per monitorare costantemente i risultati della gestione, confrontarli con gli obiettivi e migliorare, costantemente, la capacità di creazione del valore.

In prima analisi tali indicatori devono essere pochi e facilmente leggibili, ma le cause delle diseconomie e degli squilibri patrimoniali e finanziari risultati devono poi essere a fondo analizzate.

Tale sistema deve, necessariamente, essere coerente con la tipologia di azienda, la caratterizzazione della *mission* nonché con i relativi obiettivi di efficienza e di efficacia. In questo quadro è possibile identificare i fenomeni che devono e possono essere oggettivamente misurati, analizzati e sistematicamente monitorati.

Al concetto di indicatore deve poi essere associato il concetto di standard che esprime il valore atteso per un certo indicatore e, come tale, rappresenta il valore di riferimento con cui è necessario confrontarci per rilevare eventuali scostamenti o utilizzo a fini programmatori.

Nel presente documento si è proceduto come segue

- Individuazione di 8 indicatori rappresentativi della situazione economico-finanziaria e patrimoniale delle aziende
- Confronto con la media regionale
- Individuazione di un parametro di riferimento

In Allegato 3 si propone un esempio di rappresentazione grafica della situazione aziendale tramite grafici radiali e confronto con la media regionale, con riferimento all'esercizio 2009.

5.1 Note per la lettura degli indicatori

Di seguito si espongono gli 8 indicatori che, in questa proposta tecnica, dovrebbero consentire di valutare sinteticamente la situazione economica, finanziaria e patrimoniale di ciascuna Azienda.

Ogni indicatore è stato valorizzato per il periodo 2007-2009 e ne è stata calcolata la media regionale.

Per ogni indicatore viene proposto un valore od un *range* di riferimento verso il quale orientare la convergenza delle Aziende Sanitarie, per un equilibrio economico – finanziario – patrimoniale complessivo del sistema.

Si precisa che:

- Lo schema di bilancio utilizzato per la riclassificazione e l'individuazione degli indicatori è quello delle Aziende Sanitarie
- Per determinare gli indicatori è stato necessario procedere alla riclassificazione dei bilanci di esercizio
- Premessa alla ricostruzione del dato è che i dati inseriti siano omogenei e confrontabili
- Per raggiungere tale obiettivo i dati di bilancio, prodotti dalle Aziende del SSSR, sono stati acquisiti, normalizzati, consolidati.

Si ritiene che un perfezionamento del presente lavoro possa realizzarsi attraverso una soluzione di riclassificazione dei bilanci condivisa tra Aziende e che consenta di sterilizzare – sotto il profilo contabile - gli effetti di soluzioni gestionali differenti e che possono comportare letture discorsive degli indicatori (es. poste R, project financing ecc.)

5.2 Indicatori reddituali

5.2.1 Equilibrio Economico Sanitario

Indica il risultato della gestione caratteristica dell'azienda sanitaria, in relazione al valore della produzione. L'indicatore è determinato da

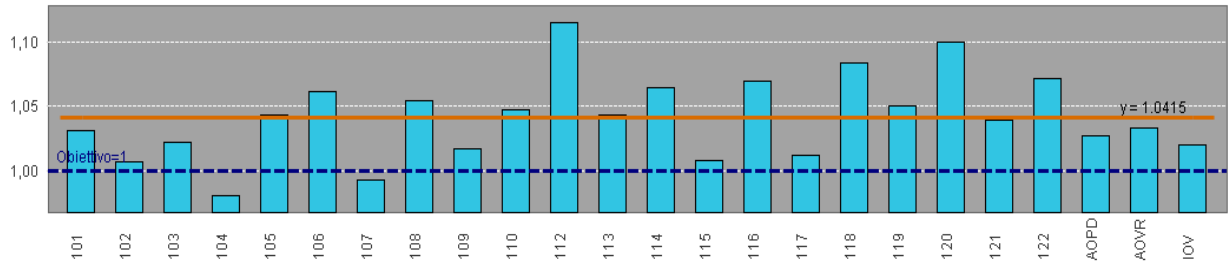
$$\frac{\text{Costo della Produzione Area Sanitaria +Irap}}{\text{Valore della Produzione Area Sanitaria}}$$

L'indicatore indica la capacità dell'azienda di contenere i costi della produzione entro il limite delle remunerazioni assegnate o dei contributi tariffari connessi all'attività erogata. Pertanto, il valore dell'indicatore ottimale deve essere 1. Valori superiori indicano situazioni in sofferenza economica, ma devono essere analizzati ed interpretati in relazione alle variazioni intervenute nel triennio di riferimento pesate in relazione al valore economico delle risorse assegnate.

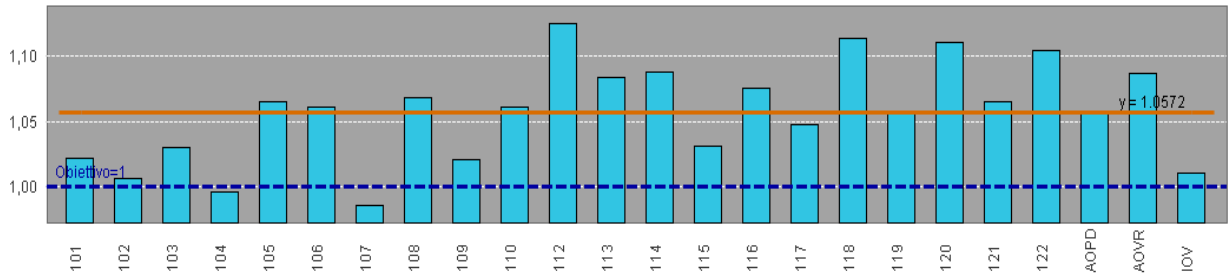
A lettura dell'indicatore nel triennio 2007-2009 dà spunto per approfondimenti nei bilanci delle singole aziende per cercare le cause di scostamenti nel triennio considerato.

Aziende	2007	2008	2009
1	1,01	1,02	1,03
2	1,00	1,01	1,01
3	1,03	1,03	1,02
4	0,98	1,00	0,98
5	1,05	1,07	1,04
6	1,06	1,06	1,06
7	0,97	0,99	0,99
8	1,02	1,07	1,05
9	1,03	1,02	1,02
10	1,07	1,06	1,05
12	1,11	1,12	1,11
13	1,06	1,08	1,04
14	1,06	1,09	1,06
15	1,04	1,03	1,01
16	1,08	1,08	1,07
17	1,04	1,05	1,01
18	1,13	1,11	1,08
19	1,04	1,06	1,05
20	1,08	1,11	1,10
21	1,05	1,06	1,04
22	1,09	1,10	1,07
AOPD	1,07	1,06	1,03
AOVR	1,10	1,09	1,03
IOV	0,99	1,01	1,02
Media Regionale	**1,04**	**1,05**	**1,04**
Obiettivo		1	

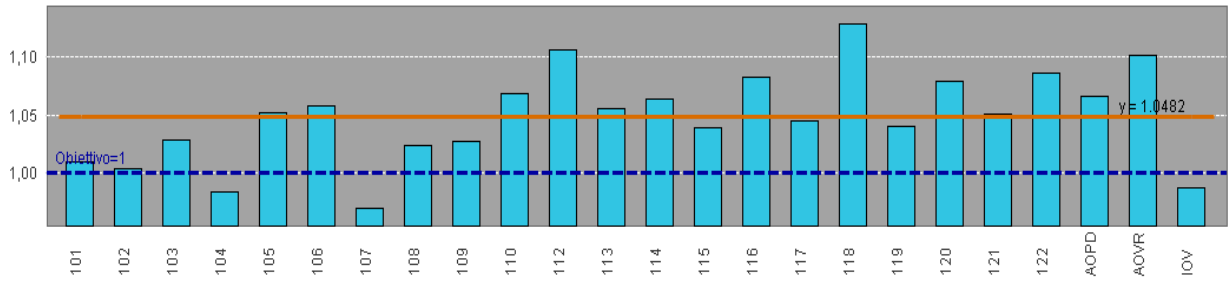
2009



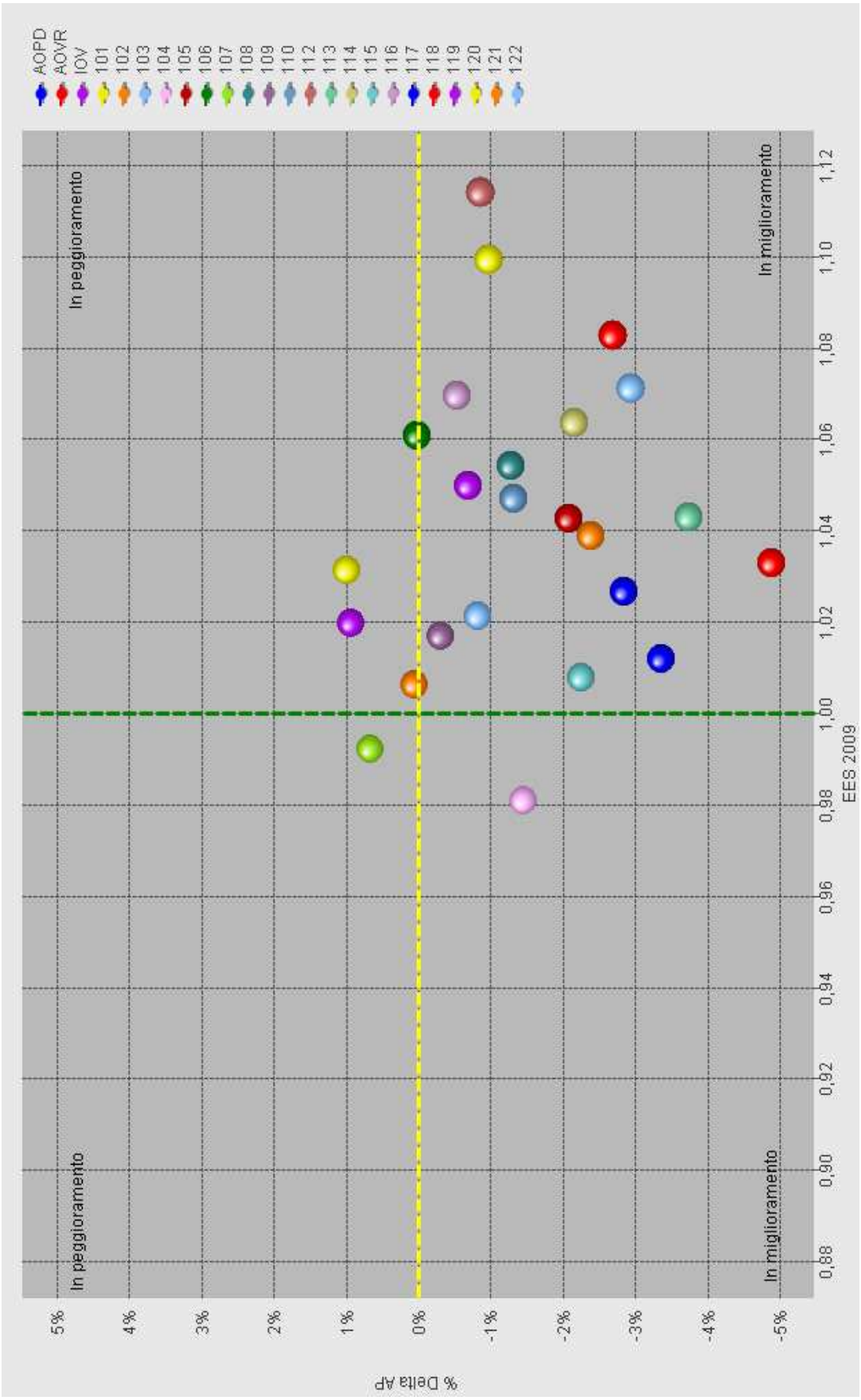
2008



2007



Il dato deve anche essere confrontato rispetto agli esercizi precedenti, in modo da rendere conto dell'andamento dell'indicatore.



5.2.2 Return on Investment

Il ROI indica la capacità dell'azienda di generare reddito in misura adeguata al capitale investito, evidenziando l'efficienza con la quale è utilizzato il capitale investito nell'azienda. Questo indicatore assume maggiore significatività per le aziende ospedaliere, dove i ricavi correnti sono correlati al volume di attività svolta.

L'indicatore di redditività è tipico delle aziende *for profit* e nelle aziende sanitarie rappresenta esclusivamente la capacità dell'azienda di remunerare il capitale acquisito. Il valore atteso, considerata la natura dell'azienda sanitaria deve tendere a 0.

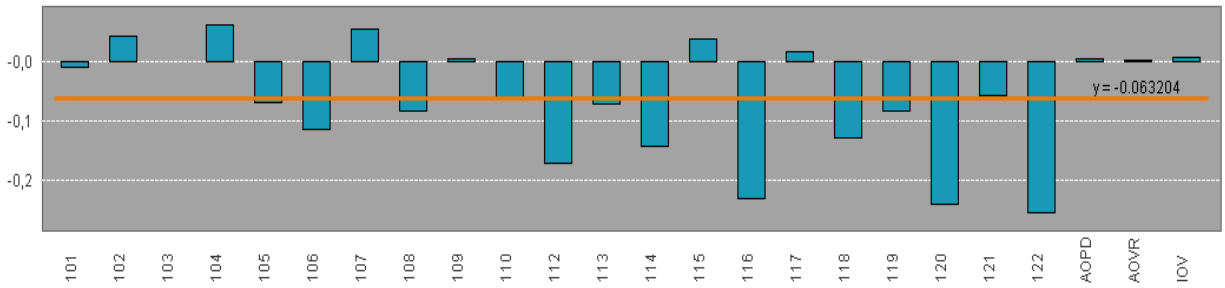
Il ROI è dato da

$$\frac{\text{Risultato Operativo}}{\text{Capitale Investito}}$$

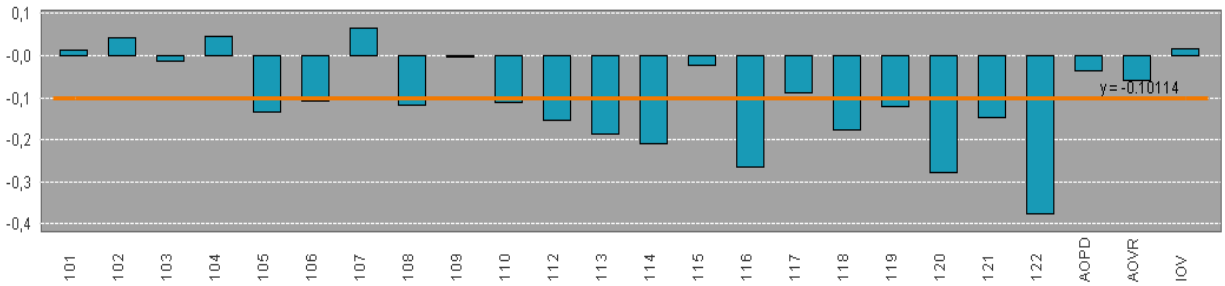
Il risultato operativo utilizzato in questo caso è l'EBIT (Earning Before Interest and Taxes).

Aziende	2007	2008	2009
101	0,05	0,01	-0,01
102	0,07	0,04	0,04
103	-0,01	-0,01	0,00
104	0,08	0,05	0,06
105	-0,08	-0,13	-0,07
106	-0,10	-0,11	-0,11
107	0,09	0,06	0,05
108	0,00	-0,12	-0,08
109	-0,02	0,00	0,00
110	-0,14	-0,11	-0,07
112	-0,17	-0,15	-0,17
113	-0,11	-0,19	-0,07
114	-0,18	-0,21	-0,15
115	-0,05	-0,02	0,04
116	-0,39	-0,27	-0,23
117	-0,09	-0,09	0,02
118	-0,25	-0,18	-0,13
119	-0,07	-0,12	-0,09
120	-0,21	-0,28	-0,24
121	-0,12	-0,15	-0,06
122	-0,36	-0,37	-0,26
AOPD	-0,05	-0,04	0,00
AOVR	-0,09	-0,06	0,00
IOV	0,02	0,02	0,01
Media Regionale	**-0,09**	**-0,10**	**-0,06**
Obiettivo		0	

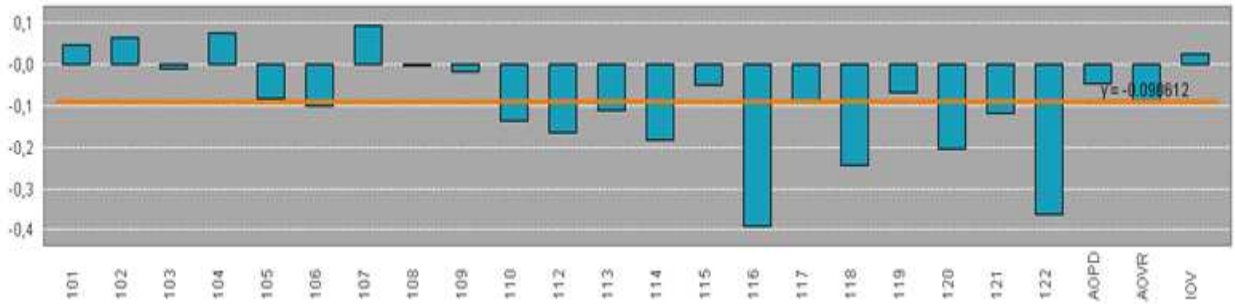
2009



2008



2007



5.3 Indicatori Finanziari e Patrimoniali

L'equilibrio finanziario-patrimoniale viene misurato dagli indicatori di questa sezione, che devono essere presi in considerazione congiuntamente e non solo singolarmente.

Il valore assunto da tali indicatori denota sia una tensione sotto il profilo della liquidità, sia una generale sottocapitalizzazione. Ciò determina la necessità di finanziare con fonti a breve attività immobilizzate e, nel peggiore dei casi, di sopperire a carenze di capitale proprio con debiti a breve.

In linea di massima, comunque, ai fini del presente lavoro, si deve considerare che la struttura patrimoniale delle aziende oggetto dell'analisi non è compatibile con forme di finanziamento prevalentemente a breve. Pertanto si può ragionevolmente ipotizzare che quantomeno la metà del capitale investito abbia la caratteristica di capitale di lungo periodo che pertanto deve essere finanziato con fonti di corrispondente natura.

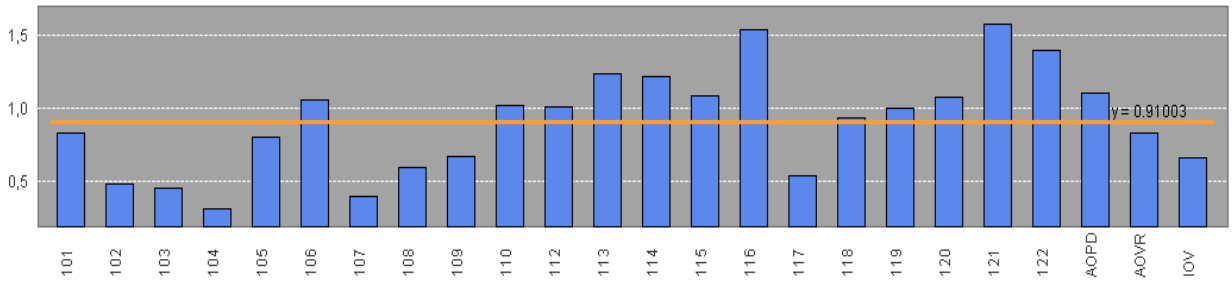
5.3.1 Indice di rigidità delle fonti

L'indice di rigidità aziendale indica l'incidenza del finanziamento a breve sul totale dei finanziamenti concessi. Tanto inferiore sarà l'indice tanto maggiore sarà la solidità aziendale.

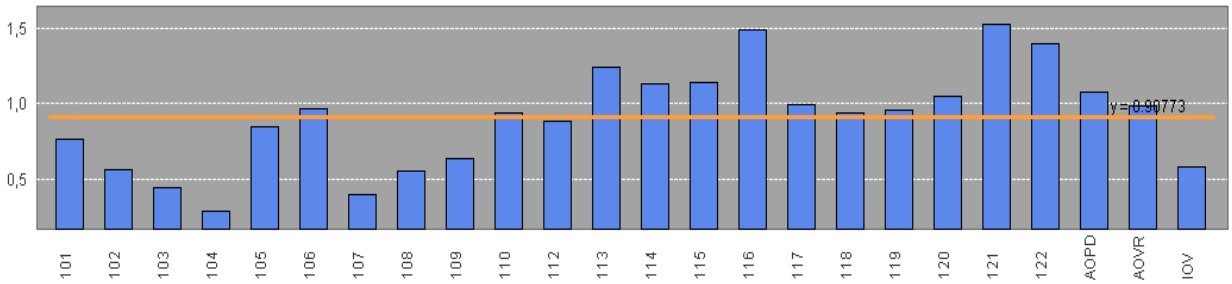
$$\frac{\text{Passività correnti}}{\text{Totale Fonti}}$$

Aziende	2007	2008	2009
101	0,73	0,77	0,83
102	0,58	0,56	0,48
103	0,40	0,44	0,45
104	0,38	0,29	0,32
105	0,74	0,84	0,80
106	1,07	0,96	1,06
107	0,42	0,39	0,40
108	0,58	0,55	0,60
109	0,70	0,64	0,68
110	1,03	0,94	1,02
112	1,07	0,89	1,01
113	1,30	1,24	1,23
114	1,20	1,13	1,21
115	1,24	1,14	1,09
116	2,06	1,49	1,54
117	1,17	1,00	0,55
118	1,09	0,94	0,93
119	1,08	0,96	1,00
120	1,22	1,05	1,07
121	1,66	1,53	1,57
122	1,85	1,40	1,39
AOPD	1,15	1,08	1,11
AOVR	1,05	0,98	0,83
IOV	0,76	0,58	0,66
Media Regionale	**1,02**	**0,99**	**0,91**
Obiettivo		**0,20-0,50**	

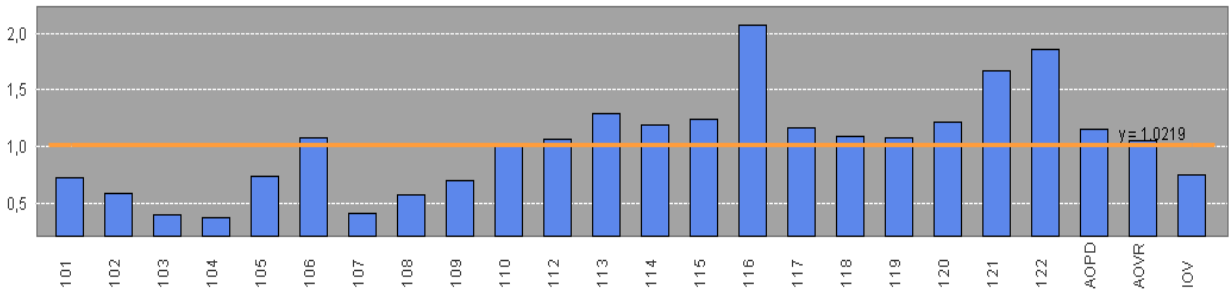
2009



2008



2007



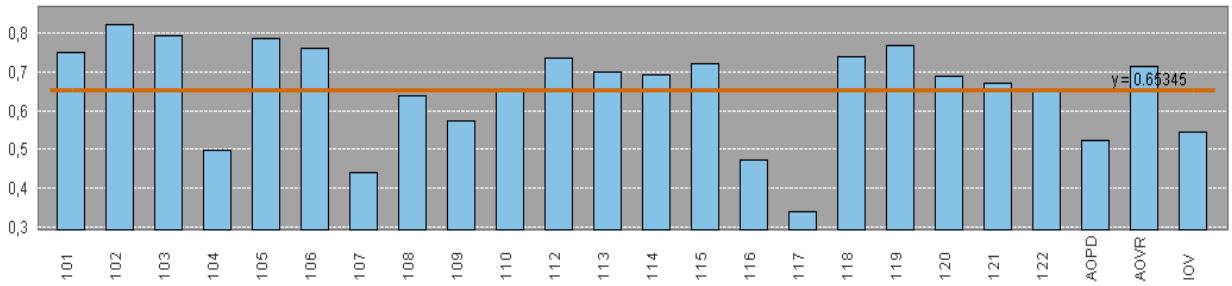
5.3.2 Indice di rigidità degli impieghi

Tale indice esprime il peso degli impieghi lungo ciclo di ritorno monetario sul capitale investito. Il grado di rigidità è tanto più elevato quanto più l'indice si avvicina all'unità.

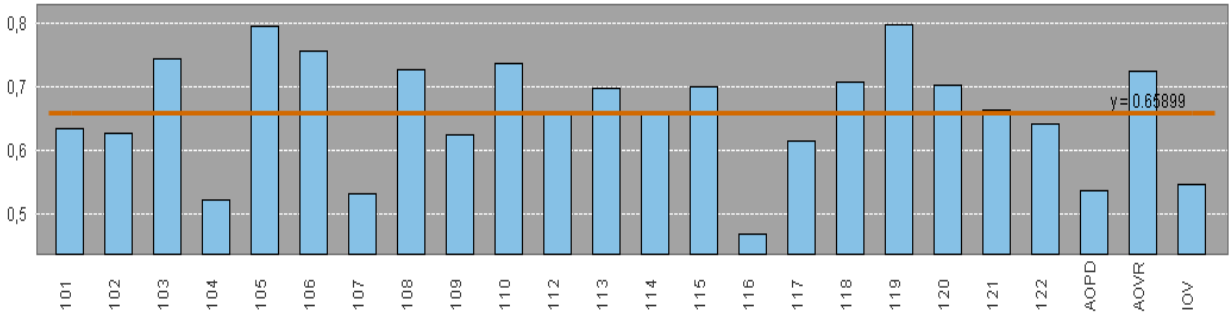
$$\frac{\text{Attivo Immobilizzato}}{\text{Totale Impieghi}}$$

Aziende	2007	2008	2009
101	0,73	0,63	0,75
102	0,80	0,63	0,82
103	0,74	0,74	0,79
104	0,56	0,52	0,50
105	0,75	0,79	0,79
106	0,76	0,76	0,76
107	0,48	0,53	0,44
108	0,66	0,73	0,64
109	0,47	0,62	0,58
110	0,78	0,74	0,65
112	0,83	0,66	0,74
113	0,75	0,70	0,70
114	0,86	0,66	0,69
115	0,81	0,70	0,72
116	0,61	0,47	0,47
117	0,75	0,62	0,34
118	0,86	0,71	0,74
119	0,73	0,80	0,77
120	0,77	0,70	0,69
121	0,77	0,66	0,67
122	0,79	0,64	0,65
AOPD	0,52	0,54	0,52
AOVR	0,74	0,72	0,72
IOV	0,33	0,55	0,55
Media Regionale	**0,70**	**0,65**	**0,65**
Obiettivo		**0,50-0,80**	

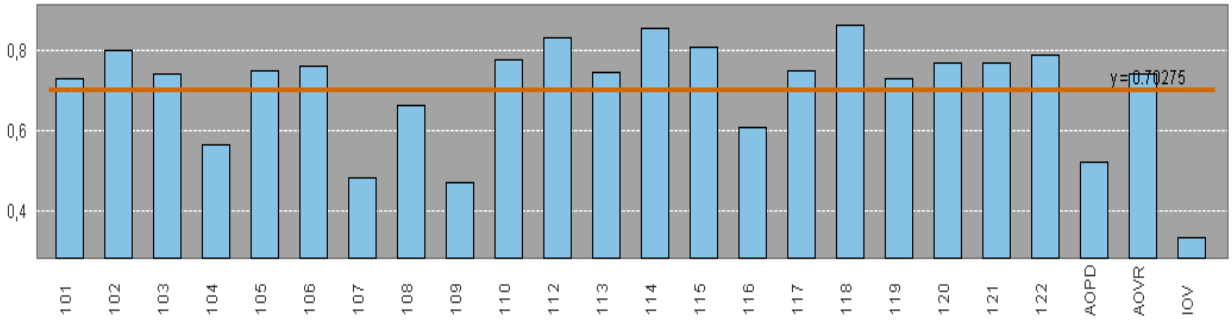
2009



2008



2007



5.3.3 Indice di disponibilità

Indica la capacità dell'azienda sanitaria di rimborsare le passività correnti con le disponibilità.

Se il valore si attesta intorno a 1, la situazione è ottimale in quanto:

Le attività (impegni) a breve sono finanziate con fonti a breve

Gli investimenti a lungo termine sono correttamente finanziati con fonti a lungo termine

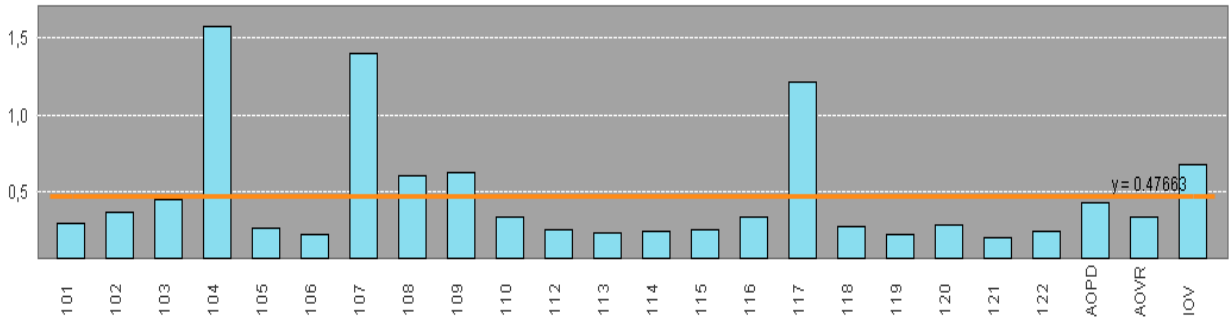
Non è necessario ricorrere all'indebitamento per finanziare attività di breve periodo.

Scostamenti significati rispetto al valore obiettivo che pari a 1 sono il risultato di disequilibri patrimoniali che devono essere sanati.

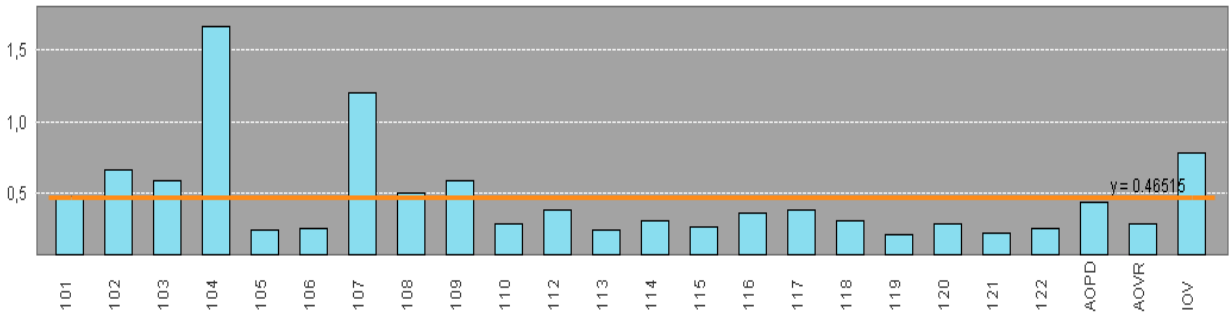
$$\frac{\text{Attivo Corrente}}{\text{Passivo Corrente}}$$

Aziende	2007	2008	2009
101	0,37	0,48	0,30
102	0,34	0,67	0,37
103	0,65	0,58	0,46
104	1,15	1,66	1,57
105	0,34	0,24	0,27
106	0,22	0,25	0,23
107	1,23	1,20	1,39
108	0,59	0,49	0,61
109	0,76	0,59	0,63
110	0,22	0,28	0,34
112	0,16	0,38	0,26
113	0,20	0,24	0,24
114	0,12	0,30	0,25
115	0,15	0,26	0,26
116	0,19	0,36	0,34
117	0,21	0,39	1,21
118	0,13	0,31	0,28
119	0,25	0,21	0,23
120	0,19	0,28	0,29
121	0,14	0,22	0,21
122	0,11	0,25	0,25
AOPD	0,42	0,43	0,43
AOVR	0,24	0,28	0,34
IOV	0,88	0,79	0,68
Media Regionale	**0,38**	**0,46**	**0,47**
Obiettivo		1	

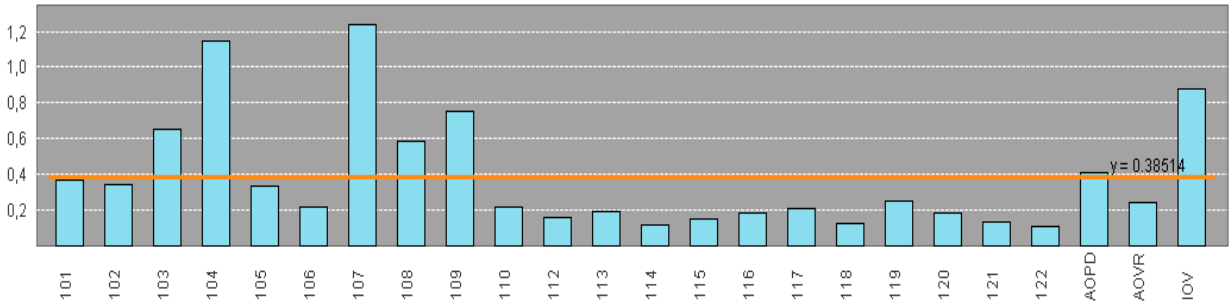
2009



2008



2007



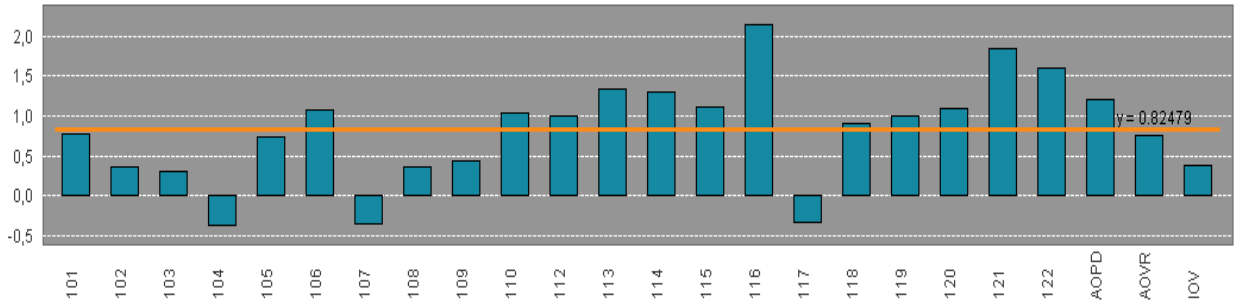
5.3.4 Indicatore di solidità patrimoniale

Indica la necessità di fare ricorso a risorse finanziarie a breve per la copertura dell'attivo immobilizzato. Considerato che nell'equilibrio patrimoniale delle aziende, le attività a lungo devono trovare finanziamento nel Capitale proprio e nel passivo consolidato, il valore dell'indicatore dovrebbe tendere a zero.

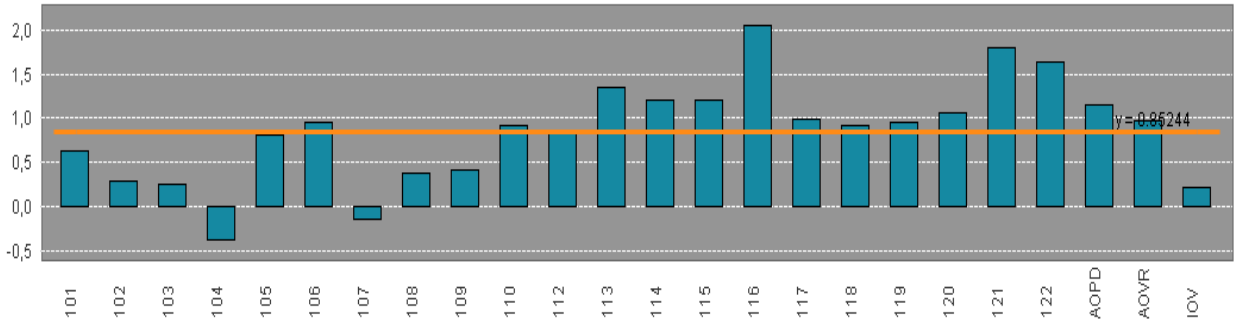
$$\frac{\text{Attivo Immobilizzato} - (\text{Patrimonio Netto} + \text{Passivo Consolidato})}{\text{Attivo Immobilizzato}}$$

Aziende	2007	2008	2009
101	0,63	0,63	0,78
102	0,48	0,30	0,37
103	0,19	0,25	0,31
104	-0,10	-0,36	-0,36
105	0,65	0,80	0,75
106	1,10	0,95	1,08
107	-0,20	-0,15	-0,36
108	0,36	0,39	0,37
109	0,36	0,42	0,44
110	1,04	0,92	1,04
112	1,08	0,83	1,01
113	1,40	1,35	1,33
114	1,23	1,20	1,31
115	1,30	1,20	1,12
116	2,75	2,04	2,14
117	1,22	0,99	-0,33
118	1,10	0,91	0,91
119	1,11	0,95	1,00
120	1,28	1,07	1,10
121	1,86	1,79	1,85
122	2,08	1,63	1,60
AOPD	1,28	1,15	1,20
AOVR	1,07	0,98	0,76
IOV	0,27	0,23	0,38
Media Regionale	**0,98**	**0,86**	**0,82**
Valore di Riferimento		**0**	

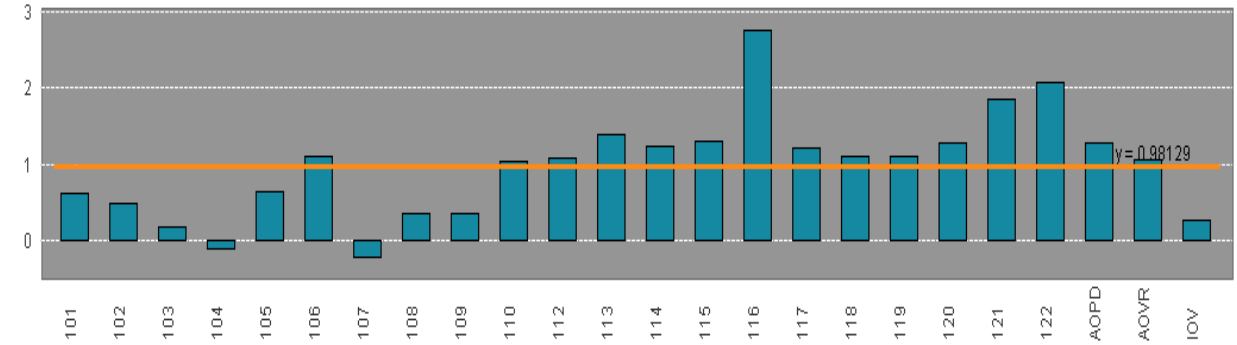
2009



2008



2007



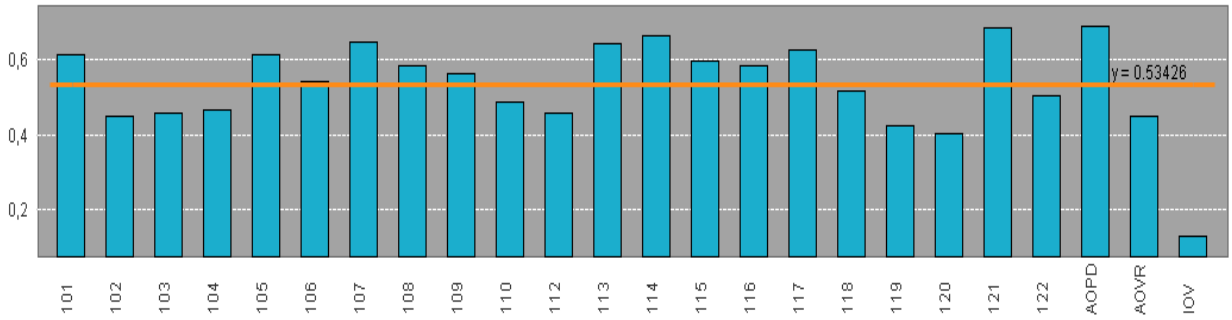
5.3.5 Tasso di Obsolescenza Tecnica

Indica il grado di vetustà delle Immobilizzazioni Materiali. Maggiore è la prossimità del valore dell'indicatore allo zero, maggiore sarà il grado di obsolescenza tecnica delle immobilizzazioni considerate.
L'indicatore restituisce un valore meramente qualitativo in relazione alla vetustà delle attrezzature utilizzate, ma è calcolato sul mero dato contabile, quindi non è significativo per la valutazione funzionale. L'indicatore è determinato sul valore complessivo delle immobilizzazioni materiali, comprende quindi, categorie completamente diverse ammortizzate in tempi differenti (es. fabbricati e macchine d'ufficio). L'indicatore potrebbe assumere maggiore significatività a livello regionale e aziendale solo qualora venissero analizzate separatamente le diverse categorie di immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio.

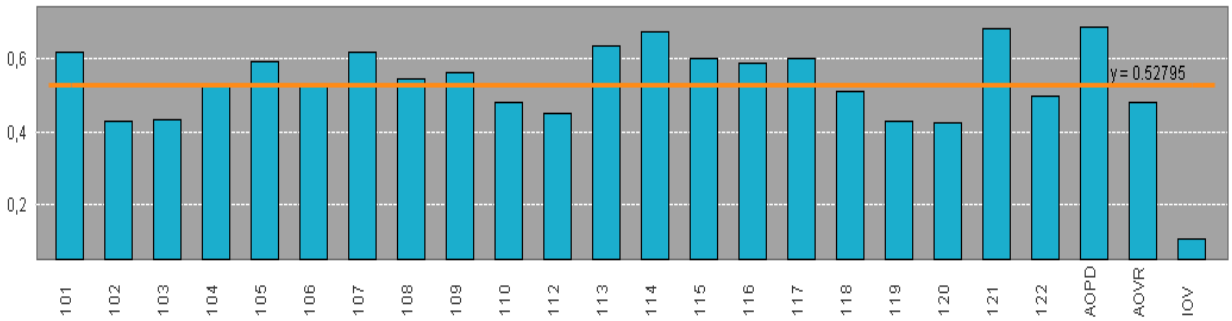
$$\frac{\text{Fondo Ammortamento Immobilizzazioni Materiali}}{\text{Costo Storico Immobilizzazioni Materiali}}$$

Aziende	2007	2008	2009
101	0,65	0,66	0,66
102	0,41	0,43	0,46
103	0,44	0,46	0,46
104	0,53	0,55	0,55
105	0,59	0,60	0,62
106	0,55	0,56	0,58
107	0,65	0,64	0,65
108	0,56	0,60	0,59
109	0,56	0,57	0,57
110	0,46	0,48	0,50
112	0,70	0,60	0,61
113	0,64	0,65	0,68
114	0,68	0,68	0,67
115	0,60	0,61	0,62
116	0,59	0,59	0,61
117	0,59	0,62	0,65
118	0,50	0,51	0,54
119	0,42	0,43	0,43
120	0,41	0,42	0,41
121	0,69	0,70	0,70
122	0,53	0,50	0,51
AOPD	0,69	0,70	0,70
AOVR	0,58	0,55	0,56
IOV	0,08	0,11	0,15
Media Regionale	**0,52**	**0,52**	**0,53**
Obiettivo	**Discende dalla politica degli investimenti a livello regionale. In ipotesi di contrazione degli stessi il valore di riferimento non potrà che essere inferiore a quello attuale.**		

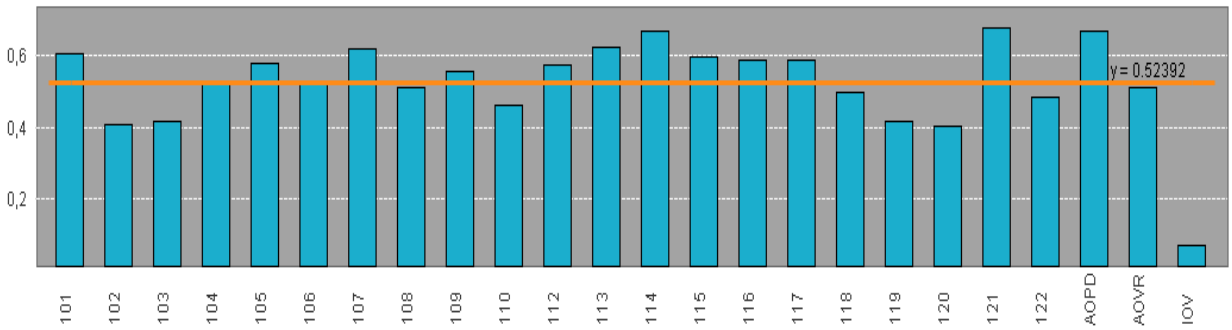
2009



2008



2007



5.3.6 Indice nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali

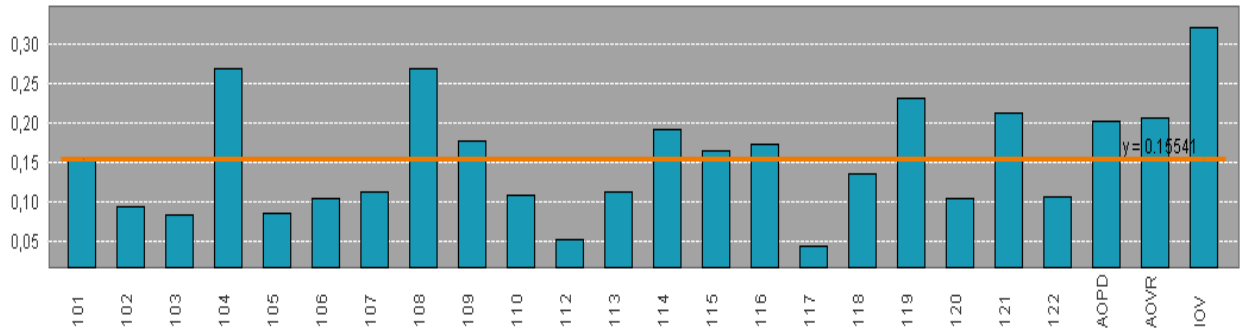
Tale indice indica l'incidenza delle nuove acquisizioni effettuate nell'anno considerato, rispetto al totale immobilizzazioni materiali già presenti nel patrimonio aziendale.

L'indicatore non tiene conto degli investimenti realizzati attraverso strumenti di project financing, né di leasing finanziario, pertanto non sempre risulta rappresentativo del grado di innovazione tecnica.

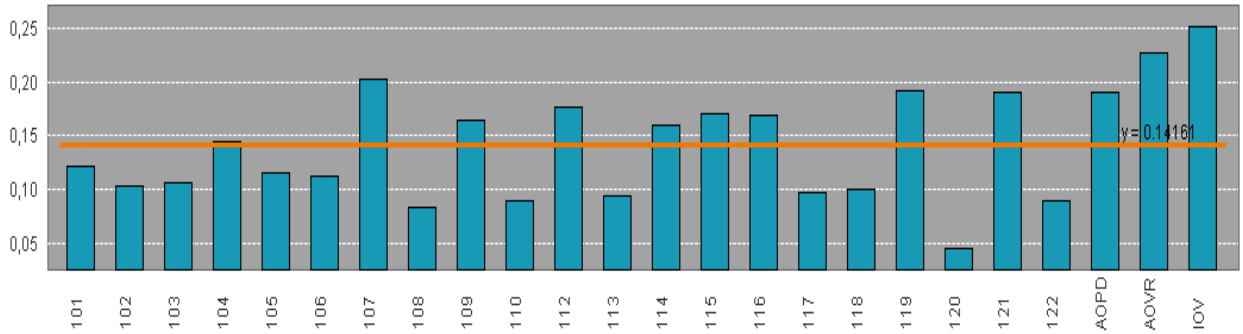
$$\frac{\text{Nuove Acquisizioni effettuate nell'anno}}{\text{Totale Immobilizzazioni Materiali}}$$

Aziende	2007	2008	2009
101	0,25	0,12	0,16
102	0,15	0,10	0,10
103	0,12	0,11	0,09
104	0,17	0,14	0,27
105	0,16	0,12	0,09
106	0,12	0,11	0,10
107	0,17	0,20	0,11
108	0,21	0,08	0,27
109	0,13	0,16	0,18
110	0,13	0,09	0,11
112	0,18	0,18	0,05
113	0,20	0,09	0,11
114	0,09	0,16	0,19
115	0,21	0,17	0,16
116	0,13	0,17	0,17
117	0,14	0,10	0,05
118	0,13	0,10	0,14
119	0,03	0,19	0,23
120	0,16	0,05	0,10
121	0,30	0,19	0,21
122	0,23	0,09	0,11
AOPD	0,25	0,19	0,20
AOVR	0,18	0,23	0,21
IOV	0,25	0,25	0,32
Media Regionale	**0,17**	**0,14**	**0,15**
Obiettivo	**Discende dalla politica degli investimenti a livello regionale. In ipotesi di contrazione degli stessi il valore di riferimento non potrà che essere inferiore a quello attuale.**		

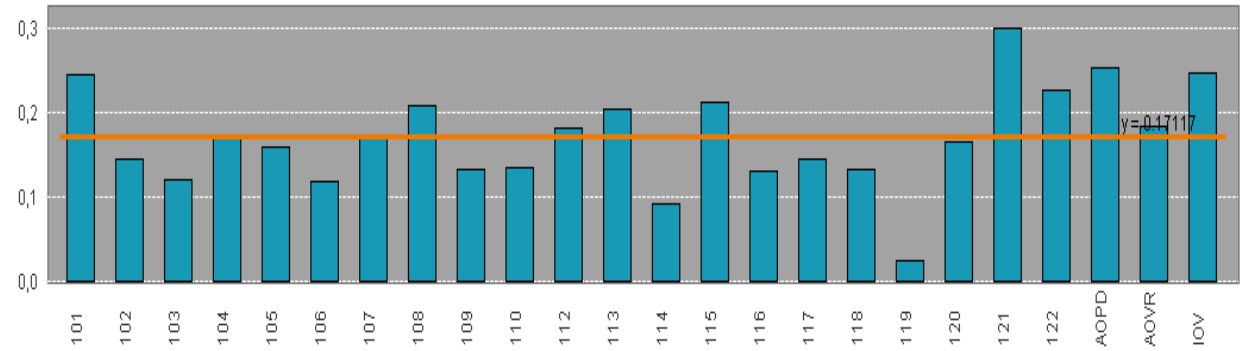
2009



2008



2007



Allegato 1

Manuale Indicatori e Schemi di riclassificazione di bilancio

Agenzia
Regionale
Socio
Sanitaria
del Veneto

ARSS

Manuale Indicatori e schemi di riclassificazione di bilancio

INDICE

1. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO……...1

2. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO secondo criterio Finanziario….2

3. INDICI DI REDDITIVITA'……..3

4. INDICI PATRIMONIALI……..……5

5. INDICI FINANZIARI……..……7

6. COMPARAZIONE DEI BILANCI……8

7. BIBLIOGRAFIA……..10

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO
A VALORE DELLA PRODUZIONE
A.1 Contributi in c/esercizio (Voce A.1, CE)
A.2 Proventi e ricavi diversi (voce A.2, CE)
A.3 Concorsi recuperi e rimborsi per attività tipiche (Voce A.3, CE)
A.4 Compartecipazione alla spesa sanitaria (ticket) (Voce A.4, CE)
A.5 Costi capitalizzati (Voce A.5, CE)
B COSTI DELLA PRODUZIONE (escluso Personale, Ammort. e Accant.)
B.1 Acquisti di beni (Voce B.1, CE)
B.2 Acquisti di servizi sanitari (Voce B.2.A, CE)
B.3 Acquisti di servizi non sanitari (Voce B.2.B, CE)
B.4 Manutenzione e riparazione (Voce B.3, CE)
B.5 Godimento beni di terzi (Voce B.4, CE)
B.6 Oneri diversi di gestione (Voce B.6, CE)
B.7 Variazione delle rimanenze (Voce B.10, CE)
C VALORE AGGIUNTO (A - B)
D COSTO DEL PERSONALE
D.1 Costo del personale (Voci B.5, CE)
E EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)
F AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI
F.1 Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Voce B.7, CE)
F.2 Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (Voce B.8, CE)
F.3 Svalutazione dei crediti (Voce B.9, CE)
F.4 Accantonamenti tipici dell'esercizio (non comprendono acc. F. imposte) (Voce B.11, CE)
G EBIT o REDDITO OPERATIVO (E - F)
H RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA
H.1 Totale proventi e oneri finanziari (Voce C, CE)
I RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA E DELLE RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE
I.1 Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (Voce D, CE)
I.2 Totale proventi e oneri straordinari (Voce E, CE)
J RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (F + G + H)
K IRAP, IRES e accantonamemenenti al F. imposte (Voci Y.1, Y.2, Y.3, CE)
L REDDITO DI ESERCIZIO (J - K)

* I conti dove viene specificata la provenienza quale direttamente connessa al piano dei conti dei Bilanci delle Aziende Sanitarie non sono stati rielaborati ma direttamente caricati dai Bilanci approvati dalla Regione con visto di congruità.

RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE secondo criterio Finanziario			
ATTIVO		**PASSIVO**	
1	**LIQUIDITA'**	**6**	**PASSIVO CORRENTE**
1.1	**LIQUIDITA' IMMEDIATE**	**6.1**	**DEBITI ENTRO 12 MESI (***Tavola NI Debiti Pagabilità)*
1.1.1	Disponibilità liquide (Voce B.IV, SP ATTIVO)	6.1.1	Debiti per mutui passivi
1.1.2	Attività finanziarie non immobilizzate (Voce B.III, SP ATTIVO)	6.1.2	Debiti v/stato, regione o provincia autonoma
		6.1.3	Debiti v/comuni
1.2	**LIQUIDITA' DIFFERITE**	6.1.4	Debiti v/aziende sanitarie pubbliche
1.2.1	Crediti entro 12 mesi (*Tavola NI Crediti-Esigibilità)*	6.1.5	Debiti v/Arpa
1.2.1.1	Crediti v/Stato, Regione e Prov. autonoma	6.1.6	Debiti v/fornitori
1.2.1.2	Crediti v/Comuni	6.1.7	Debiti v/Istituto Tesoriere
1.2.1.3	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche	6.1.8	Debiti Tributari
1.2.1.4	Crediti v/ARPA	6.1.9	Debiti v/Istituti Previdenziali, Assistenziali e Sicurezza Sociale
1.2.1.5	Crediti v/Erario	6.1.10	Altri Debiti
1.2.1.6	Crediti v/altri		
1.2.2	Crediti finanziari entro 12 mesi (della Voce A.III.1, SP ATTIVO)	**6.2**	**RATEI E RISCONTI PASSIVI** (Voce E, SP PASSIVO)
1.2.3	Ratei e risconti attivi (Voce C, SP ATTIVO)		
		7	**PASSIVO CONSOLIDATO**
2	**DISPONIBILITA'**		
2.1	**Rimanenze materiale sanitario** (della Voce B.I.1, SP ATTIVO)	**7.1**	**DEBITI OLTRE 12 MESI** (Tavola NI Debiti Pagabilità)
2.2	**Rimanenze materiale non sanitario** (della Voce B.I.2, SP ATTIVO)	7.1.1	Debiti per mutui passivi
		7.1.2	Debiti v/Stato
3	**ATTIVO CORRENTE (1 + 2)**	7.1.3	Debiti v/Regioni
		7.1.4	Debiti v/Comuni
4	**ATTIVO IMMOBILIZZATO**	7.1.5	Debiti v/ Aziende Sanitarie Pubbliche
4.1	**Immobilizzazioni Immateriali nette** (Voce A.I, SP ATTIVO)	7.1.6	Debiti v/ Pubbliche Amm.ni
4.2	**Immobilizzazioni Materiali nette** (Voce A.II, SP ATTIVO)	7.1.7	Debiti v/Fornitori
4.3	**Immobilizzazioni finanziarie** (Voce A.III, SP ATTIVO)	7.1.8	Debiti v/Istituto Tesoriere
4.3.1	Partecipazioni (Voce A.III.2.a, SP ATTIVO)	7.1.9	Debiti tributari
4.3.2	Altri titoli (Voce A.III.2.b, SP ATTIVO)	7.1.10	Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali
4.4	**Crediti oltre 12 mesi** (*Tavola NI Crediti-Esigibilità)*	7.1.11	Debiti v/altri finanziatori
4.4.1	Crediti v/Stato, Regione e Prov. autonoma	7.1.12	Debiti v/Società controllate, collegate, sperimentazioni gestionali
4.4.2	Crediti v/Comuni	7.1.13	Debit v/altri
4.4.3	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche		
4.4.4	Crediti v/ARPA	**7.3**	**FONDI PER RISCHI E ONERI** (Voce B, SP PASSIVO)
4.4.5	Crediti v/Erario		
4.4.6	Crediti v/altri	**7.4**	**FONDI PER TRATTAMENTO FINE RAPPORTO** (Voce C, SP PASSIVO)
		8	**PATRIMONIO NETTO** (Voce A, SP PASSIVO)
		8.1	**FONDO DI DOTAZIONE** (Voce A.III, SP PASSIVO)
		8.2	**RISERVE e Altro** (Voci A.I, A.II, A.IV, A.V, A.VI SP PASSIVO)
		8.3	**FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI** (Voce A.I, SP PASSIVO)
		8.4	**RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINC. AD INV.** (Voce A.II, SP PASSIVO)
		8.5	**VERSAMENTI PER RIPIANI PERDITE** (Voce A.IV, SP PASSIVO)
		8.6	**UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO** (Voce A.V, SP PASSIVO)
		8.7	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO** (Voce A.VI, SP PASSIVO)
5	**TOTALE IMPIEGHI O CAPITALE INVESTITO (3 + 4)**	**9**	**TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (6 + 7 + 8)**

CAPITALE PERMANENTE : PASSIVO CONSOLIDATO +PATRIMONIO NETTO

CAPITALE DI TERZI: PASSIVO CONSOLIDATO +PASSSIVO CORRENTE

* La voce Crediti finanziari è stata riclassificata nella voce Liquidità differite a seguite dell'analisi delle Tavola di Nota integrativa "SP.A-A.III.1-CREDITI Crediti immobilizzati - esigibilità", che presentavano una costante esigibilità entro i 12 mesi.

** I conti dove viene specificata la provenienza quale direttamente connessa al piano dei conti dei Bilanci delle Aziende Sanitarie vengono direttamente caricati dai Bilanci approvati dalla Regione con visto di congruità.

*** I conti legati ale tavole di Nota Integrativa sono frutto di analisi relativamente ad esigibilità e pagabilità desumibili da tavole specifiche e non direttamente dallo Stato Patrimoniale.

INDICI DI ANALISI DELLA REDDITIVITA'

NOME INDICE	DESCRIZIONE INDICE	FORMULA	CHIAVE DI LETTURA
Return on Equity (R.O.E.)	Il ROE è l'indice che esprime la redditività netta globale del capitale portato in azienda a titolo di rischio. Conseguentemente esso considera i risultati ottenuti nelle varie attività in cui l'azienda opera (tipica, accessoria, finanziaria, straordinaria, etc.). Corrisponde al rapporto tra il reddito netto conseguito e il capitale netto.	REDDITO D'ESERCIZIO/PATRIMONIO NETTO	* Risultato d' Esercizio > 0 Patrimonio Netto > 0 * Risultato d' Esercizio < 0 Patrimonio Netto >0 — per valori < -1: gravemente negativa in quanto la perdita causa erosione del patrimonio e deficit patrimoniale * Risultato d' Esercizio > 0 * Patrimonio Netto <0 *Risultato d' Esercizio < 0 Patrimonio Netto < 0 — indice non definito a causa di un Patrimonio Netto negativo; eroso dalle precedenti gestioni aziendali.
Return on Investment (R.O.I.)	Il ROI indica la capacità dell'azienda di generare reddito in misura adeguata al capitale investito, evidenziando l'efficienza con la quale è utilizzato il capitale investito nell'azienda. Questo indicatore assume maggiore significatività per le aziende ospedaliere, dove i ricavi correnti sono correlati al volume di attività svolta.	EBIT / IMPIEGHI	Dovrebbe essere maggiore del costo medio del denaro, se inferiore non permetterebbe l'assorbimento di eventuali risultati negativi della gestione non caratteristica, straordinaria e fiscale.
Return on Debit (ROD)	Misura il costo medio dei debiti aziendali ed è calcolato come rapporto tra gli oneri finanziari e le fonti di terzi. Comparato al ROI fornisce indicazioni sugli effetti dell'indebitamento.	ONERI FINANZIARI / CAPITALE DI TERZI	Valore ottimale di riferimento inferiore al ROI
Tasso d'incidenza della gestione extraoperativa	Esprime il peso delle componenti economiche di natura accessoria, finanziaria, fiscale e straordinaria, nel miglioramento/peggioramento del risultato complessivo rispetto al risultato economico caratteristico.	RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO / EBIT	Indice **> 1** Indice **< 1**
Leverage o Rapporto d'indebitamento	Il leverage o rapporto di indebitamento è un indice utilizzato in ambito finanziario per misurare la proporzione fra il capitale proprio e quello di terzi delle risorse utilizzate per finanziare gli impieghi. Più il rapporto d'indebitamento è elevato, più l'impresa sarà considerata rischiosa: ad un aumento del rischio corrisponde un aumento della remunerazione attesa dei finanziatori, quindi degli oneri finanziari che l'impresa dovrà sobbarcarsi per reperire ulteriori finanziamenti.	CAPITALE INVESTI / PATRIMONI9O NETTO	**Indice = 1** INDIPENDENZA FINANZIARIA **Indice tra 1,5 e 2** STRUTTURA FINANZIARIA BUONA **Indice tra 2 e 3** TENDENZA ALLO SQUILIBRIO **Indice > 3** STRUTTURA FINANZIARIA SQUILIBRATA
Return on Sales (R.O.S.)	Indica la redditività operativa delle vendite derivante dalla gestione caratteristica. Più l'indice è elevato e cresce nel tempo, più la redditività è positiva e le prospettive favorevoli.	EBIT / RICAVI	**Indice > 0** **Indice < 0**
Tasso di onerosità dei finanziamenti passivi	Tale indice misura l'icidenza degli oneri passivi sul totale delle fonti.	INTERESSI PASSIVI+ALTRI ONERI / FONTI	Tanto maggiore è il rapporto, tanto più elevato risulterà il costo del finanziamento.
Indice di rotazione del capitale investito	L'indice di rotazione del capitale investito misura l'efficienza della gestione caratteristica. Esprime il numero delle volte in cui le risorse impiegate si rinnovano per effetto delle vendite.	RICAVI / IMPIEGHI	Indice **> 1** Indice **< 1**

INDICI DI ANALISI DELLA REDDITIVITA'

NOME INDICE	DESCRIZIONE INDICE	FORMULA	CHIAVE DI LETTURA
Equilibrio Economico Sanitario	Tale indice evidenzia la capacità dell'azienda di coprire i costi relativi alla gestione dei servizi sanitari, indicando la capacità dell'azienda di contenere i costi della produzione entro il limite delle remunerazioni assegnate o dei contributi tariffari connessi all'attività erogata.	EBIT (AREA SANITARIA) / VALORE DELLA PRODUZIONE	Indice **≥ 1** l' azienda riesce a coprire l'attività erogata Indice **< 1**
Incidenza risorse per la produzione interna*	Il quoziente mostra l'incidenza delle risorse per la produzione interna sui contributi regionali di cui dispone l'Azienda.	RISORSE PER LA PRODUZIONE INTERNA / CONTRIBUTI REGIONALI TRATTENUTI (RPI/CRT)	Tanto maggiore è il rapporto, tanto migliore è la capacità della stessa di procurarsi risorse aggiuntive con lo svolgimento dell'attività interna.
Incidenza Reddito Operativo sulle Risorse per la Produzione Interna	Il rapporto mostra l'incidenza del risultato operativo sulle risorse che rimangono disponibili per la produzione interna di beni e servizi.	RISULTATO OPERATIVO/RISORSE PER LA PRODUZIONE INTERNA	Tanto maggiore è il rapporto, tanto migliore è la capacità della stessa di procurarsi risorse aggiuntive con lo svolgimento dell'attività interna.
Indice di copertura costo del Personale	Il valore che risulta da questo indicatore misura quante risorse per la produzione interna di beni e servizi sono state utilizzate per coprire i costi del personale.	COSTO PERSONALE + IRAP/ RISORSE PER LA PRODUZIONE INTERNA	Minore sarà la percentuale derivante dall'indicatore, minore sarà l'assorbimento delle risorse della produzione interna a causa della copertura del costo del personale.
Incidenza mobilità attiva	Il rapporto indica in che percentuale sono le risorse provenienti dall'erogazione di servizi/prestazioni ai cittadini extra aziendali rispetto ai contributi che rimangono disponibili all'Azienda.	MOBILITÀ ATTIVA/CONTRIBUTI REGIONALI TRATTENUTI	Tanto maggiore è il rapporto in oggetto, quanto migliore risulta la capacità dell'Azienda di procurarsi autonomamente risorse aggiuntive per lo svolgimento della propria attività.

* Fonte "Analisi di Bilancio delle AUSL Toscane" *documento ARS - Osservatorio di Economia sanitaria della Toscana* .
Risorse per la Produzione Interna = Contributi regionali trattenuti+Mobilità attiva+Ticket+Altri ricavi e proventi
Contributi Regionali trattenuti= Quota capitaria+ Altri finanziamenti- Mobilità passiva - Farmaceutica - Convenzioni

INDICI DI ANALISI PATRIMONIALE

NOME INDICE	DESCRIZIONE INDICE	FORMULA	CHIAVE DI LETTURA
Tempi Medi di pagamento	Tale indice indica i tempi medi di pagamento delle aziende.	((DEBITI V/FORNITORI)/ (ACQUISTO DI BENI + ACQUISTO DI SERVIZI))*360	↑ **Indice < 90 gg** ↓ **Indice > 90 gg**
Indice di rigidità degli impieghi	Tale indice esprime il peso degli impieghi a lungo ciclo di ritorno monetario sul capitale investito. Il grado di rigidità è tanto più elevato quanto più l'indice si avvicina all'unità.	ATTIVO IMMOBILIZZATO / IMPIEGHI	Il grado di rigidità è tanto più elevato quanto più l'indice si avvicina all'unità, quindi è preferibile un valore basso.
Elasticità del circolante	Esprime la percentuale di impieghi a breve ciclo di utilizzo rispetto al totale impieghi. Tale indice è complementare all'indice di rigidità degli impieghi.	ATTIVO CORRENTE/IMPIEGHI	A parità di altre condizione è preferibile un valore alto.
Elasticità del capitale permanente	Indica il "grado di rigidità" della struttura finanziaria.	CAPITALE PERMANENTE/FONTI	Il grado di rigidità cresce all'aumentare dell'indice, quindi è preferibile un valore basso.
Elasticità del capitale di terzi	Tale indice esprime l'incidenza del capitale di terzi sulle fonti di finanziameto dell'azienda.	CAPITALE DI TERZI /FONTI	A parità di altre condizione è preferibile un valore basso, in quanto rappresentativo di un ricorso all'indebitamento meno rilevante.
Indice solidità del patrimonio	Tale indice misura il peso del fondo di dotazione sul patrimonio netto, al fine di individuare la solidità del patrimonio aziendale.	FONDO DOTAZIONE/PATRIMONIO NETTO	↑ **Indice > 0** ↓ **Indice < 0**
Indice di variazione del capitale netto	Indica la variazione complessiva che ha subito il Patrimonio Netto tra un esercizio e l'altro, sia per cause esterne (trasferimenti attivi) che per cause interne (attività produttiva/erogativa di servizi)	(PATRIMONIO NETTO ANNO N - PATRIMONIO NETO N-1)/ PATRIMONIO NETTO ANNO N-1	↑ **Indice > 0** ↓ **Indice < 0**

INDICI DI ANALISI PATRIMONIALE

NOME INDICE	DESCRIZIONE INDICE	FORMULA	CHIAVE DI LETTURA
Indipendenza finanziaria	E' il rapporto tra il patrimonio netto e il capitale acquisito di un'azienda. Questo indice fa parte della famiglia degli indicatori di struttura, infatti è un indicatore di solidità dello stato patrimoniale dell'azienda.	PATRIMONIO NETTO/FONTI	**Indice = 0:** l'azienda non ha mezzi propri, e si finanzia completamente all'esterno; **Indice da 0 a 0,33:** la struttura finanziaria dell'azienda è gravemente squilibrata; **Indice 0,34 a 0,55**: la struttura finanziaria dell'azienda è squilibrata; **Indice 0,56 a 0,66**: la struttura finanziaria dell'azienda è equilibrata; **Indice0,67 a meno di 1**: la struttura finanziaria dell'azienda è equilibrata, e la più indicata per lo sviluppo dell'azienda; **Indice = 1**: l'azienda usa solo i mezzi propri.
Incidenza dei Canoni di Leasing	Tale indice indica la percentuale di ricorso a beni esterni nell'uso totale delle attrezzature.	CANONI DI LEASING / AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E CANONI DI LEASING	
Tasso di Obsolescenza Tecnica Attrezzature Sanitarie e Scientifiche	Indica l'obsolescenza delle Attrezzature Sanitarie e Scientifiche. Maggiore è la prossimità del valore dell'indicatore allo zero, maggiore sarà il grado di obsolescenza tecnica delle immobilizzazioni considerate.	*FONDO AMMORTAMENTO ATTREZZATURE SANITARIE E SCIENTIFICHE / VALORE STORICO DELLE ATTREZZATURE SANITARIE E SCIENTIFICHE	Indice > 1 Indice < 1
Tasso di Obsolescenza Tecnica Impianti e Macchinari	Indica l'obsolescenza degli Impianti e Macchinari. Maggiore è la prossimità del valore dell'indicatore allo zero, maggiore sarà il grado di obsolescenza tecnica delle immobilizzazioni considerate.	FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI E MACCHINARI / VALORE STORICO IMPIANTI E MACCHINARI	Indice > 1 Indice < 1
Tasso di Obsolescenza Fabbricati Strumentali (indisponibili)	Indica l'obsolescenza dei Fabbricati Strumentali (indisponibili). Maggiore è la prossimità del valore dell'indicatore allo zero, maggiore sarà il grado di obsolescenza tecnica delle immobilizzazioni considerate.	FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI STRUMENTI (INDISPONIBILI) / VALORE STORICO FABBRICATI STRUMENTALI (INDISPONIBILI)	Indice > 1 Indice < 1

INDICI DI ANALISI FINANZIARIA

NOME INDICE	DESCRIZIONE INDICE	FORMULA	CHIAVE DI LETTURA
Margine di struttura	Il margine di struttura permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato. Può essere anche un indicatore della capacità di una ulteriore espansione dell'attività aziendale o al contrario di una eventuale insufficienza del capitale proprio in relazione alle dimensioni aziendali.	PATRIMONIO NETTO - IMMOBILIZZAZIONI NETTE	**Indice > 0** finanziamento con fonti proprie **Indice < 0** ricorso alle passività correnti
Capitale Circolante Netto	Indica il saldo tra il capitale circolante e le passività correnti.	ATTIVO CORRENTE - PASSIVO CORRENTE	**Indice >= 0** situazione di equilibrio, le attività a breve vengono finanziate con fonti anch'esse a breve termine **Indice < 0** situazione di squilibrio
Margine di tesoreria	Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve.Quando questo margine è positivo indica la presenza di risorse liquide nette disponibili, mentre se negativo è sintomo di una situazione di squilibrio finanziario dell'azienda.	LIQUIDITA - PASSIVO CORRENTE	**Indice > 0** Situazione di equilibrio finanziario **Indice < 0** Situazione di crisi di liquidità
Indice di liquidità (Quick ratio)	Misura la capacità di soddisfare in modo ordinato le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve. In una situazione finanziaria equilibrata l'indice dovrebbe tendere a uno, valore che esprime un'equivalenza tra i debiti e le risorse finanziarie disponibili per soddifisfarli.	LIQUIDITA / PASSIVO CORRENTE	**Indice > 0,6 e <1** Situazione di tranquillità finanziaria **Indice < 0,6** Squilibrio finanziario
Indice di disponibilita (Current Ratio)	Indica la capacità dell'azienda sanitaria di rimborsare le passività correnti con la liquidità generata dalla gestione. Il valore, che viene indicato dalla letteratura come valore medio per le aziende sanitarie, è prossimo all'unità, esprimendo quindi una diffusa situazione di difficoltà finanziaria.	ATTIVO CORRENTE / PASSIVO CORRENTE	**Indice > 2** Eccessiva liquidità **Indice < 1** Tranquillità finanziaria **Indice tra 0,5 e 1** Situazione soddisfacente **Indice < 0,33** Squilibrio finanziario
Posizione finanziaria netta	La posizione finanziaria di un'azienda rappresenta un indicatore in termini assoluti del livello di indebitamento dell'azienda.	DISPONIBILITA' LIQUIDE+CREDITI FINANZIARI A BREVE E LUNGO - DEBITI FINANZIARI A BREVE E LUNGO	**Indice > 0** le attività finanziarie compensano l'esposizione debitoria **Indice < 0** indica l'ammontare dei debiti di natura finanziaria contratti dall.azienda

STRUTTURA COMPARAZIONE

Indicatore	Fonte dati/Formula
Popolazione	**dato al 31.12.n fornito da REGIONE VENETO - Segreteria Regionale Sanità e Sociale Direzione Risorse Socio Sanitarie**
Popolazione pesata farmaceutica	**Popolazione * Pesi derivanti da Delibera Giunta Regionale**
Popolazione pesata specialistica	**Popolazione * Pesi derivanti da Delibera Giunta Regionale**
Popolazione > 64 anni	**dato al 31.12.n fornito da REGIONE VENETO - Segreteria Regionale Sanità e Sociale Direzione Risorse Socio Sanitarie**
RISULTATO DI ESERCIZIO per residente	**RISULTATO DI ESERCIZIO / Popolazione**
Contributi da Regione indistinti per residente	**Contributi da Regione indistinti /Popolazione**
Costo totale per residente	**Costo totale della produzione/ Popolazione** costo totale della produzione = costi della produzione + IRAP - Ricavi per mobilità - Compensi per libera Professione
Costo totale del Personale per residente	**Costo totale del Personale/ Popolazione**
Costo sanitario per residente	**costo Sanitario / Popolazione** costo Sanitario = costo totale della produzione SANITARIO + IRAP SANITARIO - Ricavi per mobilità SANITARIO - Compensi per libera Professione SANITARIO
Costo sanitario per residente per prestazioni di Medicina di Base	**Costo sanitario per prestazioni di Medicina di Base / Popolazione** Costo sanitario Medicina di Base = Acquisti servizi sanitari per medicina di base da convenzione + Mobilità Passiva Intraregionale medicina di base + Mobilità Passiva Extraregionale medicina di base - Mobilità Attiva Intraregionale medicina di base - Mobilità Attiva Extraregionale medicina di base
Costo sanitario per residente per prestazioni di Farmaceutica convenzionata	**Costo sanitario per prestazioni di Farmaceutica convenzionata / Popolazione** Costo sanitario Farmaceutica convenzionata = Acquisti servizi sanitari per Farmaceutica convenzionata + Mobilità Passiva Intraregionale Farmaceutica convenzionata + Mobilità Passiva Extraregionale Farmaceutica convenzionata + Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci e File F - Mobilità Attiva Intraregionale Farmaceutica convenzionata - Mobilità Attiva Extraregionale Farmaceutica convenzionata
Costo sanitario per residente Assistenza Specialistica Ambulatoriale	**Costo sanitario per prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale / Popolazione** Costo sanitario assistenza specialistica ambulatoriale = Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale + Mobilità Passiva Intraregionale assistenza specialistica ambulatoriale + Mobilità Passiva Extraregionaleassistenza specialistica ambulatoriale - Mobilità Attiva Intraregionale assistenza specialistica ambulatoriale - Mobilità Attiva Extraregionale assistenza specialistica ambulatoriale + Assistenza specialistica da rilevazione NSIS
Costo sanitario per residente Assistenza Protesica	**Costo sanitario per prestazioni diAssistenza Protesica/ Popolazione**
Costo sanitario del Personale per residente	**Costo sanitario del Personale/ Popolazione**

STRUTTURA COMPARAZIONE

Indicatore	Fonte dati/Formula
Contributi da Enti pubblici SOCIALE per residente*	**Contributi da Enti pubblici sociale / Popolazione** Contributi da Enti pubblici sociale = Contributi da altri enti pubblici (extra fondo) vincolati + Contributi da altri enti pubblici (extra fondo) - Altro)
Costo Sociale per residente	**costo sociale / Popolazione** costo sociale = costo totale della produzione SOCIALE + IRAP SOCIALE - Ricavi per mobilità SOCIALE - Compensi per libera Professione SOCIALE
Costo Sociale del Personale per residente	**Costo Sociale del Personale/ Popolazione**

*** in riferimento ai Contributi da Enti Pubblici finalizzati al finanziamento dell'area sociale, si sottolinea che tale valore risulta inferiore al costo sociale per residente in quanto non tiene ovviamente conto delle altre tipologie di entrata dell'area sociale che porterebbero i due aggregati al pareggio.**

BIBLIOGRAFIA

- AVI M. S., (2007) "Il *Bilancio riclassificato e analisi per indici e flussi"*. Il Sole 24 Ore, Milano;
- BATTAGLIA G. (2000), *"L'analisi di bilancio tramite quozienti: nota e caso"*, SDA – Università Bocconi, Milano;
- BORGONOVI E. (1996), *"Principi e sistemi aziendali per le amministrazioni pubbliche"*, Egea, Milano.
- CINQUINI L., MIOLO VITALI P., NUTI S. (2002), "*La dinamica economico – finanziaria delle aziende sanitarie toscane: analisi a confronto*",Franco Angeli, Milano;
- DE ANGELIS L. (2008), *"Elementi di diritto contabile"*, Giuffrè, Milano;
- DONNA G., NIEDDU S., BIANCO M. (2001), "*Management sanitario*", Centro Scientifico Editore, Torino;
- FACCHINETTI I. (2006), *"Analisi di bilancio: metodologie, procedure e casi di analisi per margini, indici e flussi"*, Il Sole 24 Ore, Milano;
- FERRERO G., DEZZANI F., PISONI P., PUDDU L. (1998), *"Le analisi di bilancio. Indici e flussi"*, Giuffrè, Milano;
- MARTINELLI M., (2001) "*La contabilità e il bilancio nelle Aziende Sanitarie*". Il Sole 24 Ore, Milano;
- PERSIANI N., (2008). "*Principi contabili e di controllo interno per le aziende sanitarie e ospedaliere"*. Milano: FrancoAngeli.
- SFORZA V.,(2005) *" L'economia delle aziende sanitarie pubbliche : logiche di gestione e strumenti di analisi dei risultati aziendali"*. CEDAM, Padova.
- TIEGHI M., (2000). "*Il bilancio d'esercizio delle aziende sanitarie pubbliche uno schema d'analisi"*. Bologna: CLUEB.

TESTI LEGISLATIVI E NORME REGIONALI:

- Accordo Quadro del 3 agosto 2000, in materia di: "*Proposta di accordo tra i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, della sanità e le regioni e province autonome di Trento e Bolzano in materia di spesa sanitaria*";
- Accordo Quadro del 22 febbraio 2001, in materia di: "*S viluppo del nuovo Sistema informativo sanitario nazionale*";
- D.G.R. del 9 agosto 2002, n. 2227 in materia di: "*Disposizioni applicative del DPCM del 29 novembre 2001"*;
- D.G.R. del 7 agosto 2006. n. 2681 in materia di: "*Progetto Mattoni del SSN: nuovi schemi di redazione del bilancio delle Aziende Sanitarie*";
- D.G.R. del 26 maggio 2009, n. 1581 in materia di: "*Azioni di riequilibrio economico in applicazione del "Patto per la Salute" del 28 settembre 2006*";
- D.Lgs. del 25 marzo 1989, n. 111 in materia di: "*Misure urgenti per lan riorganizzazione del Servizio sanitario nazionale*";
- D.Lgs. del 30 dicembre 1992, n. 502 in materia di "*Riordino della disciplina sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge del 23 ottobre 1992 n. 421"*;
- D.Lgs. del 7 dicembre 1993, n. 517 in materia di: "*Modificazioni al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"*;
- Decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 "*Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, 419"*;
- D.Lgs. del 30 luglio 1999, n. 286 in materia di "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
- D.M. del 23 dicembre 1996, in materia di: "*Modelli di rilevazione delle attività gestionali ed economiche delle Unità Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere*";
- D.M. del 11 febbraio 2002, in materia di: "*Schema di bilancio delle aziende sanitarie ed ospedaliere*";
- D.M. 31 dicembre 2007, in materia di: "*Nuovi modelli di rilevazione del conto economico e dello stato patrimoniale delle aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche se trasformati in fondazioni e aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio sanitario nazionale (già policlinici universitari a gestione diretta di diritto pubblico), integrati con le codifiche informatiche*";
- D.P.C.M. del 29 novembre 2001, in materia di: "*Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza*";
- D.R.D. del 27 dicembre 2006, n. 159 in materia di: "*Nuovi schemi del piano dei conti e linee guida obbligatori per le aziende sanitarie ed ospedaliere*";

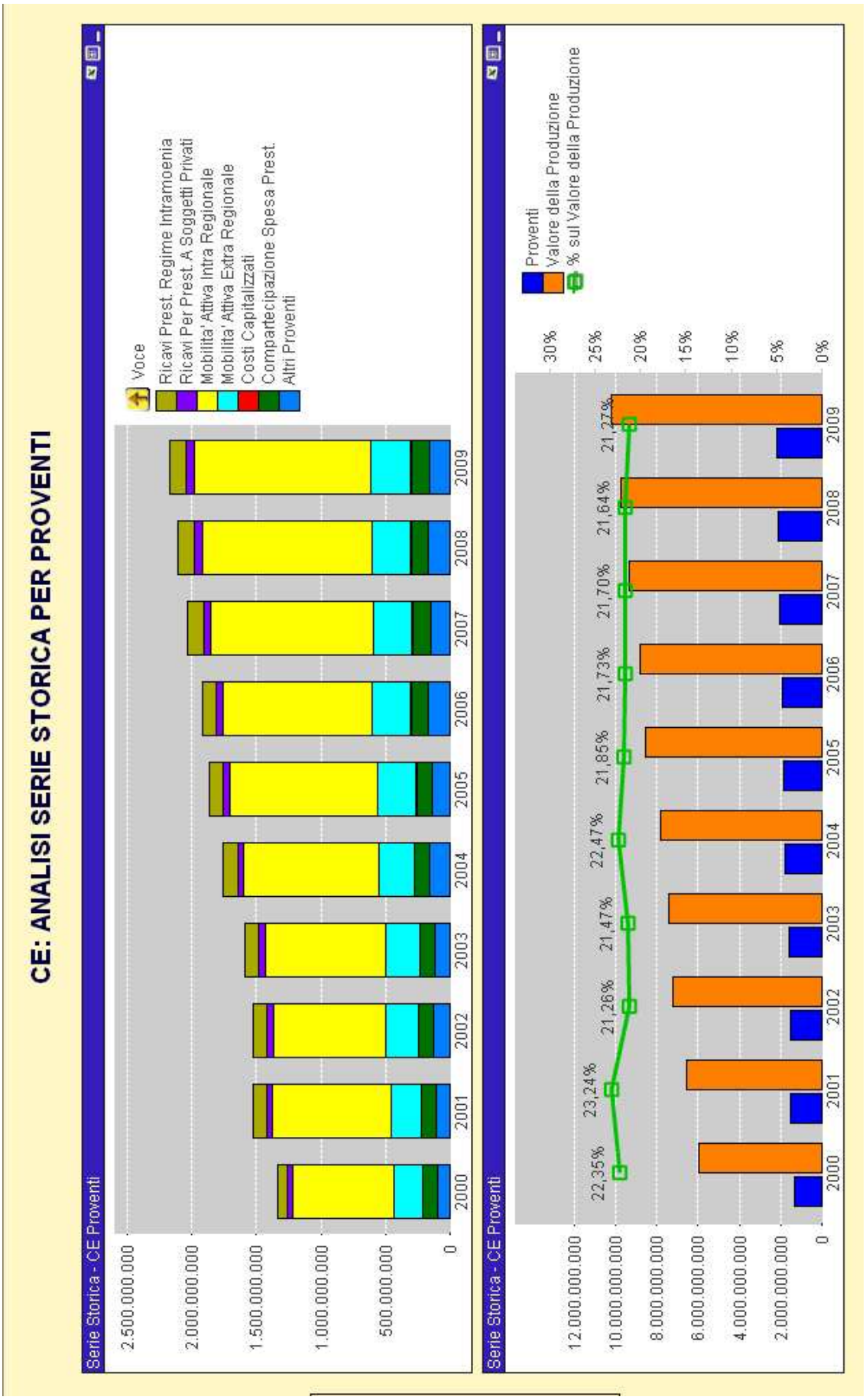
- D.R.D. del 29 novembre 2007, n. 89 in materia di: "*Modifiche ed integrazioni Decreto n. 159 del 27/12/2006. Nuovi schemi del piano dei conti obbligatori per le aziende socio sanitarie, ospedaliere ed IRCCS*";
- Legge del 30 dicembre 2004, n. 311 in materia di: "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)";*
- Legge del 23 dicembre 2005, n. 266 in materia di: "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)*";
- L.R. del 14 settembre 1994, n. 55 in materia di: "*Norme sull'assetto programmatorio, contabile, gestionale e di controllo delle Unità Locali Socio Sanitarie e delle Aziende Ospedaliere in attuazione del D.Lgs. 502/1992, così come modificato dal D.Lgs. 517/1993*";
- L.R. del 14 settembre 1994, n. 56 in materia di: "*Norme e principi per il riordino del Servizio Sanitario Regionale, in attuazione del D.Lgs. 502/1992, così come modificato dal D.Lgs 517/1993*";
- L.R. 29 novembre 2001, n. 32 in materia di: "*Istituzione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria*";
- Protocollo d'intesa del 23 marzo 2005, in materia di: "*Accordi in materia sanitaria*";
- Protocollo d'intesa del 28 settembre 2006, in materia di: "*Patto per la salute*".

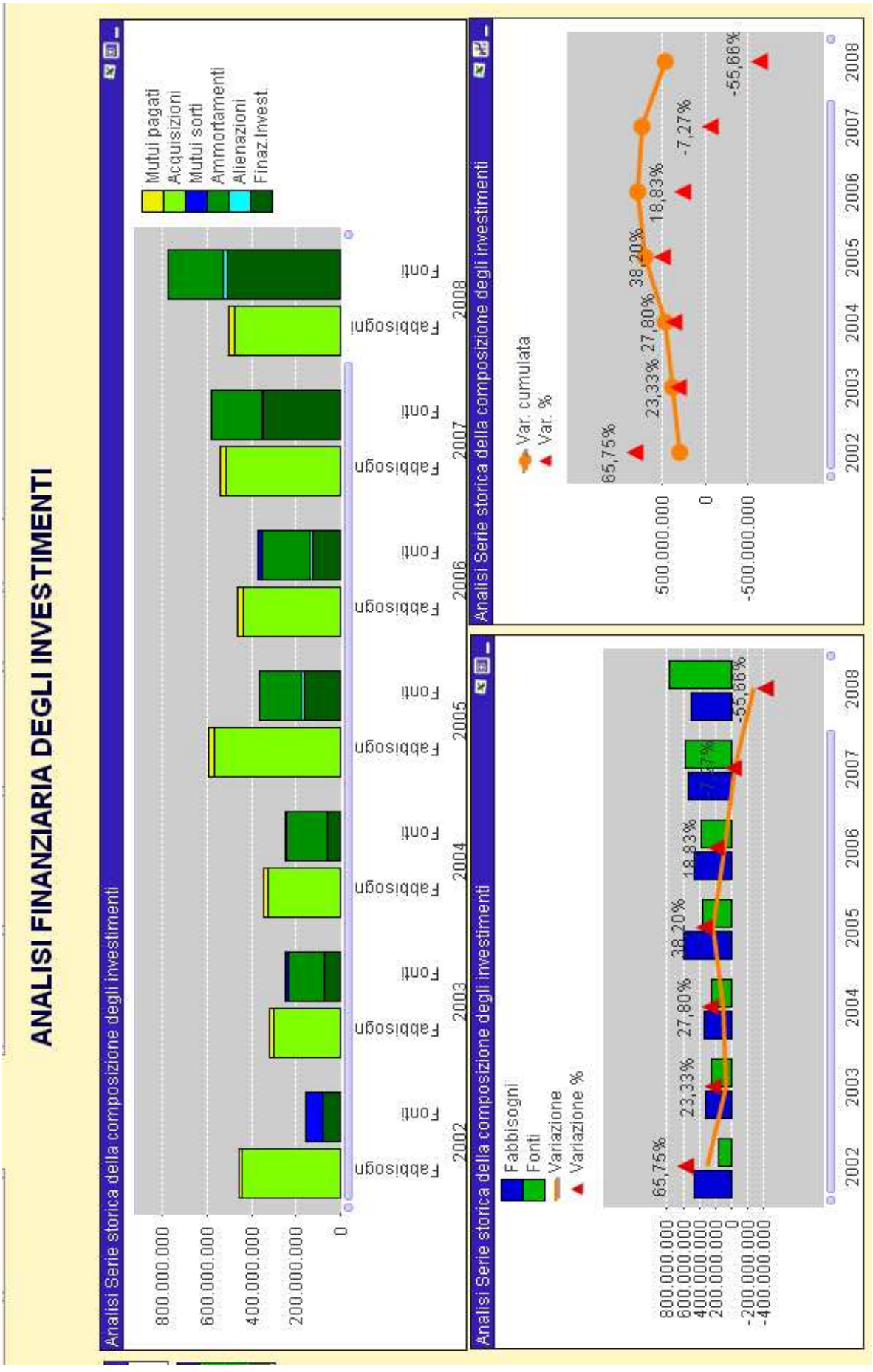
Allegato 2

Esempi di Rappresentazioni Grafiche

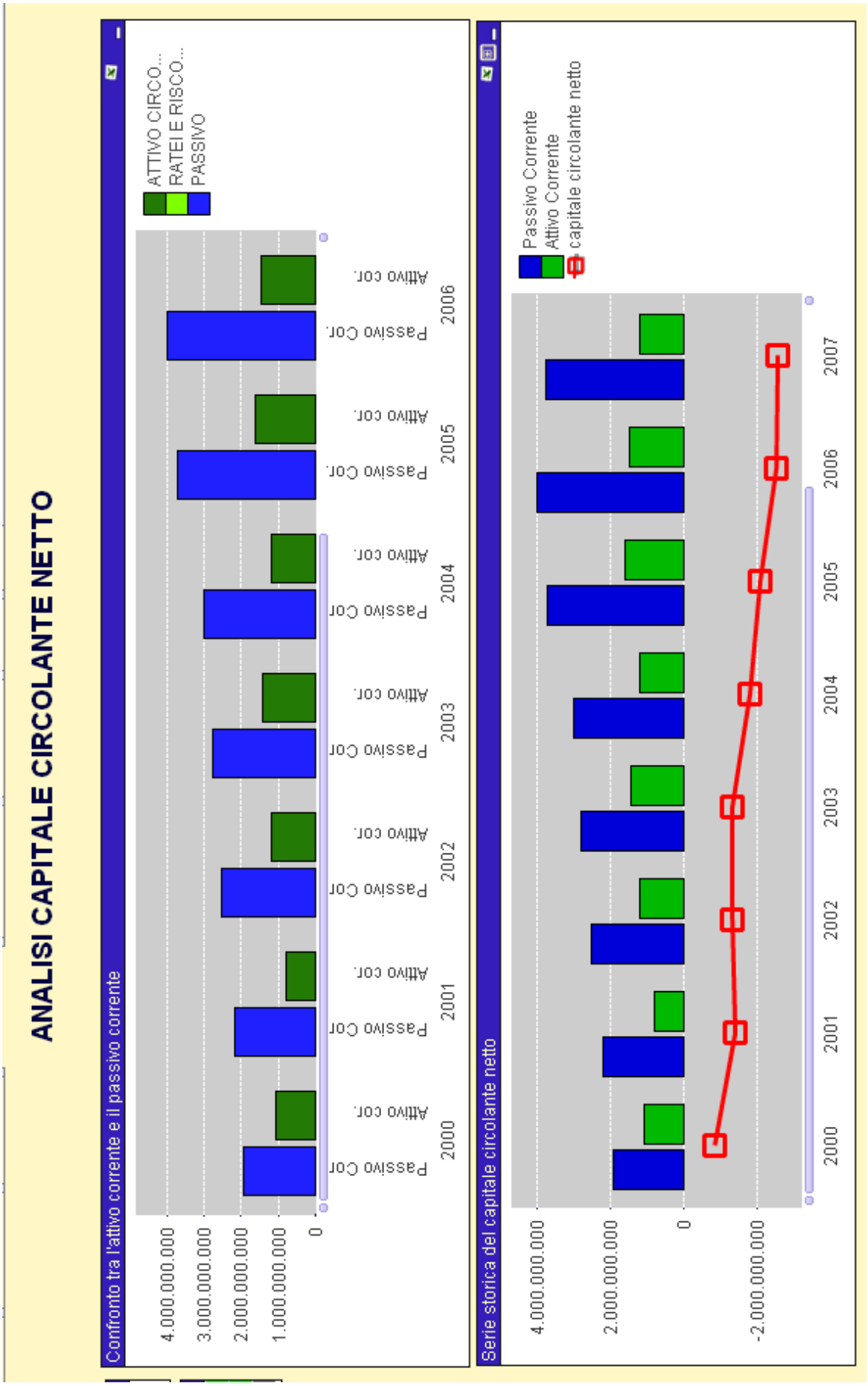
- ✓ Analisi Pluriennali
- ✓ Esempi di Rappresentazione Grafica degli indicatori di Bilancio
  - ✓ Economico
  - ✓ Patrimoniali
  - ✓ Finanziari

CE: ANALISI SERIE STORICA PER PROVENTI

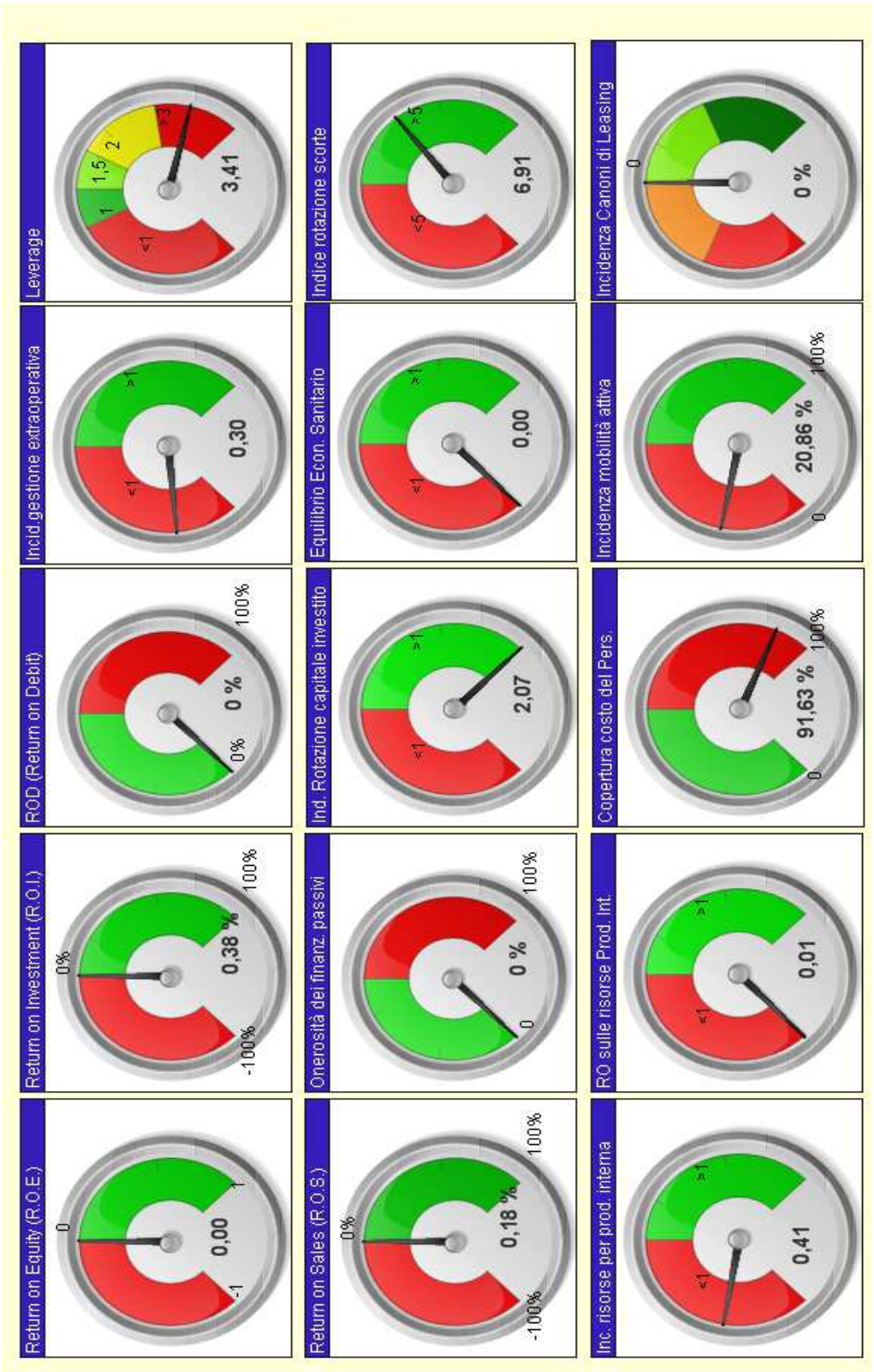



ANALISI FINANZIARIA DEGLI INVESTIMENTI
Analisi Serie storica della composizione degli investimenti
Mutui pagati
Acquisizioni
Mutui sorti
Ammortamenti
Alienazioni
Finaz.Invest.
Fabbisogni
Fonti
Variazione
Variazione %
Var. cumulata
Var. %
65,75%
23,33%
27,80%
38,20%
18,83%
-7,27%
-55,66%
800.000.000
600.000.000
400.000.000
200.000.000
0
-200.000.000
-400.000.000
500.000.000
-500.000.000
2002
2003
2004
2005
2006
2007
2008

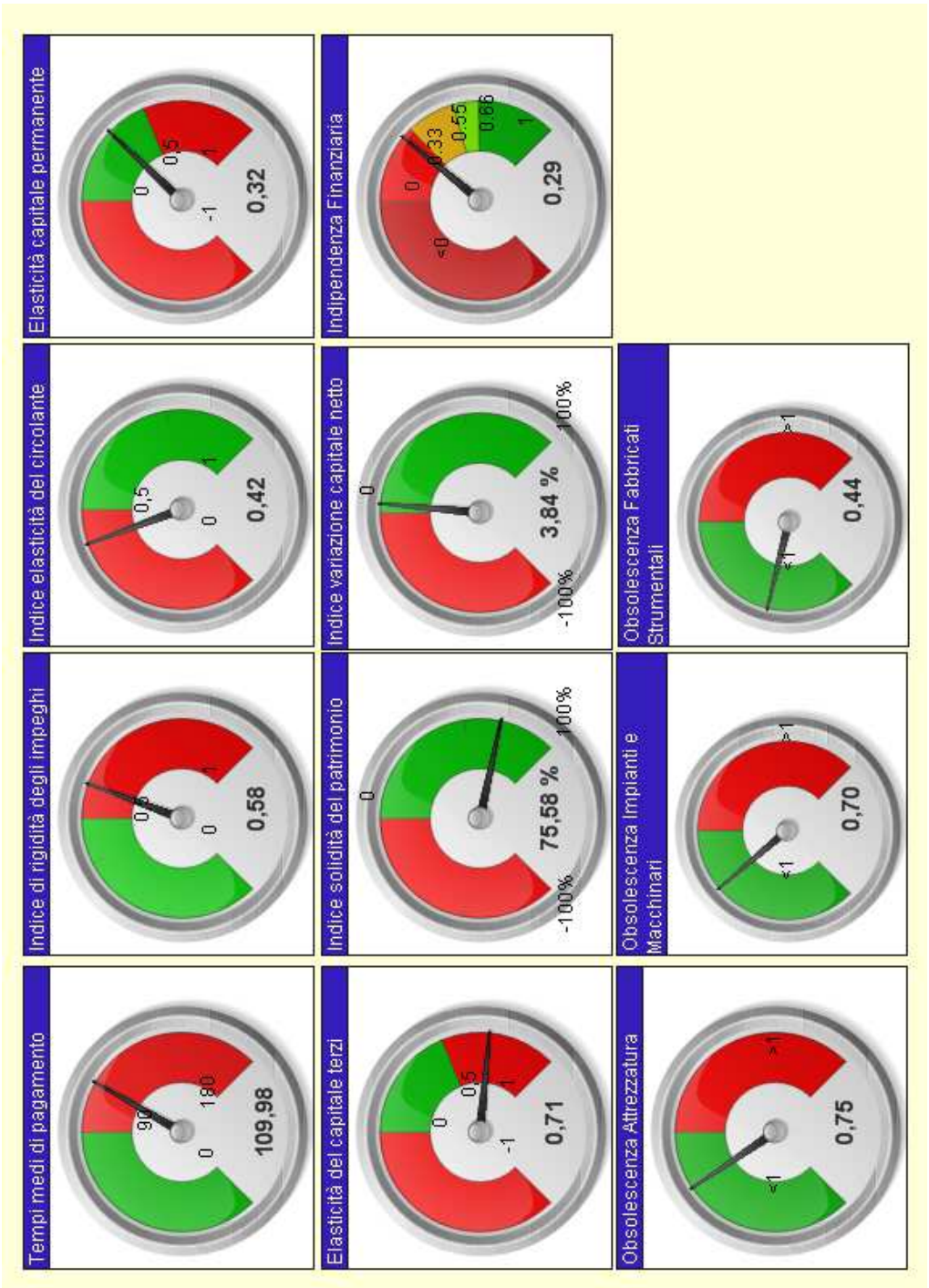
ANALISI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO



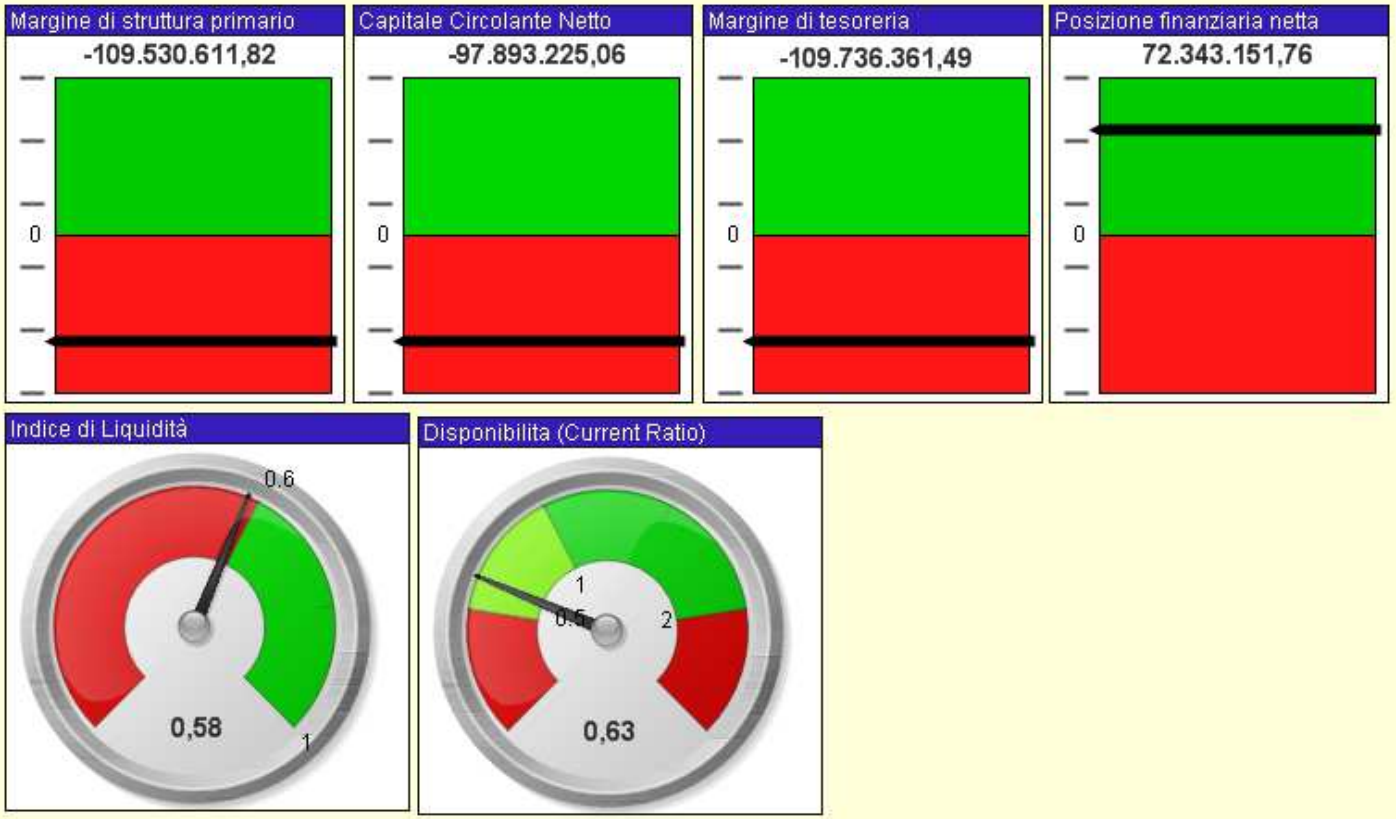
Esempio di Rappresentazione Grafica per gli indici di redditività



Esempio di rappresentazione grafica degli indici Patrimoniali



Esempio di rappresentazione grafica della situazione finanziaria

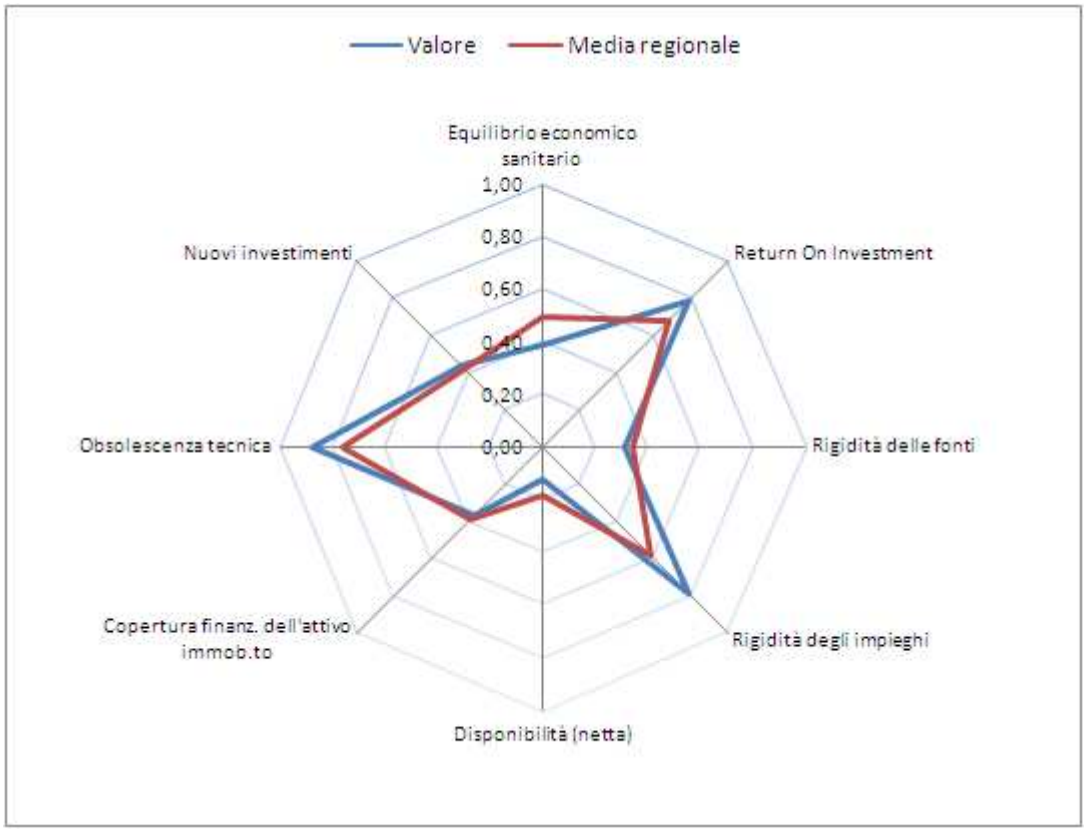


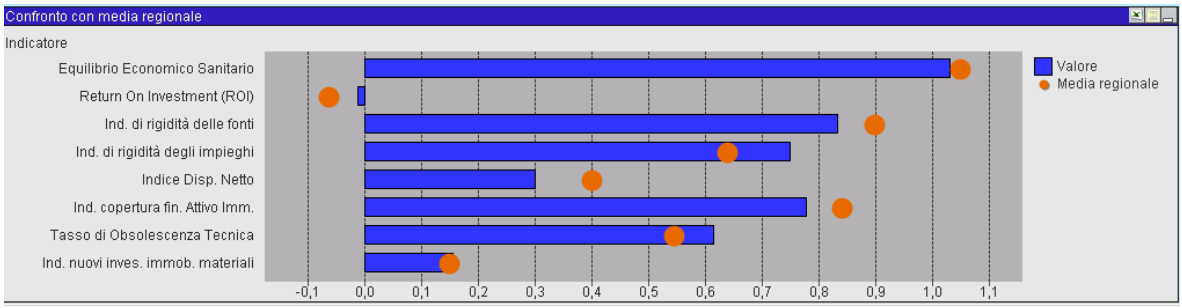
Allegato 3

Sintesi Aziendale

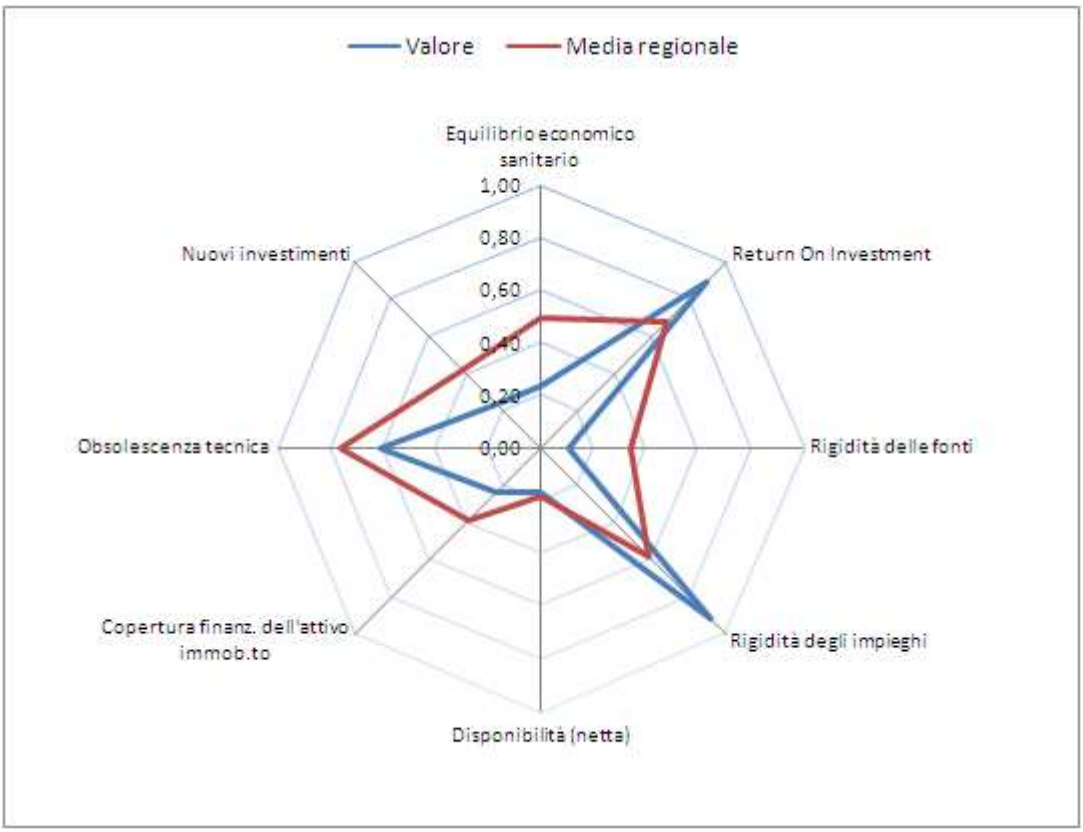
(Esercizio 2009)

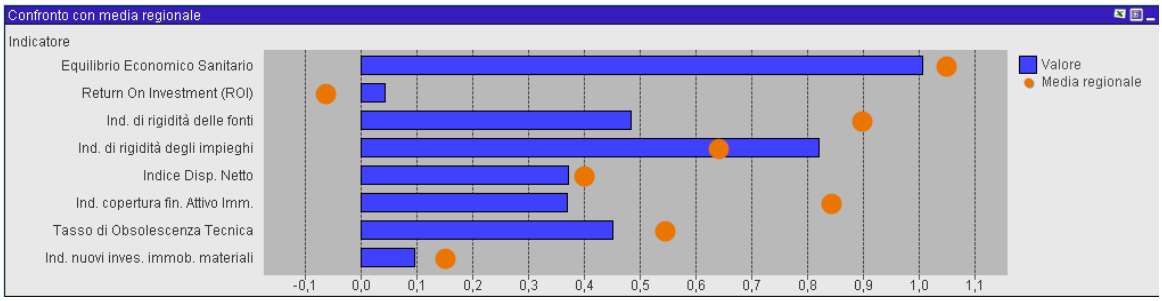
Ulss 1


Valore
Media regionale
Equilibrio economico sanitario
1,00
0,80
0,60
0,40
0,20
0,00
Return On Investment
Rigidità delle fonti
Rigidità degli impieghi
Disponibilità (netta)
Copertura finanz. dell'attivo immob.to
Obsolescenza tecnica
Nuovi investimenti

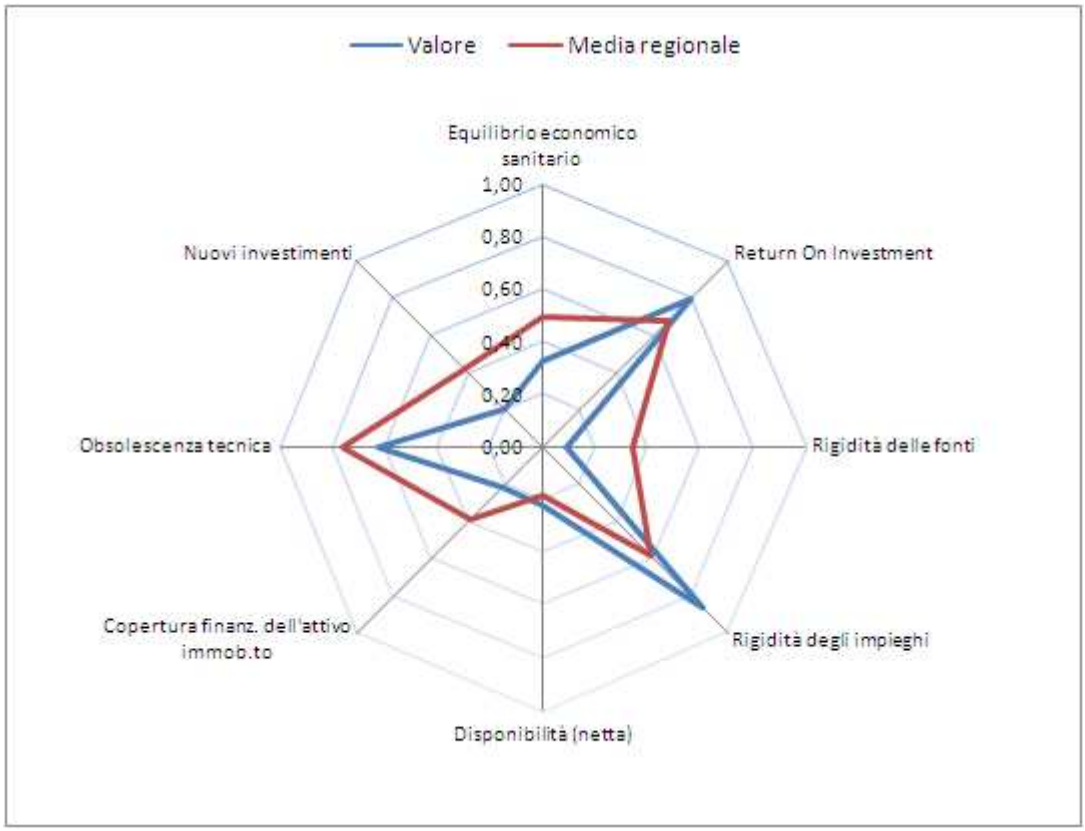

Confronto con media regionale
Indicatore
Equilibrio Economico Sanitario
Return On Investment (ROI)
Ind. di rigidità delle fonti
Ind. di rigidità degli impieghi
Indice Disp. Netto
Ind. copertura fin. Attivo Imm.
Tasso di Obsolescenza Tecnica
Ind. nuovi inves. immob. materiali
-0,1
0,0
0,1
0,2
0,3
0,4
0,5
0,6
0,7
0,8
0,9
1,0
1,1
Valore
Media regionale

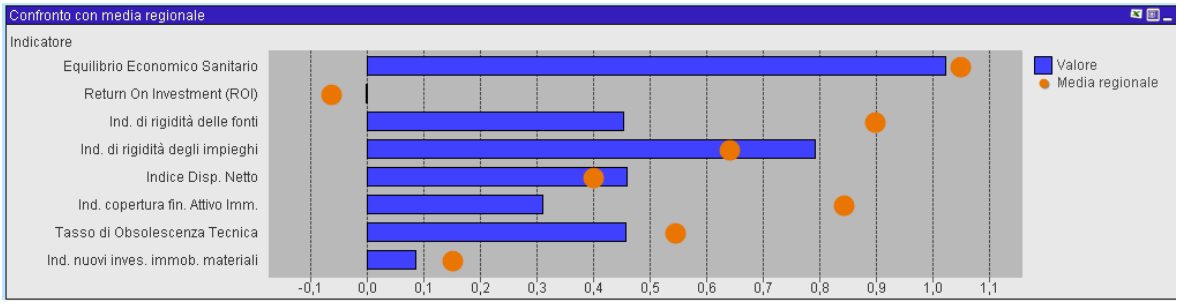
Ulss 2


Valore
Media regionale
Equilibrio economico sanitario
1,00
0,80
0,60
0,40
0,20
0,00
Return On Investment
Rigidità delle fonti
Rigidità degli impieghi
Disponibilità (netta)
Copertura finanz. dell'attivo immob.to
Obsolescenza tecnica
Nuovi investimenti

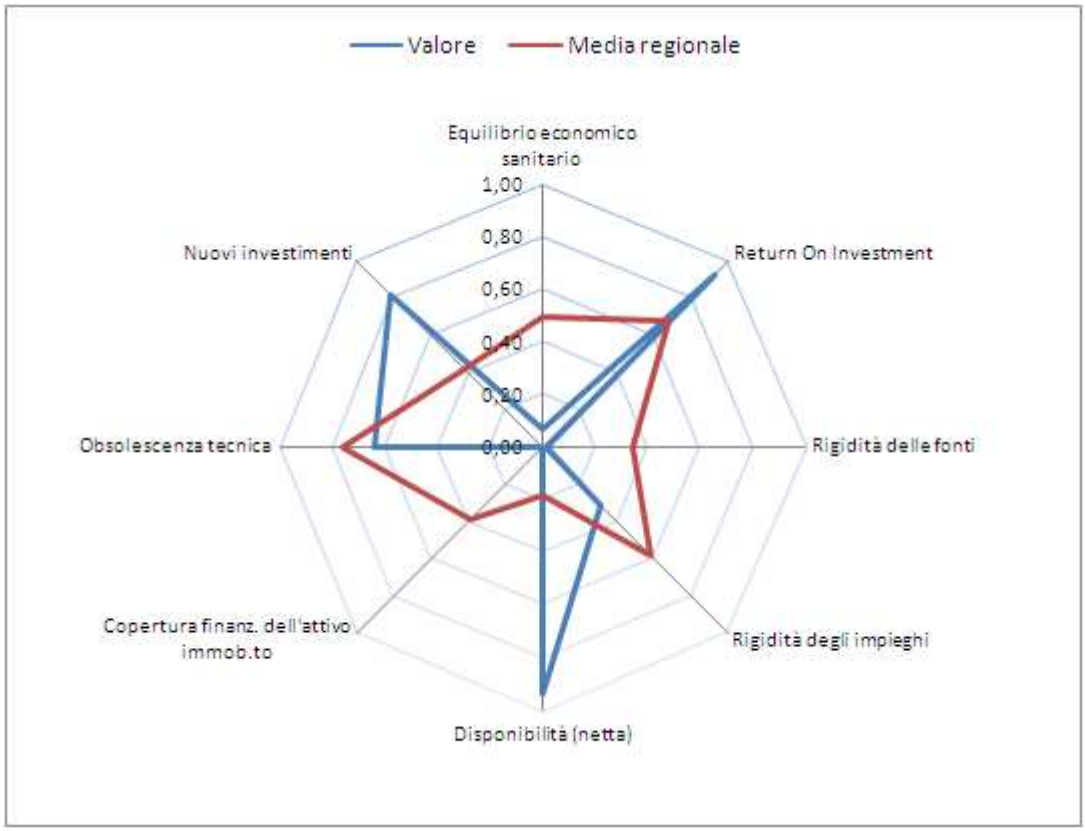

Confronto con media regionale
Indicatore
Equilibrio Economico Sanitario
Return On Investment (ROI)
Ind. di rigidità delle fonti
Ind. di rigidità degli impieghi
Indice Disp. Netto
Ind. copertura fin. Attivo Imm.
Tasso di Obsolescenza Tecnica
Ind. nuovi inves. immob. materiali
-0,1
0,0
0,1
0,2
0,3
0,4
0,5
0,6
0,7
0,8
0,9
1,0
1,1
Valore
Media regionale

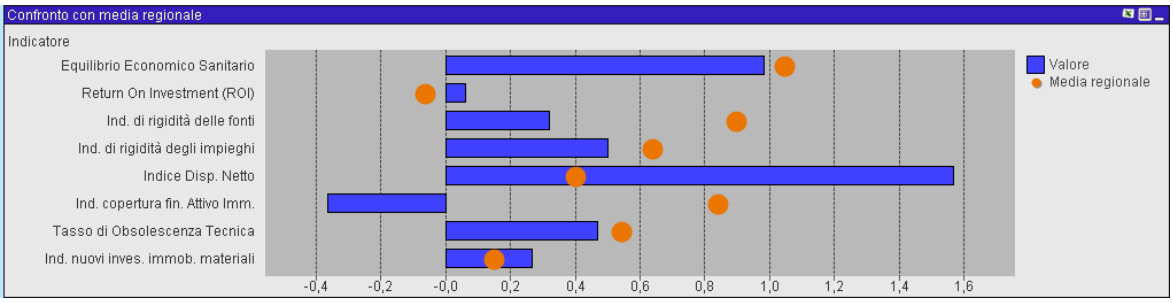
Ulss 3


Valore
Media regionale
Equilibrio economico sanitario
1,00
0,80
0,60
0,40
0,20
0,00
Return On Investment
Rigidità delle fonti
Rigidità degli impieghi
Disponibilità (netta)
Copertura finanz. dell'attivo immob.to
Obsolescenza tecnica
Nuovi investimenti

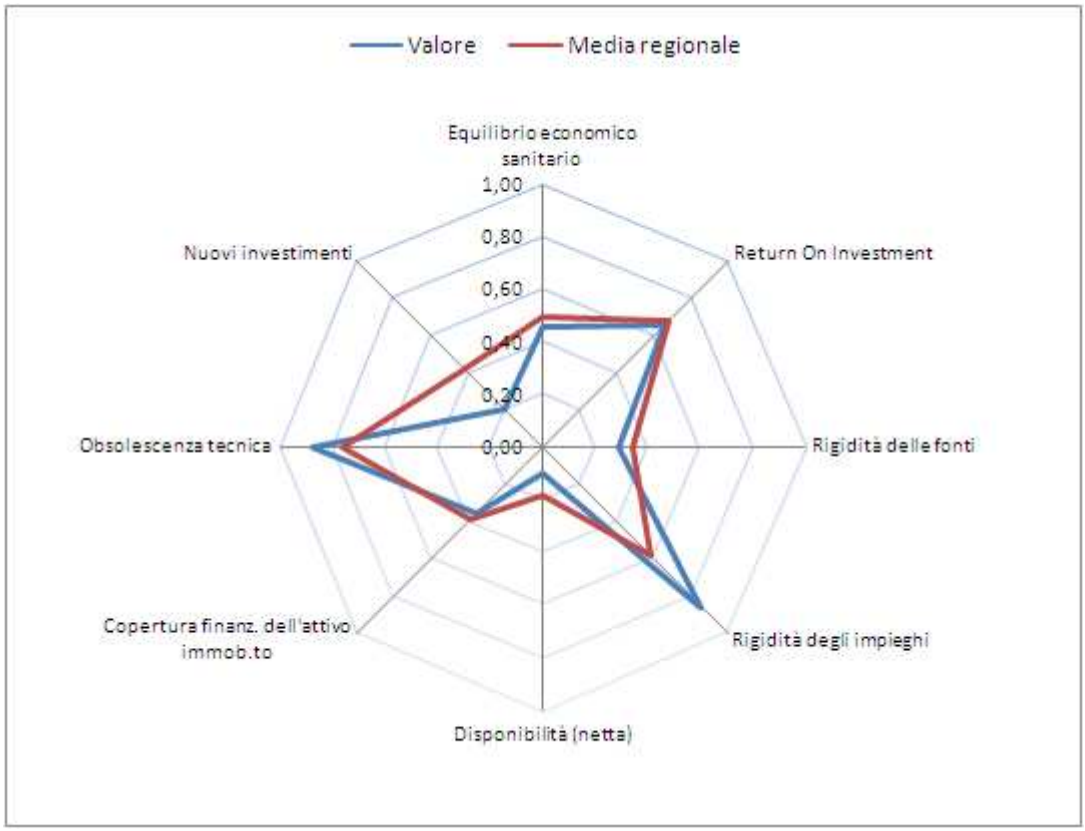

Confronto con media regionale
Indicatore
Equilibrio Economico Sanitario
Return On Investment (ROI)
Ind. di rigidità delle fonti
Ind. di rigidità degli impieghi
Indice Disp. Netto
Ind. copertura fin. Attivo Imm.
Tasso di Obsolescenza Tecnica
Ind. nuovi inves. immob. materiali
-0,1
0,0
0,1
0,2
0,3
0,4
0,5
0,6
0,7
0,8
0,9
1,0
1,1
Valore
Media regionale

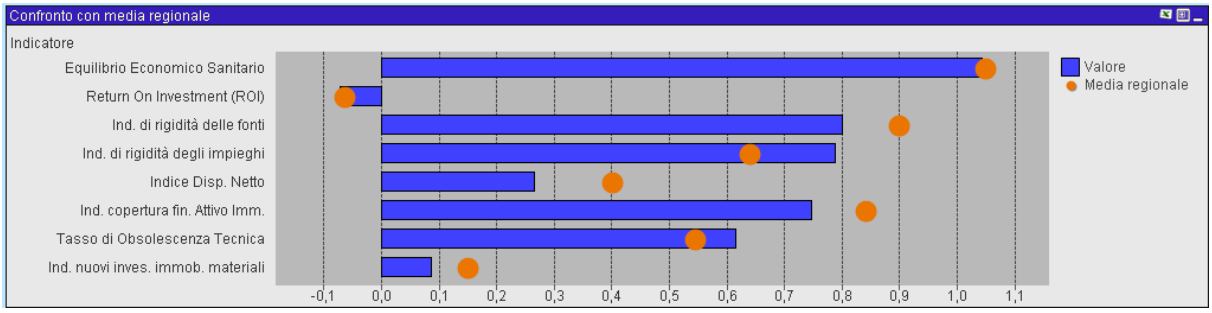
Ulss 4


Valore
Media regionale
Equilibrio economico sanitario
1,00
0,80
0,60
0,40
0,20
0,00
Return On Investment
Rigidità delle fonti
Rigidità degli impieghi
Disponibilità (netta)
Copertura finanz. dell'attivo immob.to
Obsolescenza tecnica
Nuovi investimenti

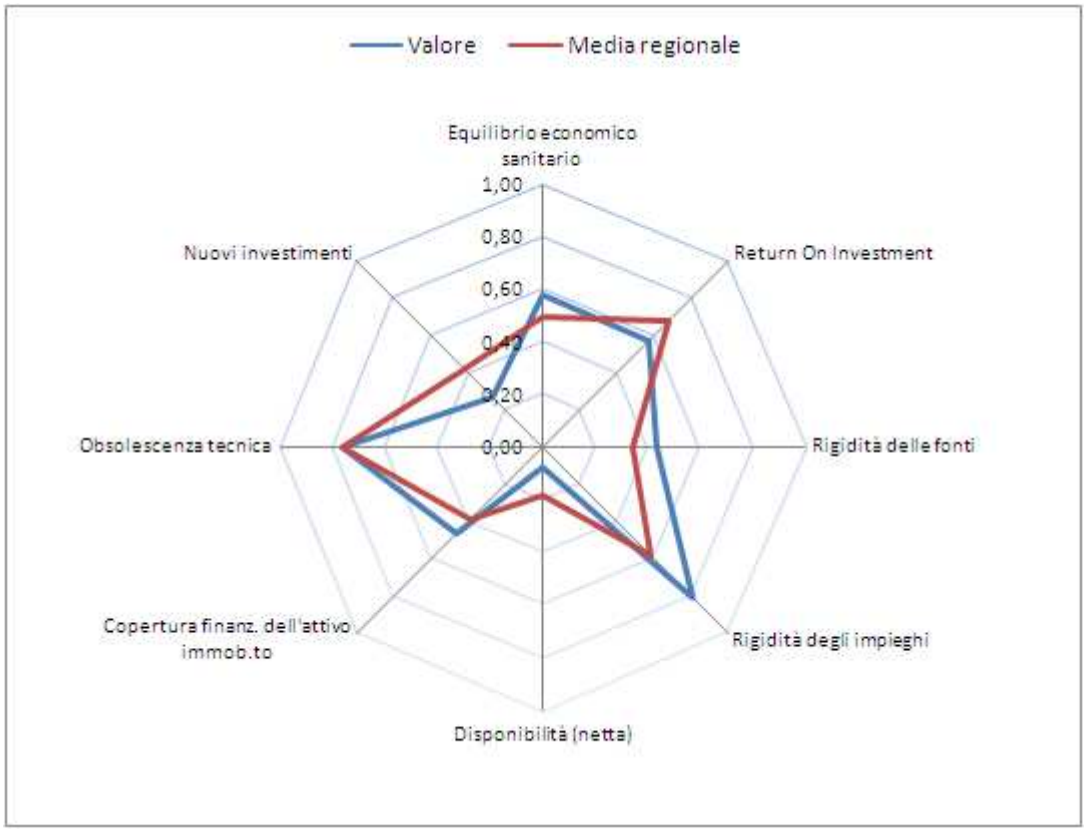

Confronto con media regionale
Indicatore
Equilibrio Economico Sanitario
Return On Investment (ROI)
Ind. di rigidità delle fonti
Ind. di rigidità degli impieghi
Indice Disp. Netto
Ind. copertura fin. Attivo Imm.
Tasso di Obsolescenza Tecnica
Ind. nuovi inves. immob. materiali
-0,4
-0,2
-0,0
0,2
0,4
0,6
0,8
1,0
1,2
1,4
1,6
Valore
Media regionale

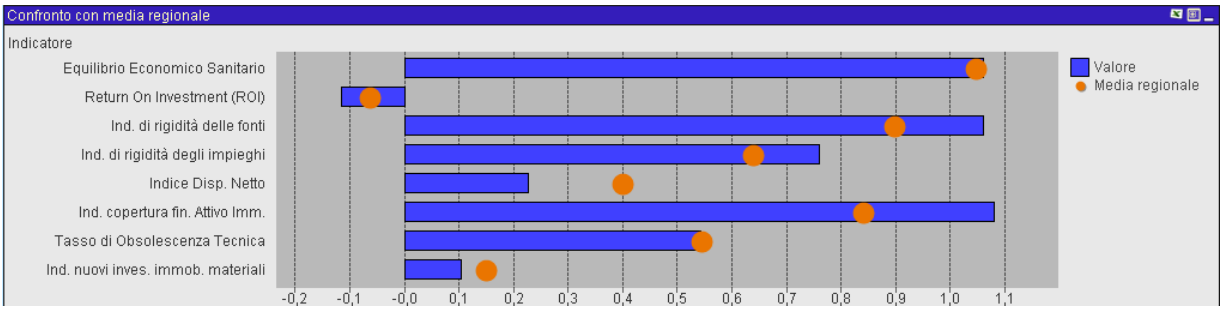
Ulss 5


Valore
Media regionale
Equilibrio economico sanitario
1,00
0,80
0,60
0,40
0,20
0,00
Return On Investment
Rigidità delle fonti
Rigidità degli impieghi
Disponibilità (netta)
Copertura finanz. dell'attivo immob.to
Obsolescenza tecnica
Nuovi investimenti

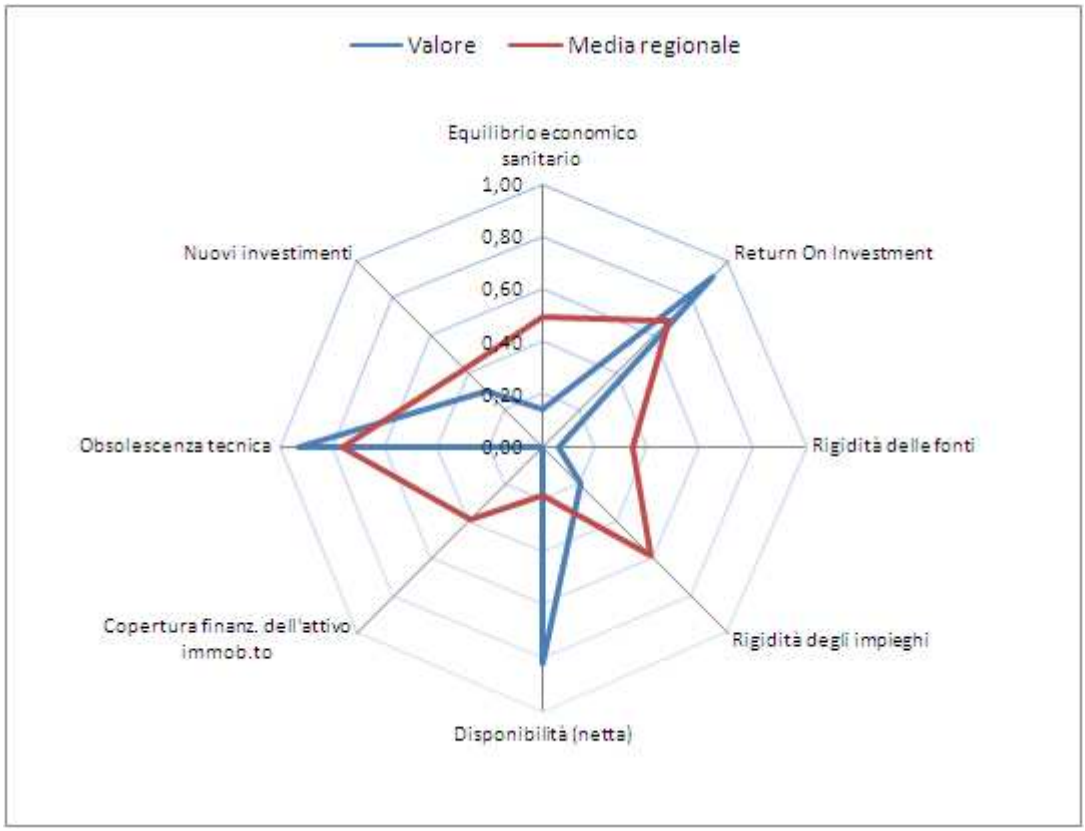

Confronto con media regionale
Indicatore
Equilibrio Economico Sanitario
Return On Investment (ROI)
Ind. di rigidità delle fonti
Ind. di rigidità degli impieghi
Indice Disp. Netto
Ind. copertura fin. Attivo Imm.
Tasso di Obsolescenza Tecnica
Ind. nuovi inves. immob. materiali
-0,1
0,0
0,1
0,2
0,3
0,4
0,5
0,6
0,7
0,8
0,9
1,0
1,1
Valore
Media regionale

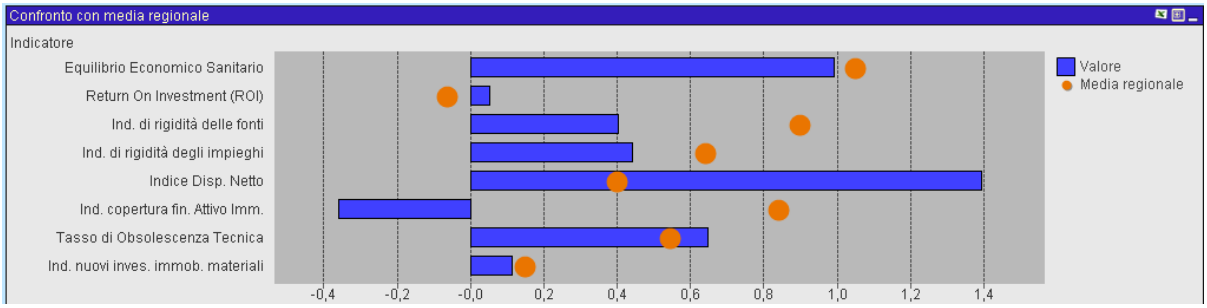
Ulss 6


Valore
Media regionale
Equilibrio economico sanitario
1,00
0,80
0,60
0,40
0,20
0,00
Return On Investment
Rigidità delle fonti
Rigidità degli impieghi
Disponibilità (netta)
Copertura finanz. dell'attivo immob.to
Obsolescenza tecnica
Nuovi investimenti

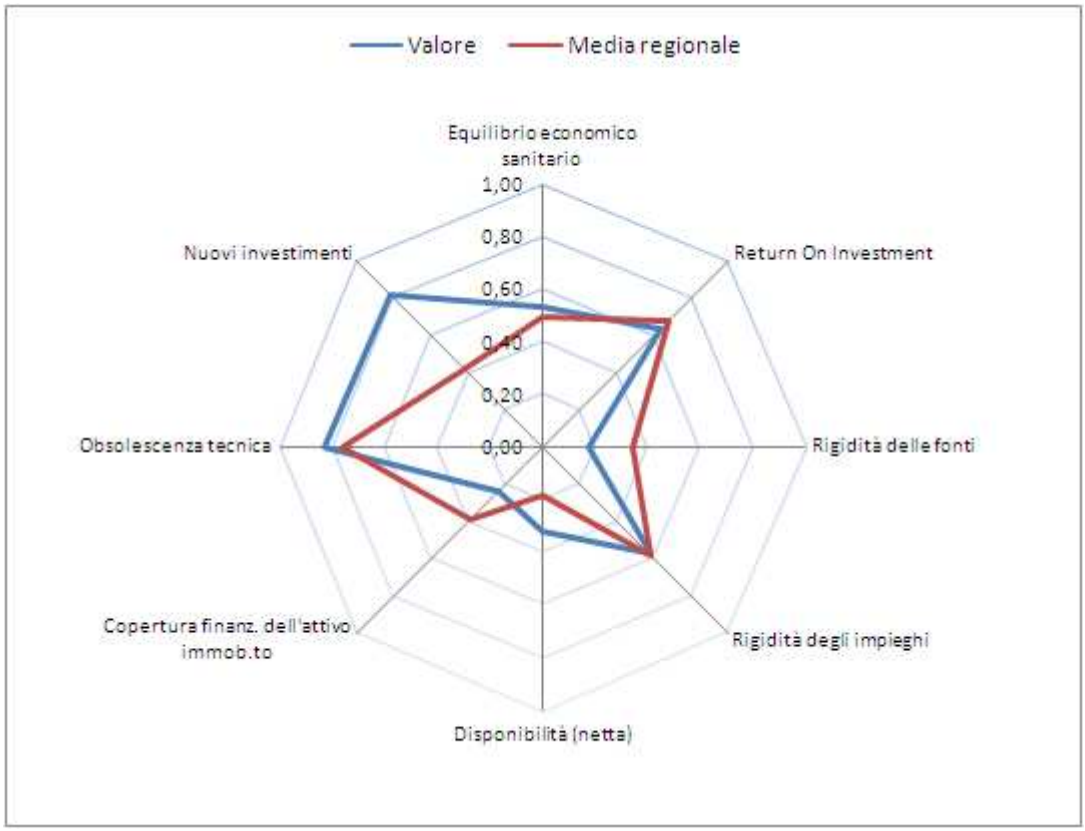

Confronto con media regionale
Indicatore
Equilibrio Economico Sanitario
Return On Investment (ROI)
Ind. di rigidità delle fonti
Ind. di rigidità degli impieghi
Indice Disp. Netto
Ind. copertura fin. Attivo Imm.
Tasso di Obsolescenza Tecnica
Ind. nuovi inves. immob. materiali
-0,2
-0,1
-0,0
0,1
0,2
0,3
0,4
0,5
0,6
0,7
0,8
0,9
1,0
1,1
Valore
Media regionale

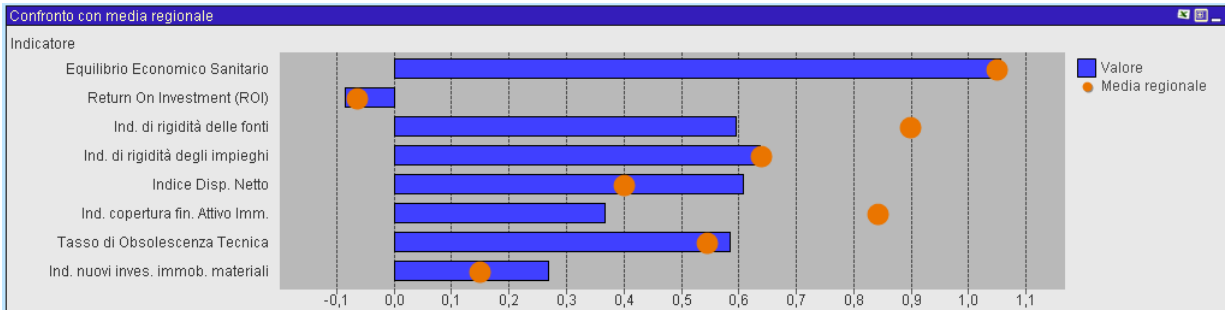
Ulss 7


Valore
Media regionale
Equilibrio economico sanitario
1,00
0,80
0,60
0,40
0,20
0,00
Return On Investment
Rigidità delle fonti
Rigidità degli impieghi
Disponibilità (netta)
Copertura finanz. dell'attivo immob.to
Obsolescenza tecnica
Nuovi investimenti

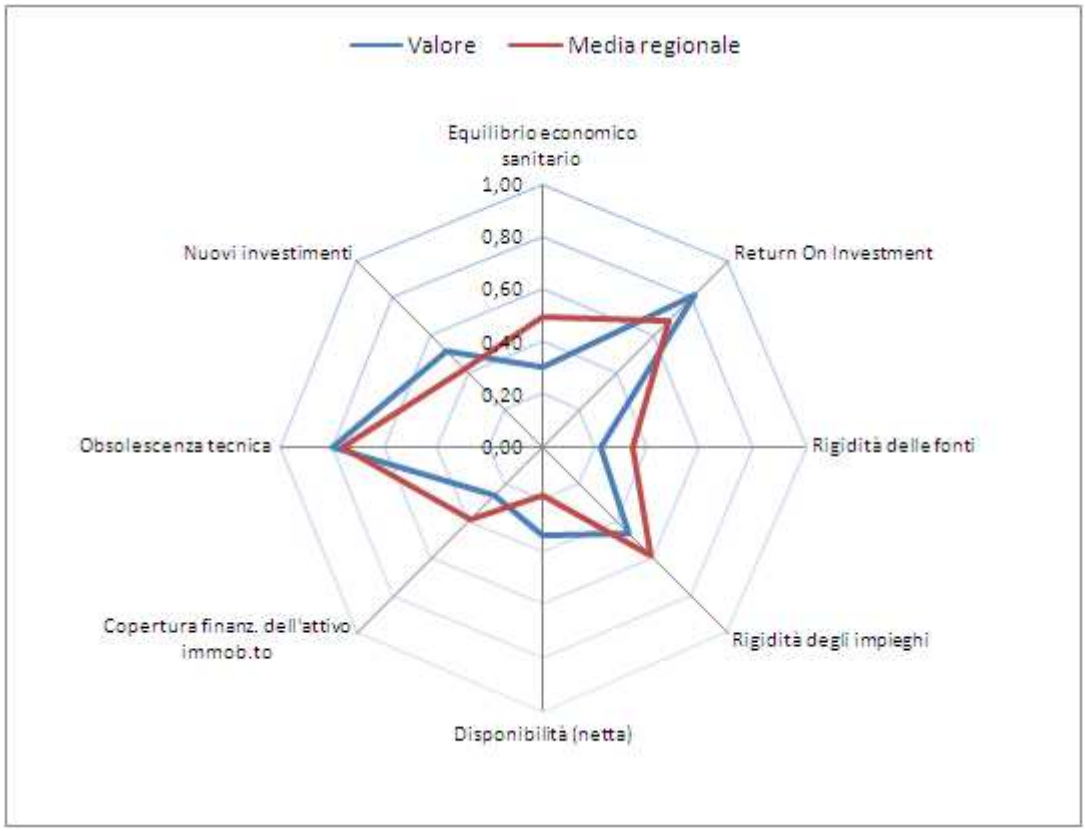

Confronto con media regionale
Indicatore
Equilibrio Economico Sanitario
Return On Investment (ROI)
Ind. di rigidità delle fonti
Ind. di rigidità degli impieghi
Indice Disp. Netto
Ind. copertura fin. Attivo Imm.
Tasso di Obsolescenza Tecnica
Ind. nuovi inves. immob. materiali
-0,4
-0,2
-0,0
0,2
0,4
0,6
0,8
1,0
1,2
1,4
Valore
Media regionale

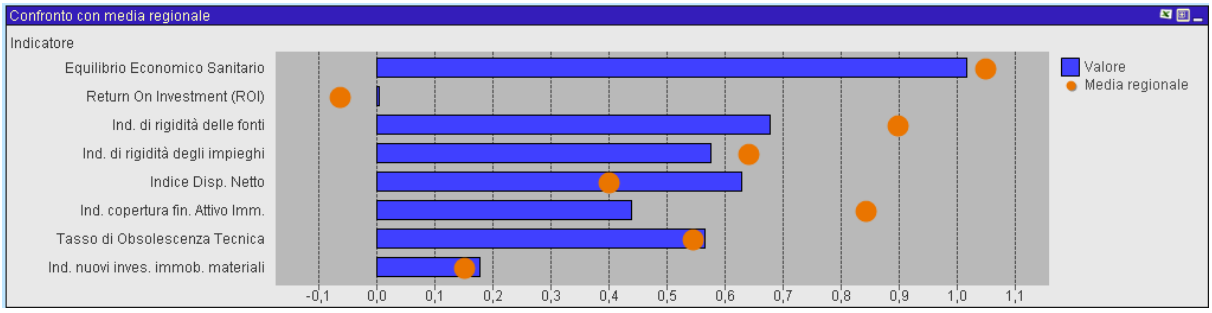
Ulss 8


Valore
Media regionale
Equilibrio economico sanitario
1,00
0,80
0,60
0,40
0,20
0,00
Return On Investment
Rigidità delle fonti
Rigidità degli impieghi
Disponibilità (netta)
Copertura finanz. dell'attivo immob.to
Obsolescenza tecnica
Nuovi investimenti

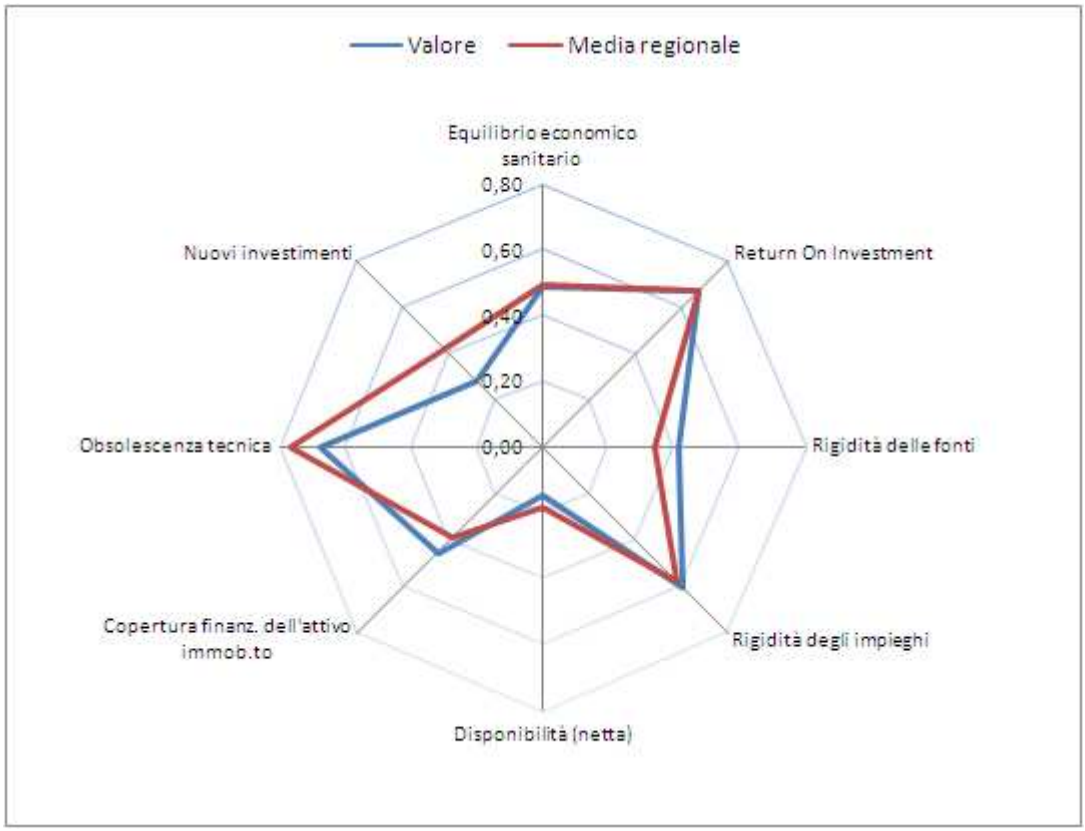

Confronto con media regionale
Indicatore
Equilibrio Economico Sanitario
Return On Investment (ROI)
Ind. di rigidità delle fonti
Ind. di rigidità degli impieghi
Indice Disp. Netto
Ind. copertura fin. Attivo Imm.
Tasso di Obsolescenza Tecnica
Ind. nuovi inves. immob. materiali
-0,1
0,0
0,1
0,2
0,3
0,4
0,5
0,6
0,7
0,8
0,9
1,0
1,1
Valore
Media regionale

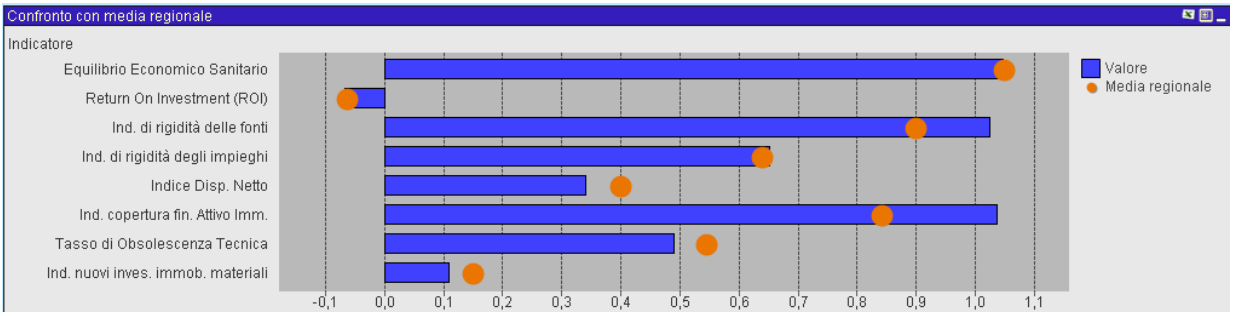
Ulss 9


Valore
Media regionale
Equilibrio economico sanitario
1,00
0,80
0,60
0,40
0,20
0,00
Return On Investment
Rigidità delle fonti
Rigidità degli impieghi
Disponibilità (netta)
Copertura finanz. dell'attivo immob.to
Obsolescenza tecnica
Nuovi investimenti

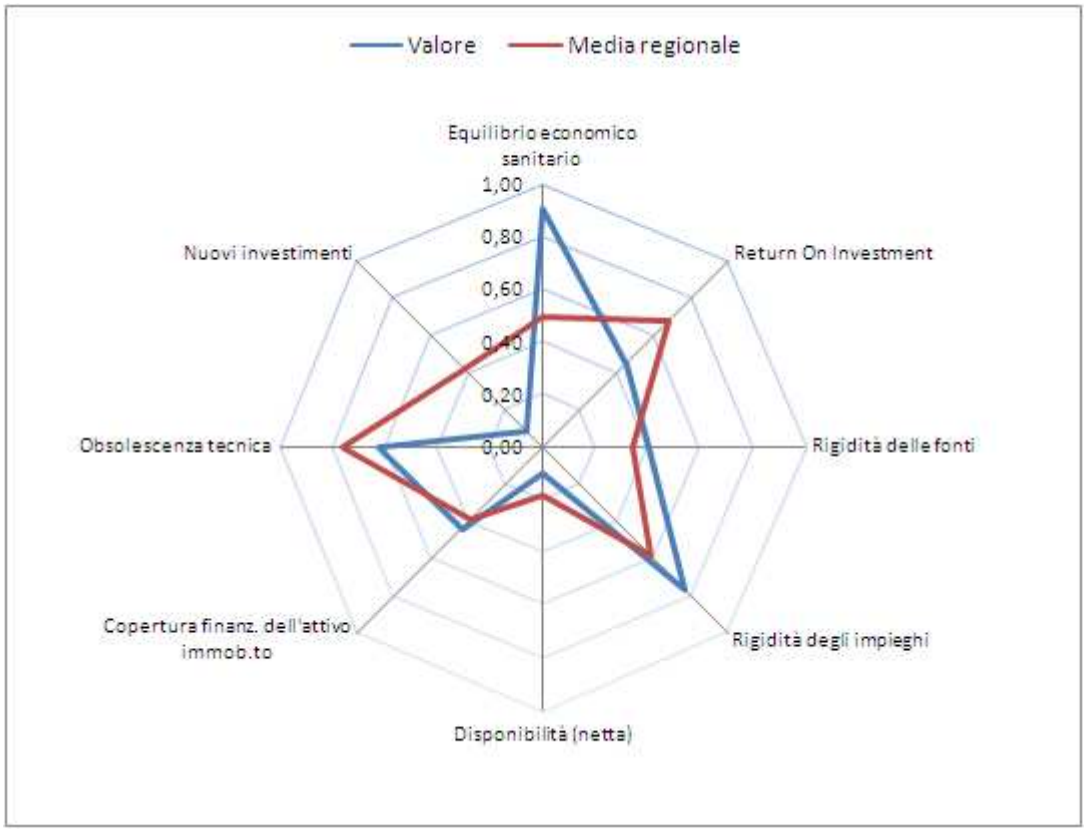

Confronto con media regionale
Indicatore
Equilibrio Economico Sanitario
Return On Investment (ROI)
Ind. di rigidità delle fonti
Ind. di rigidità degli impieghi
Indice Disp. Netto
Ind. copertura fin. Attivo Imm.
Tasso di Obsolescenza Tecnica
Ind. nuovi inves. immob. materiali
-0,1
0,0
0,1
0,2
0,3
0,4
0,5
0,6
0,7
0,8
0,9
1,0
1,1
Valore
Media regionale

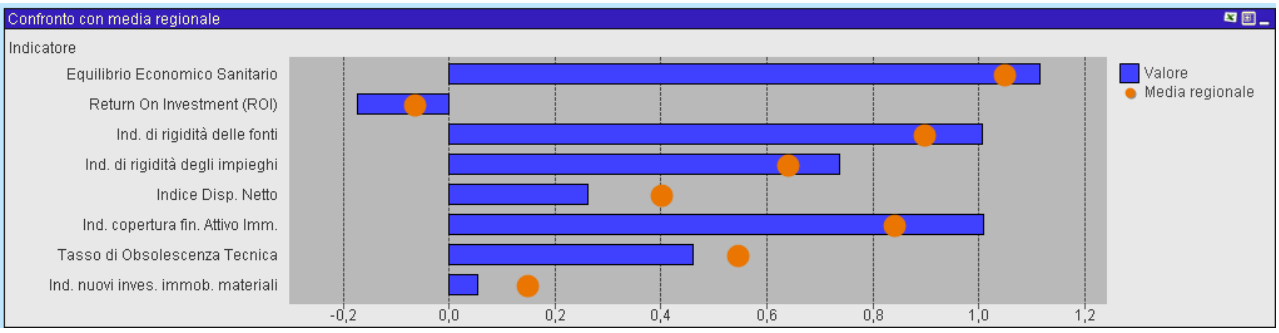
Ulss 10


Valore
Media regionale
Equilibrio economico sanitario
0,80
0,60
0,40
0,20
0,00
Return On Investment
Rigidità delle fonti
Rigidità degli impieghi
Disponibilità (netta)
Copertura finanz. dell'attivo immob.to
Obsolescenza tecnica
Nuovi investimenti

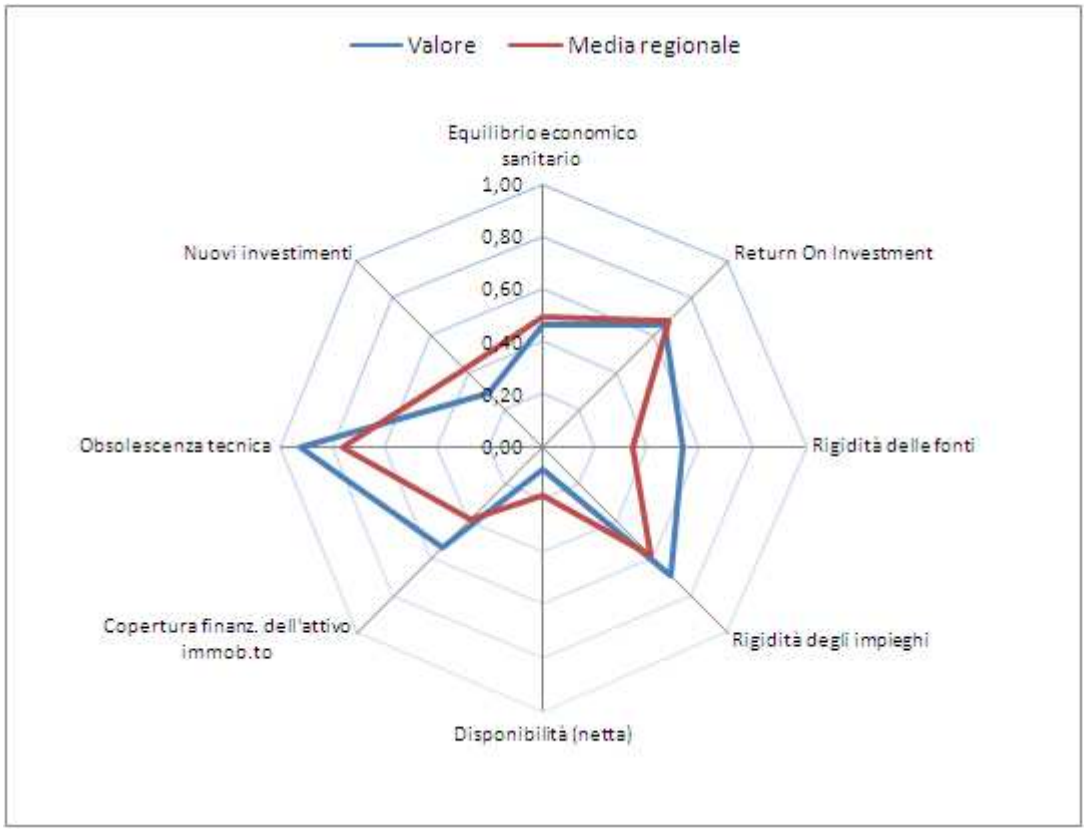

Confronto con media regionale
Indicatore
Equilibrio Economico Sanitario
Return On Investment (ROI)
Ind. di rigidità delle fonti
Ind. di rigidità degli impieghi
Indice Disp. Netto
Ind. copertura fin. Attivo Imm.
Tasso di Obsolescenza Tecnica
Ind. nuovi inves. immob. materiali
-0,1
0,0
0,1
0,2
0,3
0,4
0,5
0,6
0,7
0,8
0,9
1,0
1,1
Valore
Media regionale

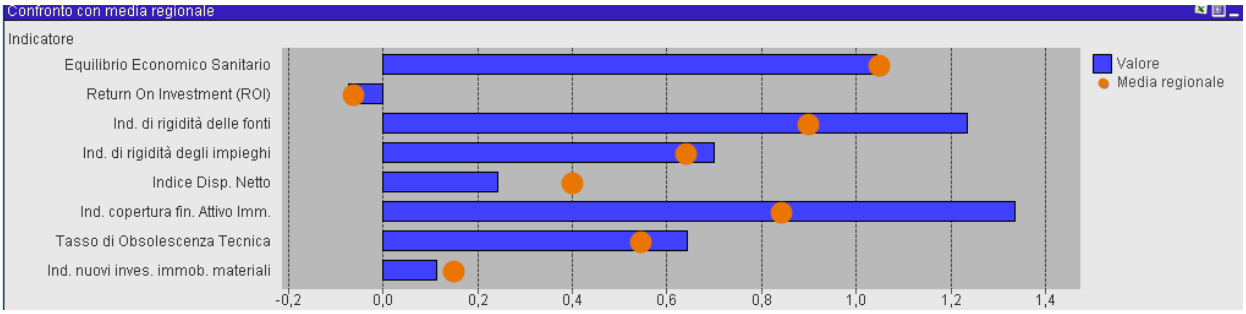
Ulss 12


Valore
Media regionale
Equilibrio economico sanitario
1,00
0,80
0,60
0,40
0,20
0,00
Return On Investment
Rigidità delle fonti
Rigidità degli impieghi
Disponibilità (netta)
Copertura finanz. dell'attivo immob.to
Obsolescenza tecnica
Nuovi investimenti

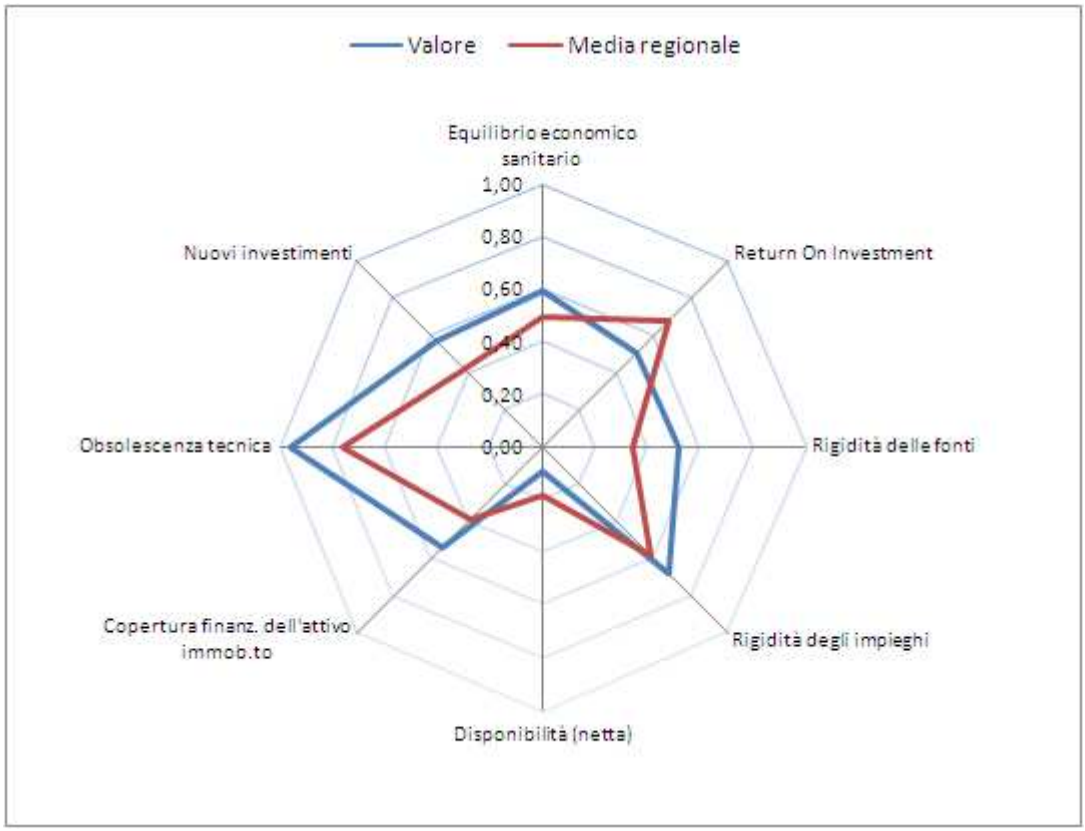

Confronto con media regionale
Indicatore
Equilibrio Economico Sanitario
Return On Investment (ROI)
Ind. di rigidità delle fonti
Ind. di rigidità degli impieghi
Indice Disp. Netto
Ind. copertura fin. Attivo Imm.
Tasso di Obsolescenza Tecnica
Ind. nuovi inves. immob. materiali
-0,2
0,0
0,2
0,4
0,6
0,8
1,0
1,2
Valore
Media regionale

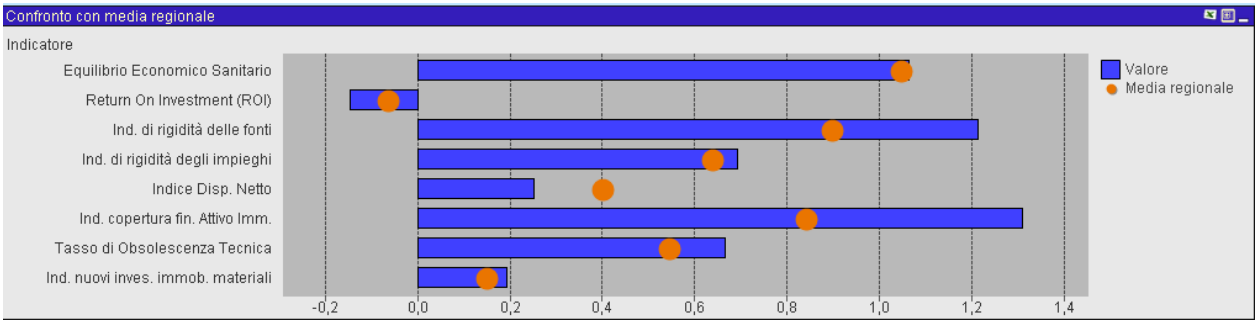
Ulss 13


Valore
Media regionale
Equilibrio economico sanitario
1,00
0,80
0,60
0,40
0,20
0,00
Return On Investment
Rigidità delle fonti
Rigidità degli impieghi
Disponibilità (netta)
Copertura finanz. dell'attivo immob.to
Obsolescenza tecnica
Nuovi investimenti

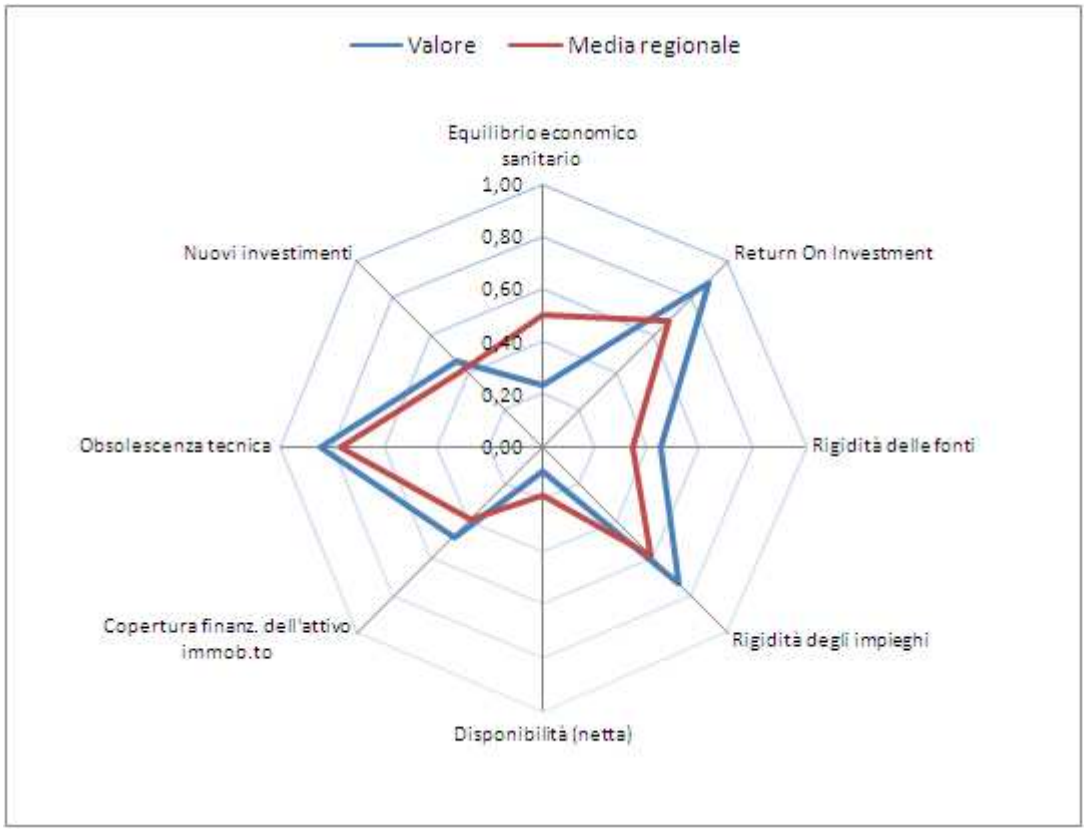

Confronto con media regionale
Indicatore
Equilibrio Economico Sanitario
Return On Investment (ROI)
Ind. di rigidità delle fonti
Ind. di rigidità degli impieghi
Indice Disp. Netto
Ind. copertura fin. Attivo Imm.
Tasso di Obsolescenza Tecnica
Ind. nuovi inves. immob. materiali
-0,2
0,0
0,2
0,4
0,6
0,8
1,0
1,2
1,4
Valore
Media regionale

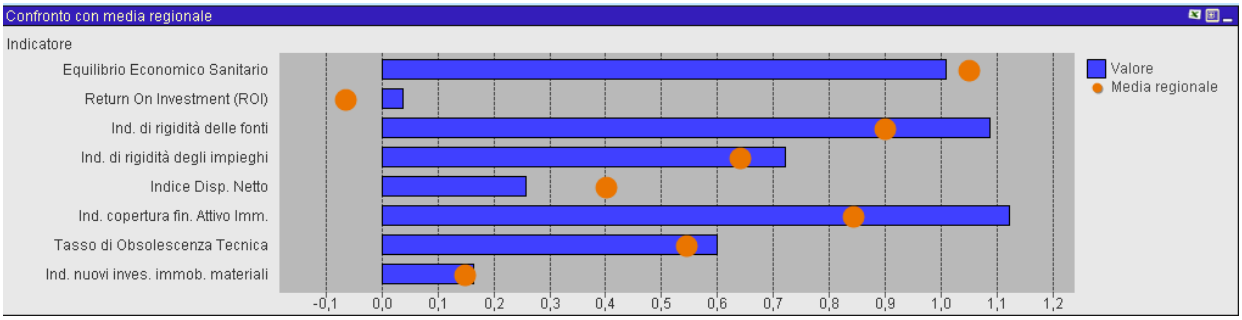
Ulss 14


Valore
Media regionale
Equilibrio economico sanitario
1,00
0,80
0,60
0,40
0,20
0,00
Return On Investment
Rigidità delle fonti
Rigidità degli impieghi
Disponibilità (netta)
Copertura finanz. dell'attivo immob.to
Obsolescenza tecnica
Nuovi investimenti

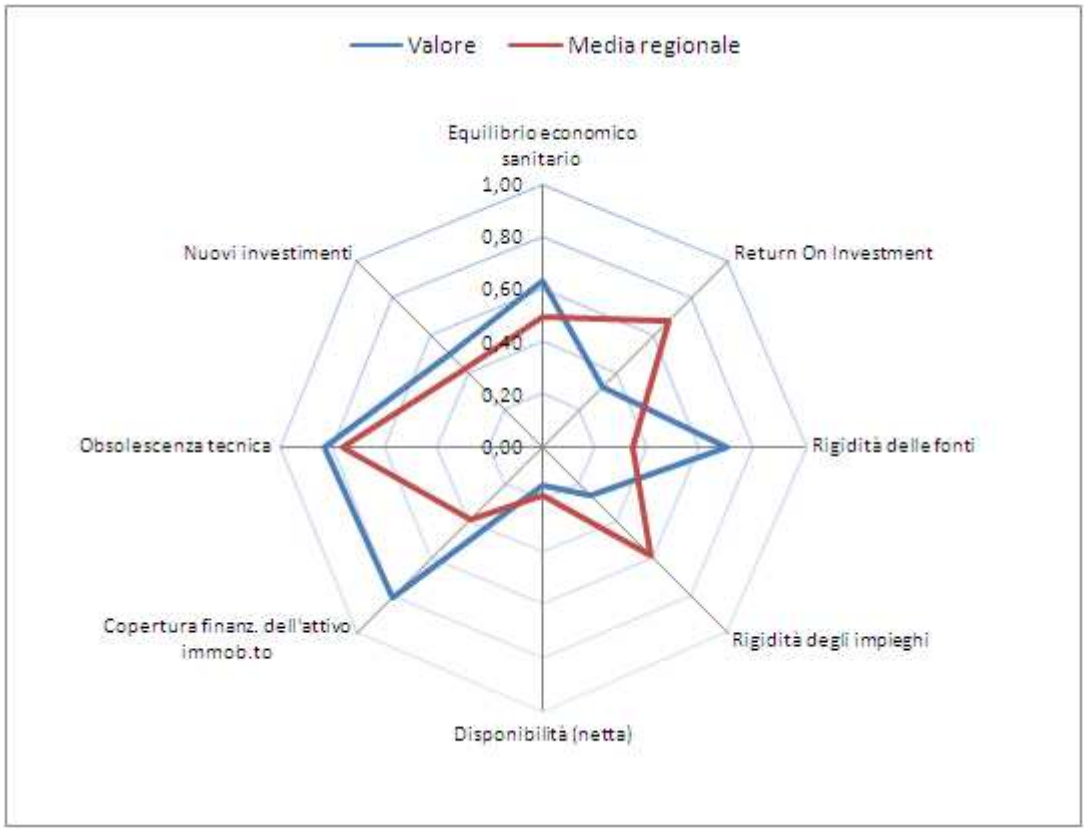

Confronto con media regionale
Indicatore
Equilibrio Economico Sanitario
Return On Investment (ROI)
Ind. di rigidità delle fonti
Ind. di rigidità degli impieghi
Indice Disp. Netto
Ind. copertura fin. Attivo Imm.
Tasso di Obsolescenza Tecnica
Ind. nuovi inves. immob. materiali
-0,2
0,0
0,2
0,4
0,6
0,8
1,0
1,2
1,4
Valore
Media regionale

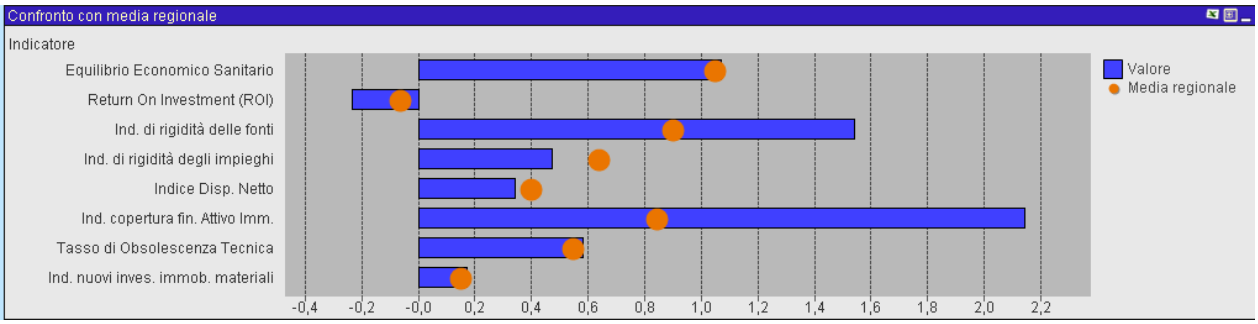
Ulss 15


Valore
Media regionale
Equilibrio economico sanitario
1,00
0,80
0,60
0,40
0,20
0,00
Return On Investment
Rigidità delle fonti
Rigidità degli impieghi
Disponibilità (netta)
Copertura finanz. dell'attivo immob.to
Obsolescenza tecnica
Nuovi investimenti

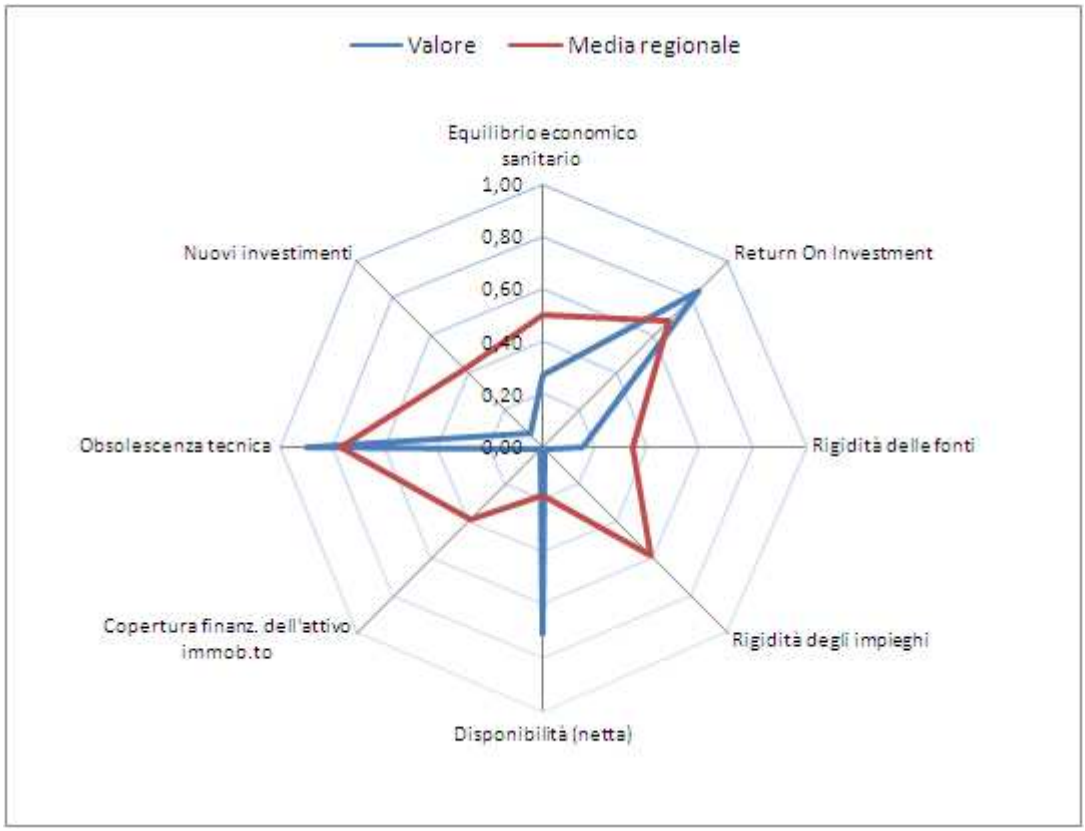

Confronto con media regionale
Indicatore
Equilibrio Economico Sanitario
Return On Investment (ROI)
Ind. di rigidità delle fonti
Ind. di rigidità degli impieghi
Indice Disp. Netto
Ind. copertura fin. Attivo Imm.
Tasso di Obsolescenza Tecnica
Ind. nuovi inves. immob. materiali
-0,1
0,0
0,1
0,2
0,3
0,4
0,5
0,6
0,7
0,8
0,9
1,0
1,1
1,2
Valore
Media regionale

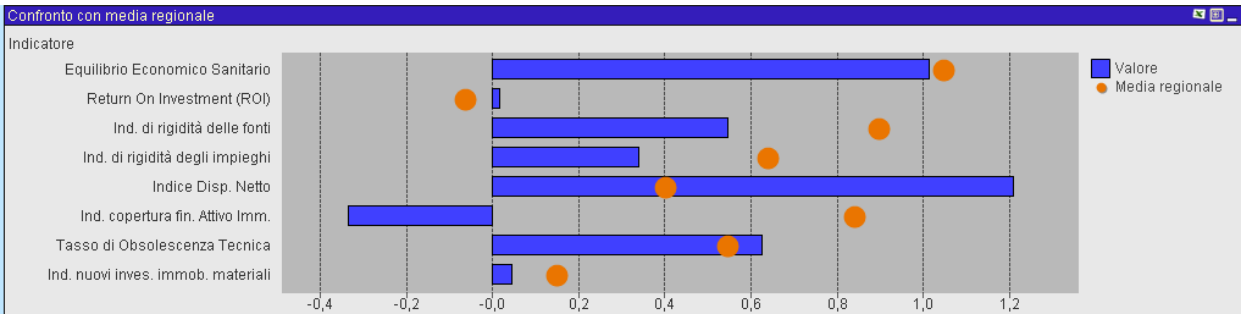
Ulss 16


Valore
Media regionale
Equilibrio economico sanitario
1,00
0,80
0,60
0,40
0,20
0,00
Return On Investment
Rigidità delle fonti
Rigidità degli impieghi
Disponibilità (netta)
Copertura finanz. dell'attivo immob.to
Obsolescenza tecnica
Nuovi investimenti

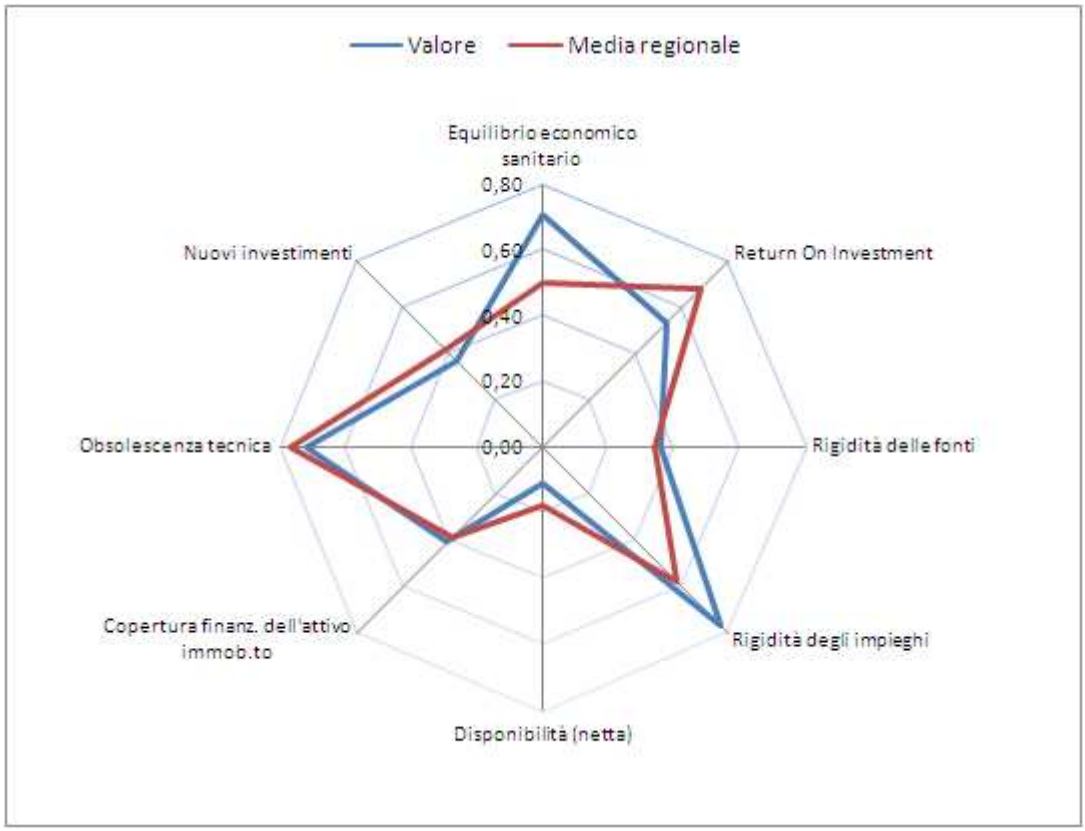

Confronto con media regionale
Indicatore
Equilibrio Economico Sanitario
Return On Investment (ROI)
Ind. di rigidità delle fonti
Ind. di rigidità degli impieghi
Indice Disp. Netto
Ind. copertura fin. Attivo Imm.
Tasso di Obsolescenza Tecnica
Ind. nuovi inves. immob. materiali
-0,4
-0,2
-0,0
0,2
0,4
0,6
0,8
1,0
1,2
1,4
1,6
1,8
2,0
2,2
Valore
Media regionale

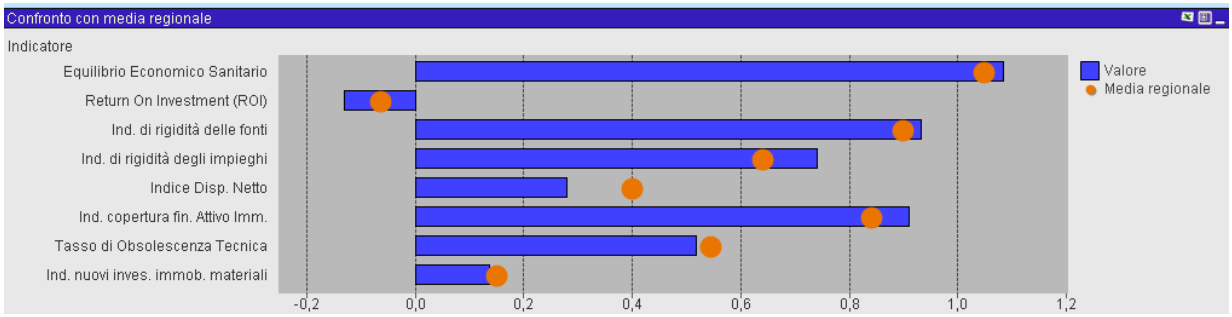
Ulss 17


Valore
Media regionale
Equilibrio economico sanitario
1,00
0,80
0,60
0,40
0,20
0,00
Return On Investment
Rigidità delle fonti
Rigidità degli impieghi
Disponibilità (netta)
Copertura finanz. dell'attivo immob.to
Obsolescenza tecnica
Nuovi investimenti

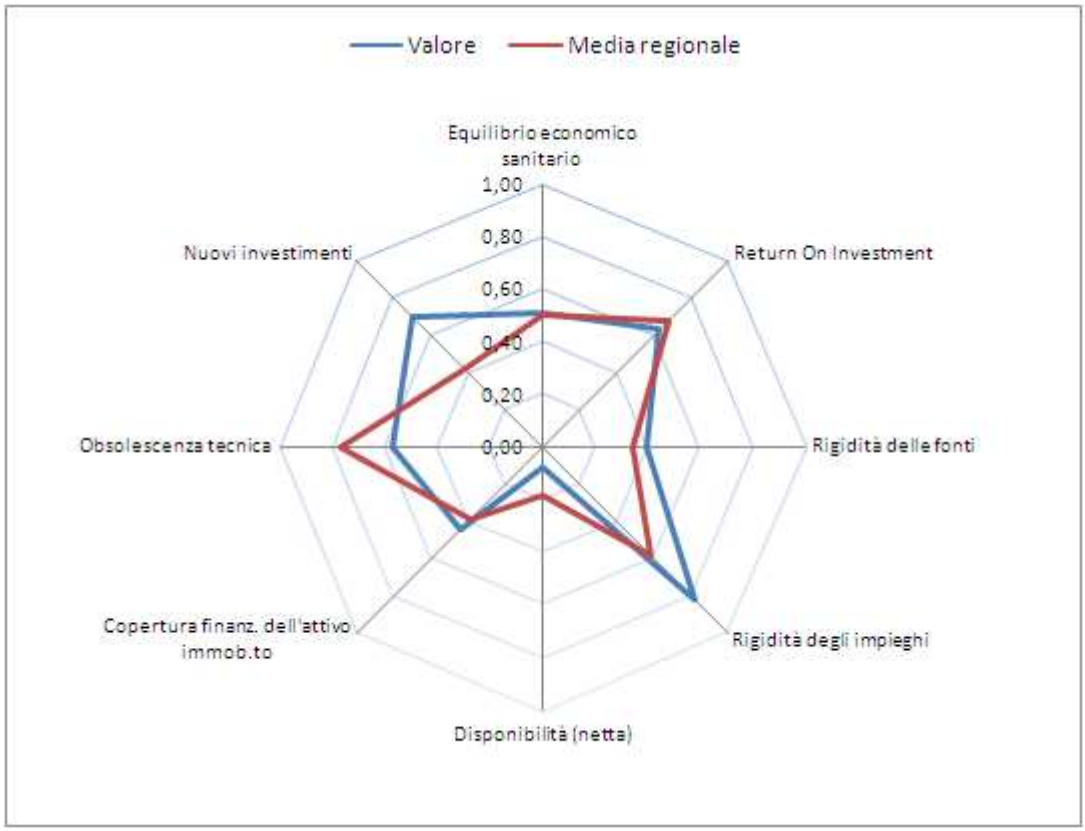

Confronto con media regionale
Indicatore
Equilibrio Economico Sanitario
Return On Investment (ROI)
Ind. di rigidità delle fonti
Ind. di rigidità degli impieghi
Indice Disp. Netto
Ind. copertura fin. Attivo Imm.
Tasso di Obsolescenza Tecnica
Ind. nuovi inves. immob. materiali
-0,4
-0,2
-0,0
0,2
0,4
0,6
0,8
1,0
1,2
Valore
Media regionale

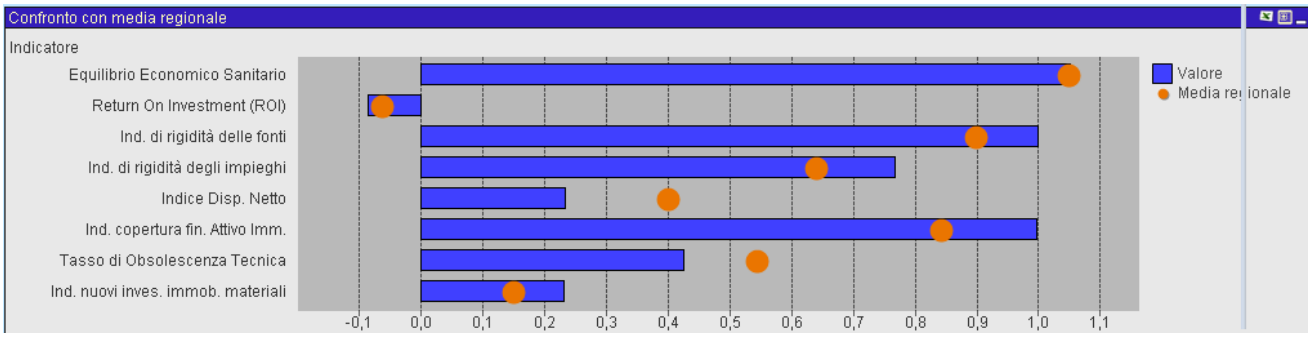
Ulss 18


Valore
Media regionale
Equilibrio economico sanitario
0,80
0,60
0,40
0,20
0,00
Return On Investment
Rigidità delle fonti
Rigidità degli impieghi
Disponibilità (netta)
Copertura finanz. dell'attivo immob.to
Obsolescenza tecnica
Nuovi investimenti

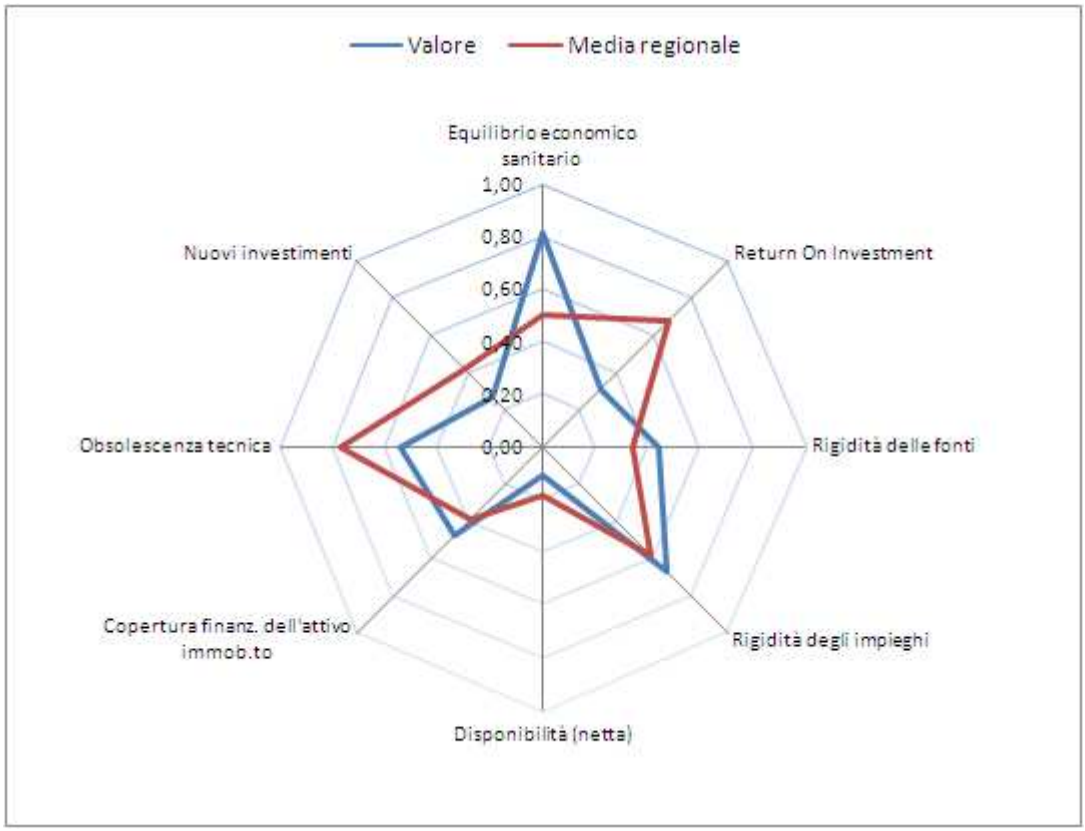

Confronto con media regionale
Indicatore
Equilibrio Economico Sanitario
Return On Investment (ROI)
Ind. di rigidità delle fonti
Ind. di rigidità degli impieghi
Indice Disp. Netto
Ind. copertura fin. Attivo Imm.
Tasso di Obsolescenza Tecnica
Ind. nuovi inves. immob. materiali
-0,2
0,0
0,2
0,4
0,6
0,8
1,0
1,2
Valore
Media regionale

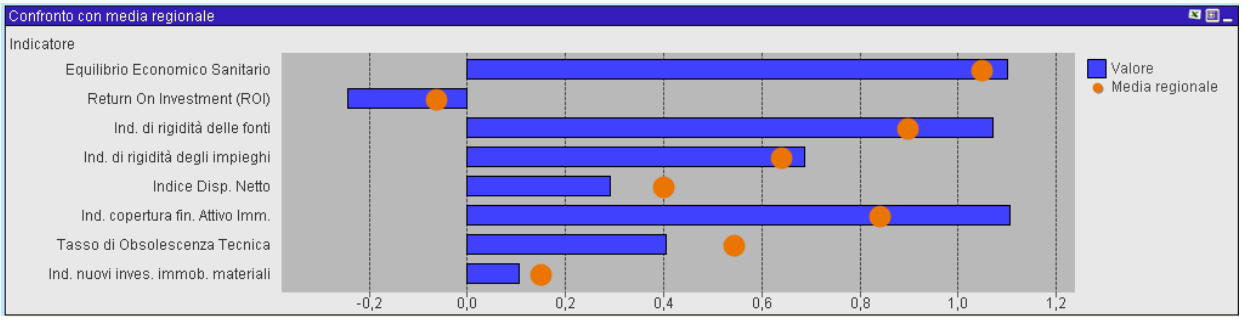
Ulss 19


Valore
Media regionale
Equilibrio economico sanitario
1,00
0,80
0,60
0,40
0,20
0,00
Return On Investment
Rigidità delle fonti
Rigidità degli impieghi
Disponibilità (netta)
Copertura finanz. dell'attivo immob.to
Obsolescenza tecnica
Nuovi investimenti

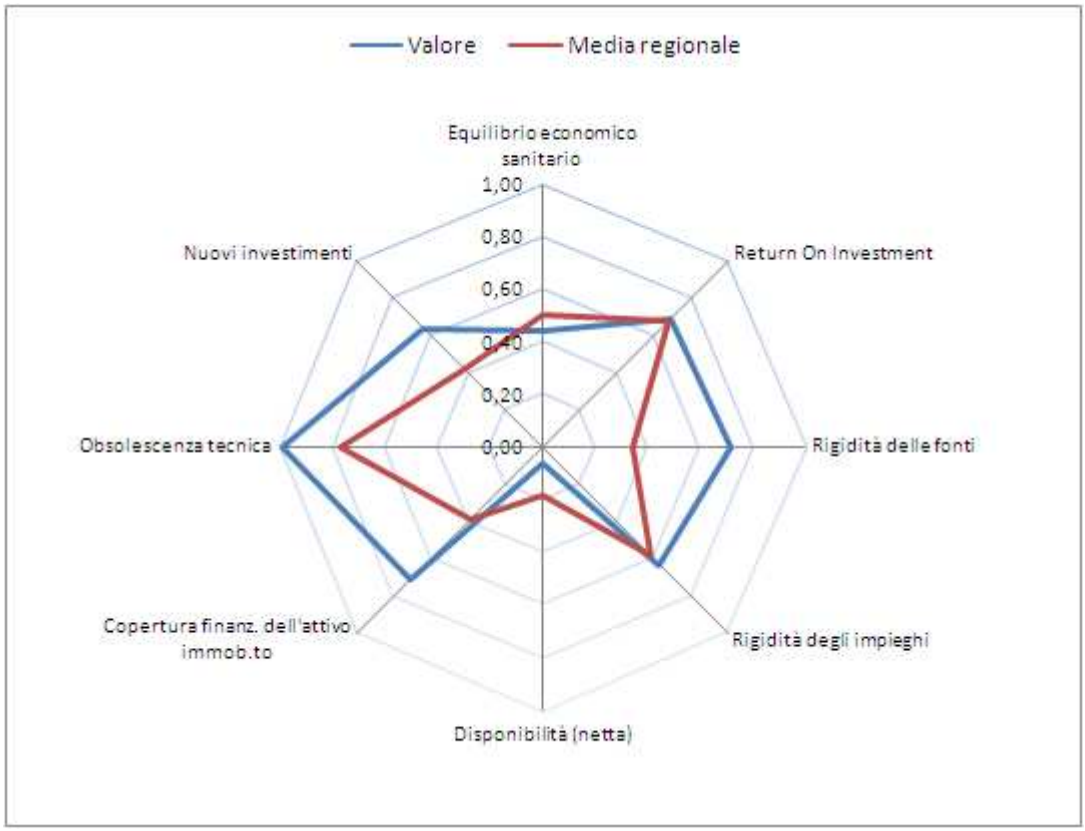

Confronto con media regionale
Indicatore
Equilibrio Economico Sanitario
Return On Investment (ROI)
Ind. di rigidità delle fonti
Ind. di rigidità degli impieghi
Indice Disp. Netto
Ind. copertura fin. Attivo Imm.
Tasso di Obsolescenza Tecnica
Ind. nuovi inves. immob. materiali
-0,1
0,0
0,1
0,2
0,3
0,4
0,5
0,6
0,7
0,8
0,9
1,0
1,1
Valore
Media regionale

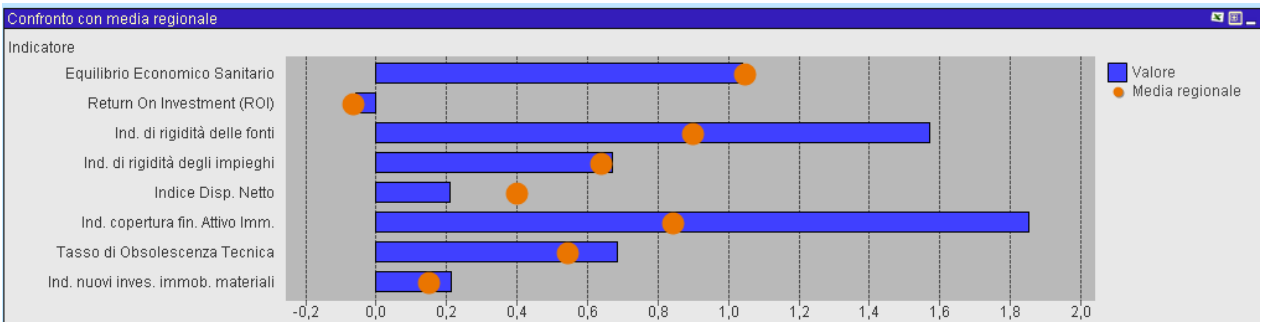
Ulss 20


Valore
Media regionale
Equilibrio economico sanitario
1,00
0,80
0,60
0,40
0,20
0,00
Return On Investment
Rigidità delle fonti
Rigidità degli impieghi
Disponibilità (netta)
Copertura finanz. dell'attivo immob.to
Obsolescenza tecnica
Nuovi investimenti

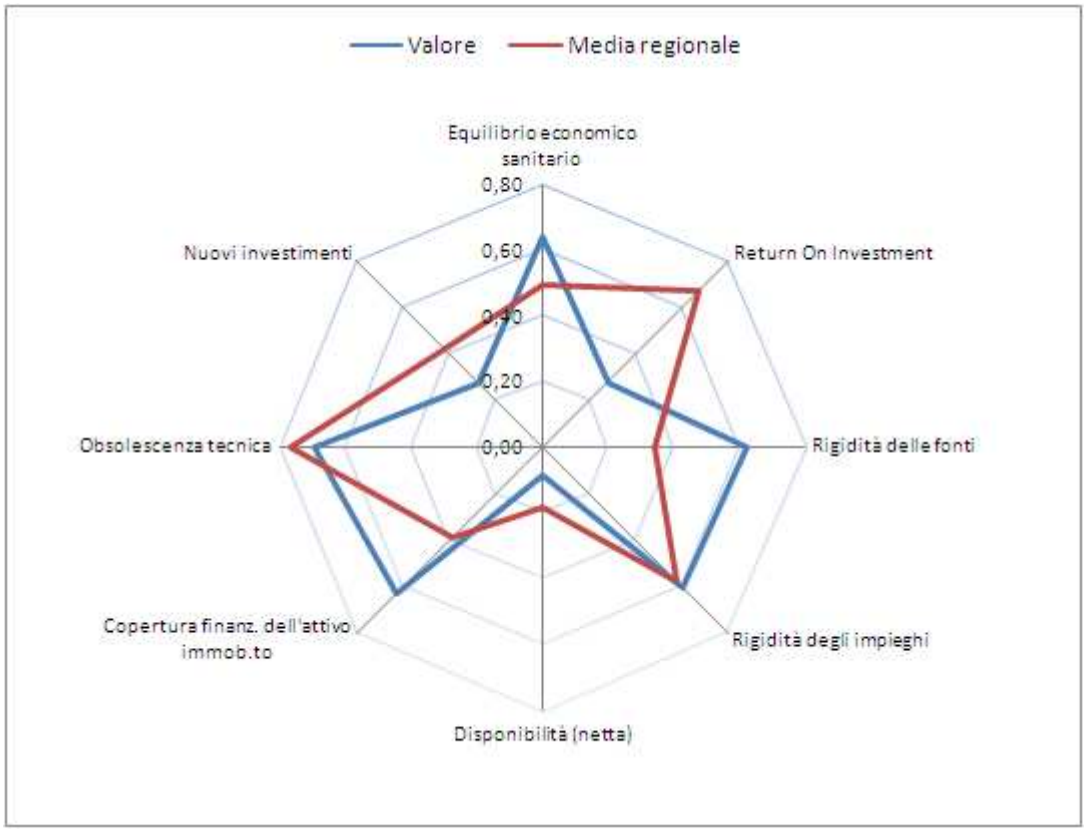

Confronto con media regionale
Indicatore
Equilibrio Economico Sanitario
Return On Investment (ROI)
Ind. di rigidità delle fonti
Ind. di rigidità degli impieghi
Indice Disp. Netto
Ind. copertura fin. Attivo Imm.
Tasso di Obsolescenza Tecnica
Ind. nuovi inves. immob. materiali
-0,2
0,0
0,2
0,4
0,6
0,8
1,0
1,2
Valore
Media regionale

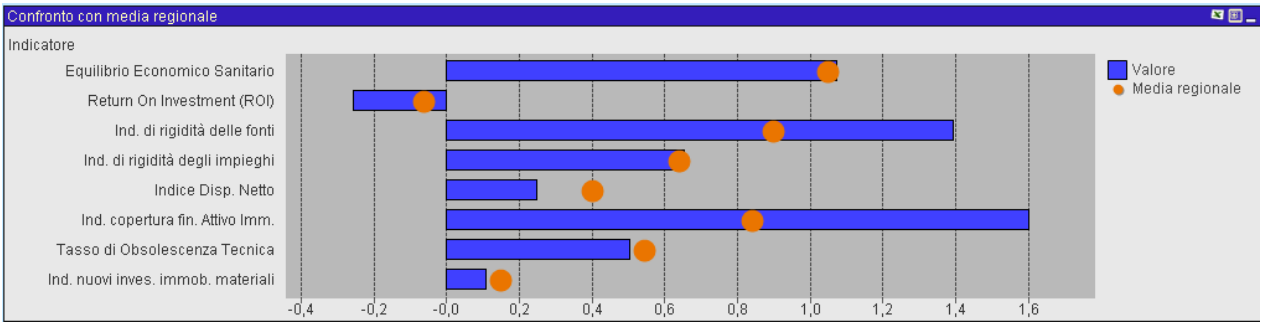
Ulss 21


Valore
Media regionale
Equilibrio economico sanitario
1,00
0,80
0,60
0,40
0,20
0,00
Return On Investment
Rigidità delle fonti
Rigidità degli impieghi
Disponibilità (netta)
Copertura finanz. dell'attivo immob.to
Obsolescenza tecnica
Nuovi investimenti

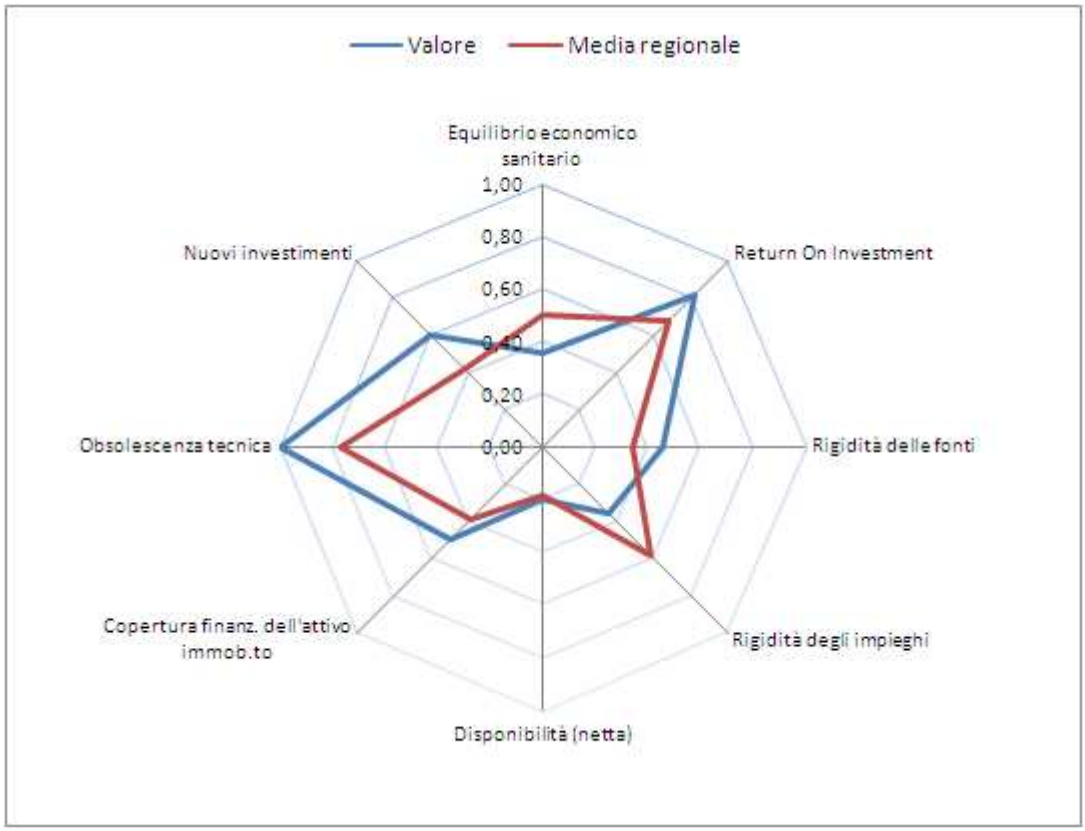

Confronto con media regionale
Indicatore
Equilibrio Economico Sanitario
Return On Investment (ROI)
Ind. di rigidità delle fonti
Ind. di rigidità degli impieghi
Indice Disp. Netto
Ind. copertura fin. Attivo Imm.
Tasso di Obsolescenza Tecnica
Ind. nuovi inves. immob. materiali
-0,2
0,0
0,2
0,4
0,6
0,8
1,0
1,2
1,4
1,6
1,8
2,0
Valore
Media regionale

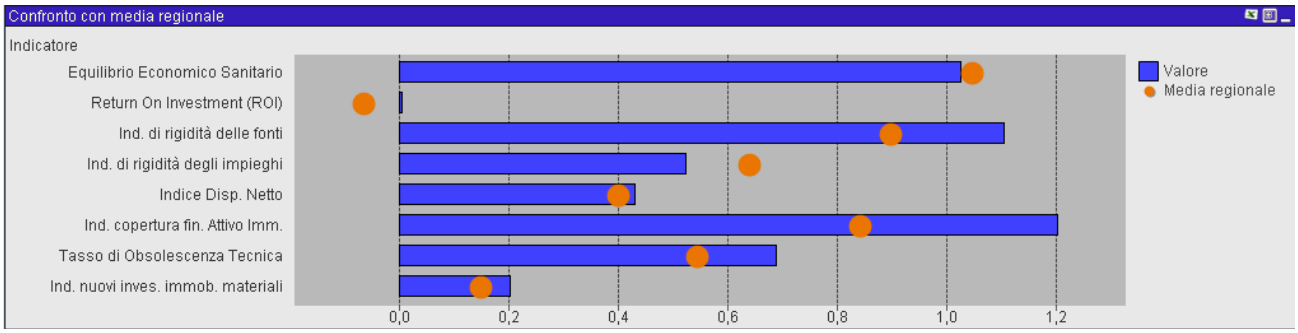
Ulss 22


Valore
Media regionale
Equilibrio economico sanitario
0,80
0,60
0,40
0,20
0,00
Return On Investment
Rigidità delle fonti
Rigidità degli impieghi
Disponibilità (netta)
Copertura finanz. dell'attivo immob.to
Obsolescenza tecnica
Nuovi investimenti

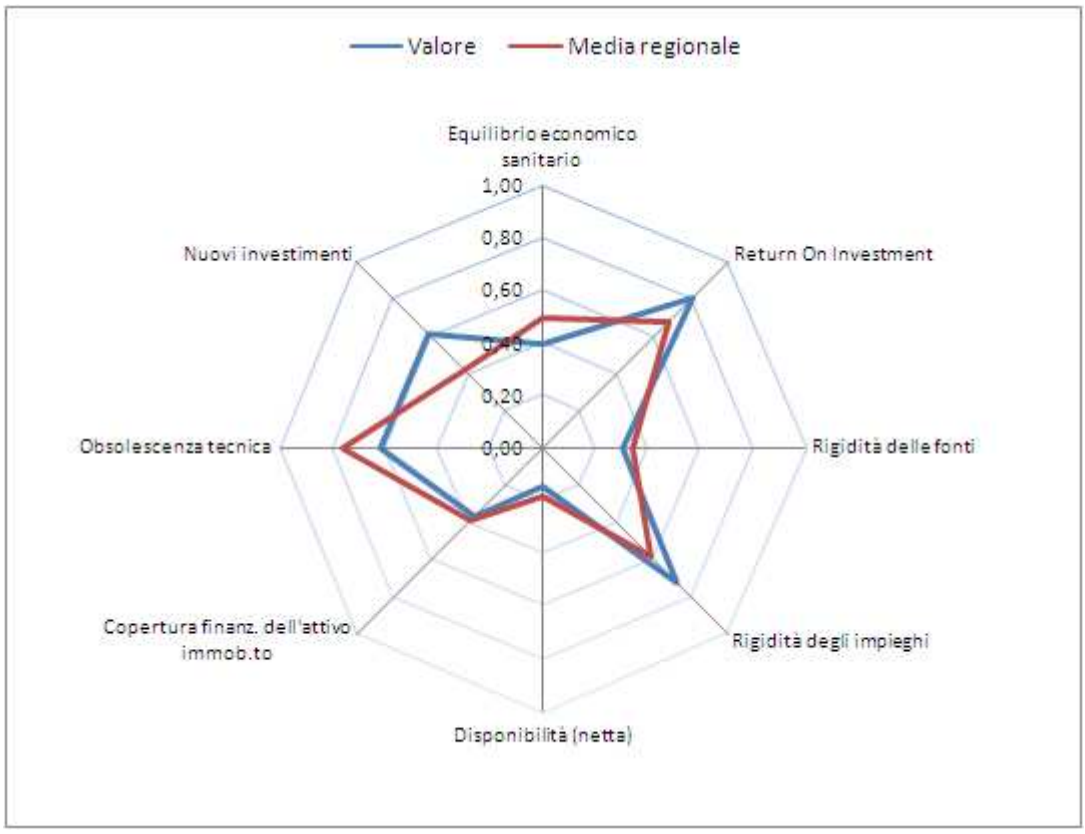

Confronto con media regionale
Indicatore
Equilibrio Economico Sanitario
Return On Investment (ROI)
Ind. di rigidità delle fonti
Ind. di rigidità degli impieghi
Indice Disp. Netto
Ind. copertura fin. Attivo Imm.
Tasso di Obsolescenza Tecnica
Ind. nuovi inves. immob. materiali
-0,4
-0,2
-0,0
0,2
0,4
0,6
0,8
1,0
1,2
1,4
1,6
Valore
Media regionale

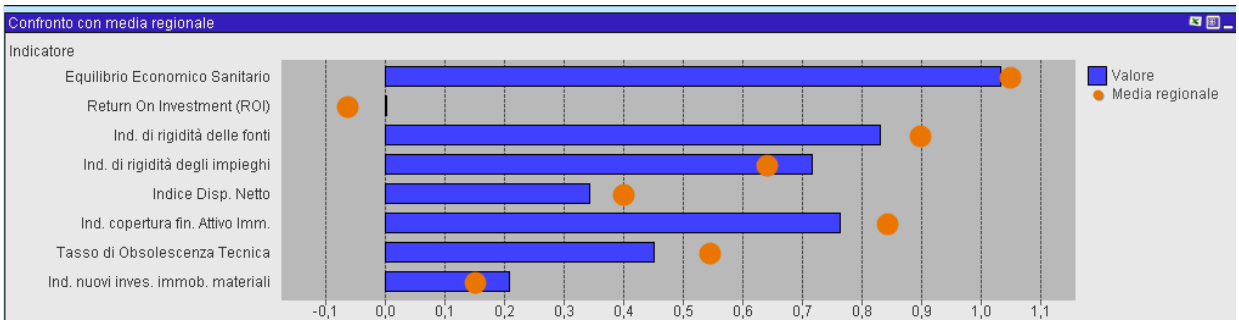
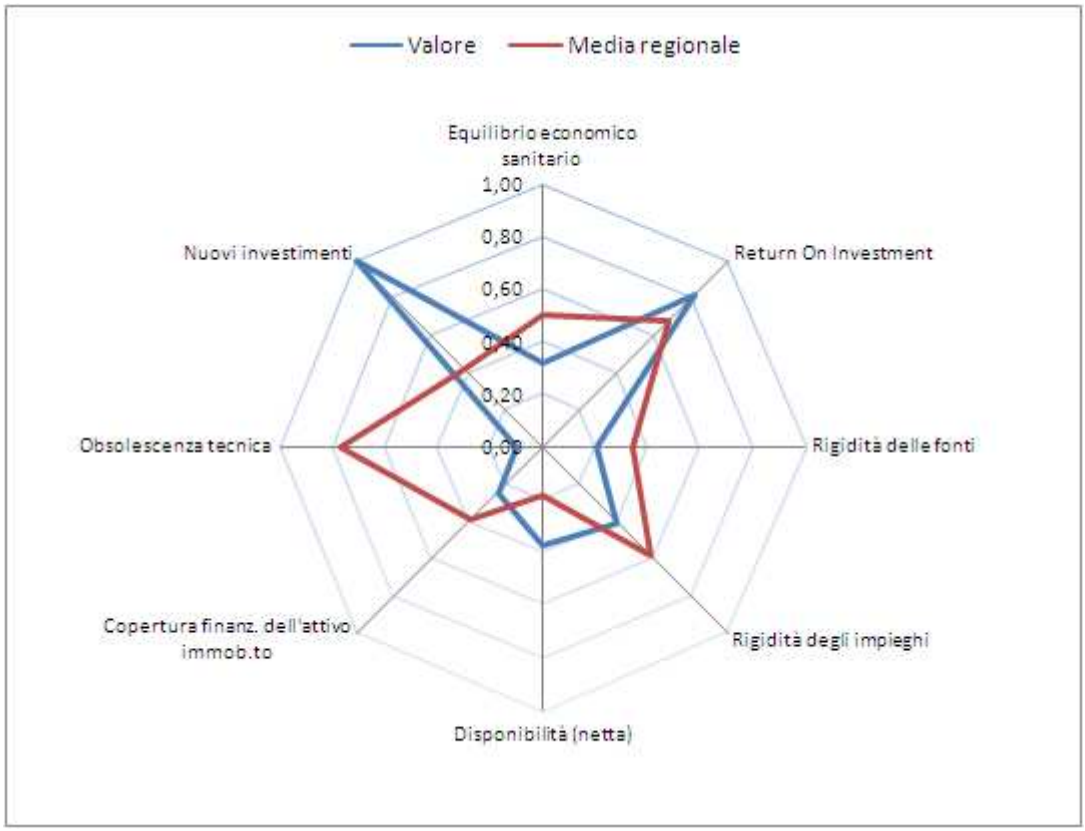
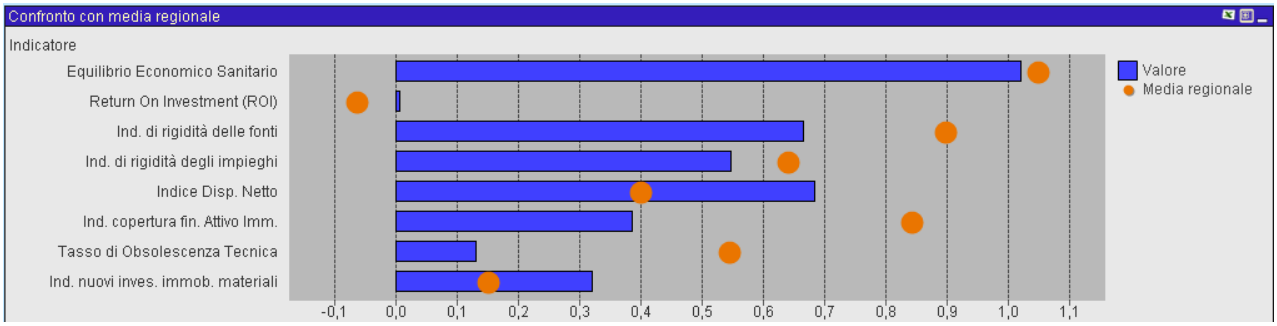
Azienda Ospedaliera di Padova





Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona





Istituto Oncologico Veneto